

Studio Tecnico
PROGETTO AMBIENTE di

Stefano Geom. Pierazzini

Via A. Ponchielli n°8 – 24027 Nembro BG

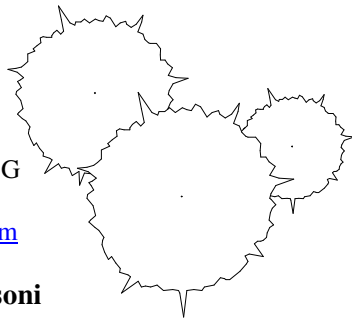
Tel: 035.4127037 Fax: 035.4127549

E-mail: info@studioprogettoambiente.com

Pec: stefano.pierazzini@geopec.it

Collaboratori: Stefano Geom. Brissoni

Andrea Geom. Siperioni



COMUNE DI VILLA DI SERIO

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

(ai sensi art. 6 R.R. 9 Novembre 2004 n° 6)



RELAZIONE DI PIANO

Approvato A.T.S.

N° _____

Del ____/____/____

Approvato A.R.P.A.

N° _____

Del ____/____/____

Adottato D.C.C.

N° _____

Del ____/____/____

Approvato D.C.C.

N° _____

Del ____/____/____

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 2	

INDICE

PREMESSA.....	5
Elaborati Costituenti il P.R.C.	6
1. RELAZIONE INIZIALE	7
1.1. ANALISI NORMATIVA	7
1.1.1. La normativa nazionale.....	7
1.1.2. La normativa regionale.....	12
1.1.3. Circolari e direttive in merito all'emergenza Covid19.....	18
1.1.4. Il regolamento di polizia mortuaria comunale di Villa di Serio.....	24
1.1.4.1. La cremazione.....	24
1.1.4.2. Criteri particolari per i cimiteri	24
1.1.4.3. Monumenti funebri, lapidi, targhe.....	25
1.1.4.4. Particolarità nella sepoltura.....	26
1.1.4.5. Durata e uso delle concessioni	27
1.1.5. L'ubicazione del cimitero in base alla componente geologica comunale	28
1.1.5.1. Carta dei vincoli ambientali	29
1.1.5.1.1 Introduzione	29
1.1.5.1.2 Vincolo paesaggistico	30
1.1.5.1.3 Vincolo cimiteriale	30
1.1.5.1.4 Vincolo PAI	30
1.1.5.2. Carta della fattibilità geologica delle azioni di piano	31
1.1.5.2.1 Premessa	31
1.1.5.2.2 Classi di fattibilità	31
1.1.5.2.3 La fattibilità geologica dell'area circostante il Cimitero.....	38
1.1.5.2.4 Conclusioni	39
1.1.6 Il Rischio Sismico.....	40
1.2. POPOLAZIONE RESIDENTE E MORTALITÀ. ANDAMENTO STORICO E STIMA DI POSSIBILE EVOLUZIONE	42
1.2.1. Andamento della mortalità nel Comune di Villa di Serio.....	42
1.2.1.1. La mortalità ed i dati utilizzati per calcolarne la evoluzione futura.....	42
1.2.1.2. La mortalità: dati storici e previsionali	43
1.2.1.3. Studio dell'effetto pandemia da Covid19 sull'impianto cimiteriale.....	50
1.3. EXCURSUS STORICO	51
1.3.1. Il Comune di Villa di Serio.....	51
1.4. CONSIDERAZIONI SUL CIMITERO COMUNALE	56
1.4.1. Zone di rispetto cimiteriale.....	56
1.4.1.1. Norme vigenti in ambito nazionale.....	56
1.4.1.2. La normativa della Regione Lombardia.....	58
1.4.1.3. La situazione a Villa di Serio.....	59
1.4.2. Operatività e rispetto delle dotazioni obbligatorie.....	60
2. STUDIO DELLA MORTALITÀ E DELLE SEPOLTURE	70
2.1. RICETTIVITÀ CIMITERIALE STATO DI FATTO.....	70
2.1.1. Campi comuni ad inumazione.....	70
2.1.1.1 Campo CB – Bambini.....	73
STUDIO TECNICO GEOMETRA PIERAZZINI STEFANO - VIA A. PONCHIELLI, 8 - 24027 NEMBRO (BG)	
TEL. 035.4127037 FAX 035.4127549 E-MAIL info@studioprogettoambiente.com P.IVA: 02899020164 C.F.: PRZSFN59P19E463E	
COLLABORATORI: GEOM. BRISSONI STEFANO E GEOM. SIPERIONI ANDREA	

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 3	

2.1.2. Campi con tombe famiglia per tumulazioni.....	74
2.1.3. Loculi.....	76
2.1.3.1 Loculi in deroga ai sensi Reg. Regionale 1/2007.....	78
2.1.4. Ossari.....	80
2.1.5. Nicchie Cinerarie.....	81
2.1.5.1 Nicchie Cinerarie in deroga ai sensi Reg. Regionale 1/2007.....	82
2.1.6. Cappelle di famiglia.....	83
2.1.7. Mineralizzazione degli inconsunti.....	84
2.2. ANDAMENTO STORICO E DATI PREVISIONALI	86
2.2.1. Andamento storico delle sepolture.....	86
2.2.2. Dati previsionali.....	91
2.3. DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO MINIMO LEGALE DI FOSSE IN CAMPO COMUNE DI INUMAZIONE.....	95
2.4. CARTOGRAFIA DELL'ESISTENTE.....	97
3. LINEE DI POSSIBILE EVOLUZIONE DELLA STRUTTURA CIMITERIALE	98
3.1. VARIAZIONI IPOTIZZABILI DELLE PRATICHE FUNEBRI E DELLE FORME DI SEPOLTURA.....	98
3.1.1. Il modello di calcolo.....	98
3.1.2. Possibilità di recupero di posti salma	100
3.1.2.1. Il riutilizzo.....	100
3.1.2.2. La non utilizzabilità.....	100
3.1.2.3. La previsione di nuove sepolture.....	101
3.1.3. La proiezione futura allo stato di fatto del cimitero.....	102
3.1.4. Considerazioni finali sulla proiezione futura allo stato di fatto del cimitero.....	103
3.1.5. La proiezione futura allo stato di progetto del cimitero.....	105
3.1.6. Considerazioni finali sulla proiezione futura allo stato di progetto del cimitero.....	107
4. LINEE GUIDA DEL PROGETTO	111
4.1. LE POLITICHE DI SEPOLTURA.....	111
4.2. ORGANIZZAZIONE RITUALE. SICUREZZA DEI VISITATORI E DEGLI OPERATORI CIMITERIALI	112
4.2.1. Il rituale dell' inumazione	112
4.2.2. Il rituale della cremazione	113
4.2.3. Il rituale della tumulazione	114
4.2.4. La sicurezza dei visitatori.....	114
4.2.5. La sicurezza per le opere d' arte.....	114
4.2.6. Riduzione o abbattimento di barriere architettoniche.....	114
4.2.7. Parcheggi disabili.....	115
4.2.8. Vialetti principali e secondari.....	115
4.2.9. Dislivelli.....	115
4.3. LE TOMBE DI PREGIO STORICO-ARTISTICO.....	116
4.3.1. Zone di tutela monumentale.....	116
4.4. L'AREA DESTINATA AGLI ACATTOLICI E A COMUNITÀ STRANIERE.....	117
4.5. GLI SPAZI DI RIPOSO, MEDITAZIONE E SOCIALIZZAZIONE.....	118
4.6. LE SCELTE PROGETTUALI PER IL VERDE	119
4.7. IL DETTAGLIO SINTETICO DELLE SOLUZIONI PROGETTUALI.....	120
4.7.1. La sintesi	120
4.7.2. La disciplina edilizia in zona di rispetto cimiteriale	120

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 4	

4.7.3. Il dettaglio delle scelte progettuali.....	121
4.7.4. Indicazioni operative in merito alle esumazioni ed estumulazioni delle concessioni scadute..	125
4.7.5. Indicazioni operative in merito alle future inumazioni e tumulazioni.....	127
4.8. CARTOGRAFIA DI PROGETTO.....	128
5. SOLUZIONI E MODALITA' ATTUATIVE	129
5.1. LE AZIONI OCCORRENTI.....	129
6. CARTOGRAFIA ALLEGATA	130
5.1. TAVOLE GRAFICHE DEL PRC.....	130

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 5	

Premessa

La legislazione vigente prevede che ogni Comune è tenuto a predisporre uno o più piani cimiteriali, per i cimiteri esistenti o da realizzare, al fine di rispondere alle necessità di sepoltura nell'arco dei vent'anni successivi all'approvazione dei piani stessi.

I piani cimiteriali sono deliberati dal comune, sentita l'ATS competente per territorio e l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA). Gli stessi devono essere revisionati ogni dieci anni e comunque ogni qualvolta si registrano variazioni rilevanti di elementi presi in esame dal piano.

Il P.R.C. deve essere redatto descrivendo ed analizzando i seguenti parametri:

- l'andamento medio della mortalità nell'area di propria competenza territoriale sulla base di dati statistici dell'ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali;
- la ricettività della struttura esistente, distinguendo i posti per sepolture a sistema di inumazione e di tumulazione, in rapporto anche alla durata delle concessioni;
- l'evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e relativi fabbisogni;
- la necessità di creare maggiore disponibilità di sepolture nei cimiteri esistenti a seguito, ove possibile, di una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti, del recupero di tombe abbandonate, dell'applicazione delle deroghe ai criteri di utilizzo di manufatti, individuate nel presente regolamento e della realizzazione di loculi aerati;
- le zone cimiteriali soggette a vincolo paesaggistico ovvero a tutela monumentale, nonché i monumenti funerari di pregio, per cui prevedere la conservazione o il restauro;
- la necessità di ridurre o abbattere le barriere architettoniche e favorire la sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali;
- la necessità di garantire l'accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri, indispensabili per la gestione del cimitero;
- la necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori;
- la necessità di adeguamento delle strutture cimiteriali alle prescrizioni della normativa vigente;
- il piano cimiteriale dovrà essere accompagnato dalla normativa tecnica di attuazione;
- le aree cimiteriali e le relative zone di rispetto, come individuate dai piani cimiteriali, sono recepite dallo strumento urbanistico.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 6	

Vengono esposti gli elaborati costituenti il P.R.C.:

- *Regolamento di Polizia Mortuaria e Cimiteriale;*
- *Relazione di Piano;*
- *Documentazione Fotografica;*
- *Norme Tecniche di Attuazione;*
- *Norme Tecniche di Attuazione (Allegato);*
- *Elaborati Cartografici:*
 - _ Tav.1A – Inquadramento Territoriale;
 - _ Tav.1B – Inquadramento Urbanistico;
 - _ Tav.02 – Planimetria Individuazione Area di Rispetto Cimiteriale;
 - _ Tav.03 – Planimetria Individuazione Aree sottoposte a Vincoli Ambientali;
 - _ Tav.04 – Rilievo stato di fatto;
 - _ Tav.5A – Planimetria Stato di Fatto con scadenze contratti;
 - _ Tav.5B – Prospetti loculi e ossari Stato di Fatto con scadenze contratti;
 - _ Tav.6A – Planimetria Stato di Fatto con tipologia sepolture;
 - _ Tav.6B – Prospetti loculi e ossari Stato di Fatto con tipologia sepolture;
 - _ Tav.7A – Planimetria stato di fatto e individuazione tombe famiglia pluriposto;
 - _ Tav.7B – Prospetti loculi e ossari stato di fatto e individuazione deroghe;
 - _ Tav.8A – Planimetria di Progetto;
 - _ Tav.8B – Prospetti loculi e ossari di Progetto;
 - _ Tav.9A – Planimetria degli interventi da realizzare;
 - _ Tav.9B – Prospetti loculi e ossari di progetto con interventi da realizzare;
 - _ Tav.10 – Planimetria priorità degli interventi.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 7	

1. Relazione Iniziale

1.1 Analisi Normativa

1.1.1 La Normativa Nazionale

Ai sensi dell'art. 824, 2° comma del Codice Civile, i cimiteri comunali, nel loro complesso di costruzioni e terreni, sono assoggettati al regime del demanio pubblico. Essi pertanto sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano (art. 823, 1° comma del Codice Civile).

I Comuni quindi possono offrire in concessione aree e loculi per le sepolture private (reparto a sistema di tumulazione), a domanda individuale e a tariffe predeterminate. Devono provvedere a fornire spazi adeguati in campo comune di inumazione, anche se l'operazione stessa è normalmente a pagamento.

I cimiteri sono assoggettati ad alcune norme di principio, oltre che a quelle del codice civile:

- Testo unico sulle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, artt. 228, 254, 334, da 337 a 344 e 358, e successive modificazioni;
- Legge 30 marzo 2001, n. 130;
- Regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 10/9/1990, n. 285;
- Circolare n. 10 del 31.07.1998 del Ministero della Sanità.

L'art. 92 del Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria non prevede più concessioni perpetue ma solo concessioni a tempo determinato e di durata non superiore a 99 anni, salvo rinnovo.

Secondo quanto previsto dal Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria e dal T.U. delle Leggi sanitarie, ogni Comune deve avere un cimitero con almeno un reparto a sistema d'inumazione, un locale di osservazione e deposito, un obitorio. È possibile che si operi con strutture di livello sovra-comunale, che possono essere a servizio di più Comuni.

L'area da destinare a campo d'inumazione è prevista secondo uno standard minimo fissato dall'art. 58 del D.P.R. 285/90: **La superficie dei lotti di terreno, destinati ai campi di inumazione, deve essere prevista in modo da superare di almeno la metà l'area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere le salme per il normale periodo di rotazione di dieci anni. Se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio, l'area è calcolata proporzionalmente.**

Nella determinazione della superficie dei lotti di terreno destinati ai campi d'inumazione, occorre tenere presenti anche le inumazioni effettuate a seguito delle estumulazioni di cui all'art. 86. Si tiene anche conto dell'eventualità di eventi straordinari che possono richiedere un gran numero d'inumazioni.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 8	

Così come sono stabilite misure minime per le fosse, in larghezza, lunghezza, profondità e relativi vialetti interfossa, analogamente sussistono precisi riferimenti circa le caratteristiche che deve possedere il terreno di un nuovo cimitero, secondo quanto fissato dagli artt. 72 e 73 del D.P.R. 285/90.

Le tumulazioni devono seguire le regole stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 285/90 .

Nella tumulazione ogni feretro deve essere posto in loculo o tumulo o nicchia separati. I loculi possono essere a più piani sovrapposti.

Ogni loculo deve avere uno spazio esterno libero per il diretto accesso al feretro.

La struttura del loculo e del manufatto, sia che venga costruita interamente in opera o che sia costituita da elementi prefabbricati, deve rispondere ai requisiti richiesti per la resistenza delle strutture edilizie, con particolare riferimento alle disposizioni per la realizzazione delle costruzioni in zone sismiche.

Le solette orizzontali devono essere dimensionate per un sovraccarico di almeno 250 chilogrammi/metro quadrato.

Le pareti dei loculi, sia verticali che orizzontali, devono avere caratteristiche di impermeabilità ai liquidi ed ai gas ed essere in grado di mantenere nel tempo tali proprietà.

I piani di appoggio dei feretri devono essere inclinati verso l'interno in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita di liquido.

La chiusura del tumulo deve essere realizzata con muratura di mattoni pieni a una testa, intonacata nella parte esterna.

È consentita, altresì la chiusura con elemento in pietra naturale o con lastra di cemento armato vibrato o altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità, di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica.

Ogni cimitero deve avere un ossario, secondo quanto stabilito dall'art. 67 del D.P.R. 285/90, (Ogni cimitero deve avere un ossario consistente in un manufatto destinato a raccogliere le ossa provenienti dalle esumazioni o che si trovino nelle condizioni previste dal comma 5 dell'art. 86 e non richieste dai familiari per altra destinazione nel cimitero. L'ossario deve essere costruito in modo che le ossa siano sottratte alla vista del pubblico) per la raccolta delle ossa provenienti dalle esumazioni non richieste dai familiari. Ogni cimitero deve avere un cinerario comune, secondo quanto stabilito dall'art. 80 del D.P.R. 285/90, (la cremazione deve essere eseguita da personale appositamente autorizzato dall'autorità comunale, ponendo nel crematorio l'intero feretro.

Le ceneri derivanti dalla cremazione di ciascun cadavere devono essere raccolte in apposita urna cineraria portante all'esterno il nome, cognome, data di nascita e di morte del defunto.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 9	

Nel cimitero deve essere predisposto un edificio per accogliere queste urne; le urne possono essere collocate anche in spazi dati in concessione ad enti morali o privati.

Le dimensioni limite delle urne e le caratteristiche edilizie di questi edifici vengono stabilite dai regolamenti comunali.

Il trasporto delle urne contenenti i residui della cremazione, ferme restando le autorizzazioni di cui agli articoli 24, 27, 28 e 29, non è soggetto ad alcuna delle misure precauzionali igieniche stabilite per il trasporto delle salme, salvo eventuali indicazioni del coordinatore sanitario nel caso di presenza di nuclidi radioattivi.

Ogni cimitero deve avere un cinerario comune per la raccolta e la conservazione in perpetuo e collettiva delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme, per le quali sia stata espressa la volontà del defunto di scegliere tale forma di dispersione dopo la cremazione oppure per le quali i familiari del defunto non abbiano provveduto ad altra destinazione) per la raccolta e conservazione in perpetuo delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme, per le quali sia stata espressa la volontà del defunto di scegliere tale forma di dispersione dopo la cremazione oppure per le quali i familiari del defunto non abbiano provveduto ad altra destinazione.

Ogni cimitero deve avere:

a) una camera mortuaria rispondente alle caratteristiche previste dagli artt. 64 e 65 del D.P.R. 285/90 (Ogni cimitero deve avere una camera mortuaria per l'eventuale sosta dei feretri prima del seppellimento. Essa deve essere costruita in prossimità dell'alloggio del custode ove esista e deve essere provvista di arredi per la deposizione dei feretri. Nei casi in cui il cimitero non abbia il deposito di osservazione previsto dall'art. 12, funziona come tale la camera mortuaria.

In tali casi il corpo deve essere posto nelle condizioni di cui all'art. 11 e sottoposto alla sorveglianza di cui all'art. 12, comma 2. La camera mortuaria deve essere illuminata e ventilata per mezzo di ampie finestre aperte direttamente verso la superficie scoperta del cimitero e dotata di acqua corrente.

Le pareti di essa, fino all'altezza di metri 2, devono essere rivestite di lastre di marmo o di altra pietra naturale o artificiale ben levigata, ovvero essere intonacate a cemento ricoperto da vernice a smalto o da altro materiale facilmente lavabile; il pavimento, costituito anch'esso da materiale liscio, impermeabile, ben unito, lavabile, deve essere, inoltre, disposto in modo da assicurare il facile scolo delle acque di lavaggio, di cui deve anche essere assicurato il facile ed innocuo smaltimento).

b) servizi igienici per i frequentatori e per gli operatori secondo quanto stabilito dall'art. 60/1 del D.P.R. 285/90 (Il cimitero deve essere approvvigionato di acqua potabile e dotato di servizi igienici a disposizione del pubblico e del personale addetto al cimitero.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 10	

Il terreno del cimitero deve essere sufficientemente provveduto di scoli superficiali per il pronto smaltimento delle acque meteoriche e, ove sia necessario, di opportuno drenaggio, purché questo non provochi un'eccessiva privazione dell'umidità del terreno destinato a campo d'inumazione tale da nuocere al regolare andamento del processo di mineralizzazione dei cadaveri).

- c) dotazione di acqua corrente secondo quanto stabilito dall'art. 60/1 del D.P.R. 285/90;
- d) sala autopsia se non diversamente disposto per l'invio all'obitorio, rispondente alle caratteristiche previste dall'art. 66 del D.P.R. 285/90 (La sala per autopsie deve rispondere ai medesimi requisiti prescritti per la camera mortuaria di cui all'art. 65. **(Nella sala munito di idonea illuminazione vi deve essere un tavolo anatomico, in grés, in ceramica, in marmo, in ardesia, in pietra artificiale ben levigata o in metallo, che deve essere provvisto di adatta canalizzazione per l'allontanamento dei liquidi cadaverici e delle acque di lavaggio e di mezzi per il loro rapido ed innocuo smaltimento, nonché di sistema di aspirazione dei gas e loro innocuizzazione.)**
- e) una recinzione con caratteristiche secondo quanto stabilito dall'art. 61/1 del D.P.R. 285/90 **(Il cimitero deve essere recintato lungo il perimetro da un muro o altra idonea recinzione avente un'altezza non inferiore a metri 2,50 dal piano esterno di campagna.)**

Non è infrequente, inoltre la presenza di parcheggio al servizio specifico del cimitero, senza questo essere un obbligo o secondo standard minimi previsti dalla legge.

Altrettanto non infrequente è la presenza in taluni cimiteri, in genere quello principale, di cappella per la pubblica funzione religiosa.

L'area per sepoltura di acattolici o di comunità straniera non è un obbligo, ma una facoltà ed è regolata dall'articolo 100 del D.P.R. 285/90.

Tutti i Cimiteri sia comunali che consorziali devono assicurare un servizio di custodia e tenere un registro vidimato, in doppio esemplare, ove vengono registrati i cadaveri ricevuti nel cimitero, nonché ogni variazione di stato e movimentazione.

Gli uffici comunali o consorziali devono essere dotati di una planimetria dei cimiteri esistenti nel territorio del Comune in scala opportuna (1:500), estesa alla zona di rispetto.

Intorno ai cimiteri deve essere osservata una zona di rispetto di almeno 200 m., nella quale è vietato costruire nuovi edifici. A certe condizioni previste dall'art. 28 della L. 166/2002 è possibile derogare a tale norma generale.

Il Comune non è tenuto ad avere un crematorio, ma a garantire il servizio della cremazione, ora ordinariamente a pagamento. Il crematorio deve essere costruito con le caratteristiche tecniche espressamente previste entro i recinti dei cimiteri, secondo quanto stabilito dall'art.78 del D.P.R. 285/90. La cremazione costituisce servizio pubblico, con la particolarità che il costo delle cremazioni

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 11	

richieste da altri comuni sprovvisti di apposita area crematoria in cui le persone avevano in vita la residenza, è rimborsato all'ente gestore dell'impianto, nel solo caso di indigenza del defunto, della sua famiglia o in caso di disinteresse da parte dei familiari.

Le ceneri derivanti dalla cremazione devono essere raccolte in un'urna e nel cimitero deve essere "predisposto" un edificio per la raccolta di queste urne.

Il Comune ha l'obbligo di garantire il servizio funebre alle persone indigenti (art. 16, 1° comma, lett. b) del D.P.R. n. 285/90), e il trasporto dei cadaveri dal luogo del decesso al deposito di osservazione o all'obitorio (art. 19, 1° comma del D.P.R. 285/90 decessi in strada o di interesse della Procura della Repubblica).

Nei cimiteri devono essere ricevuti quando non venga richiesta altra destinazione, i cadaveri delle persone morte nel territorio del Comune, qualunque ne fosse in vita la residenza, i cadaveri delle persone morte fuori dal Comune, ma aventi in esso, in vita, la residenza, i cadaveri delle persone non residenti in vita nel Comune e morte fuori di esso ma aventi diritto al seppellimento in una sepoltura privata esistente nel cimitero del Comune stesso, i nati morti ed i prodotti del concepimento di cui all'art. 7 del D.P.R. 285/90, i resti mortali delle persone sopra elencate.

Il gestore del cimitero ha l'obbligo di provvedere allo smaltimento dei rifiuti cimiteriali nel rispetto della specifica normativa di riferimento, approvata con D.M. Ambiente di concerto con la Salute n. 219/2000.

Ai sensi del D.Lgs. 626/1994 e successive modifiche e integrazioni il gestore del cimitero è tra l'altro tenuto a dotare i lavoratori di appositi dispositivi di protezione individuale e le strutture cimiteriali di adeguate strumentazioni di lavoro. I servizi cimiteriali limitatamente al trasporto ricevimento ed inumazione delle salme costituiscono un servizio pubblico essenziale e pertanto deve essere garantita la continuità della relativa erogazione in caso di sciopero.

Il servizio cimiteriale è senz'altro il servizio pubblico locale per eccellenza essendo un servizio che interessa indistintamente tutti i cittadini.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 12	

1.1.2 La Normativa Regionale

Attraverso la seguente normativa di riferimento la Regione Lombardia attua le disposizioni e regolamentazioni Cimiteriali.

La normativa di riferimento in materia è la seguente:

Circolare Regionale Lombardia 25 marzo 2003 n° 8/SAN

Legge Regionale 18 Novembre 2003 n°22

Regolamento Regionale Lombardia 9 Novembre 2004 n°6

Delibera Giunta Regionale n VII/20278 del 21.01.2005

Legge Regionale 8/2/2005 n°6, art. 6 , co 6

Circolare Regionale Lombardia 30 maggio 2005 n°21/SAN

Circolare Regionale Lombardia 12 gennaio 2006 n°2/SAN

Circolare Regionale Lombardia 12 marzo 2007 n°9/SAN07

Regolamento Regionale Lombardia 6 Febbraio 2007 n°1

Legge Regionale 30/12/2009 n° 33

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 13	

Di seguito si riportano le norme specifiche attinenti ai cimiteri:

- Circolare Regione Lombardia 25 marzo 2003 n°8/SAN

La presente circolare chiarifica la l'art.338 del TULS modificato dall'art.28 della L.166/2002 in merito alla fascia di rispetto cimiteriale. La L.166/2002 conferma la fascia di vincolo pari a 200 metri mentre l'art. 28, lettera b) prevede la possibilità di ridurre la fascia di rispetto per la costruzione o ampliamento dei cimiteri, ma non oltre i 50 metri. Vengono poi illustrate le condizioni per tale deroga.

- Legge Regionale 18 Novembre 2003 n°22

La presente legge disciplina le attività e i servizi correlati al decesso di ogni cittadino, nel rispetto della dignità e delle diverse convinzioni religiose e culturali di ogni persona.

All'Art. 9 (cimiteri) si definiscono in nove punti i criteri che i Comuni sono a tenuti a garantire *sepoltura* (comma 1 a-b-c-d-e-); *prevedere aree cimiteriali in grado di rispondere alle necessità di sepoltura nell'arco dei 20 anni successivi all'adozione degli strumenti urbanistici* (comma 2); *alla gestione e manutenzione dei cimiteri* (comma 3); *delimitare area cimiteriale e regolamentare area di rispetto lungo il perimetro cimiteriale* (comma 4 a-b-c-d-); *definire con proprio regolamento i requisiti, le caratteristiche attuative* (comma 5 a-b-c-d-); *concedere in uso aree all'interno del cimitero per sepolture private* (comma 6); *autorizzare costruzione e l'uso di aree per la tumulazione di animali d'affezione, cappelle private fuori dal cimitero, tumulazione in luoghi al di fuori del cimitero* (comma 7 a-b-c-); *definire l'assetto interno, turni di rotazione, modalità di concessione, ampiezza delle aree di rispetto* (comma 8 a-b-c-d-); *realizzare costruzioni, ampliamenti, ristrutturazioni e soppressioni dei cimiteri previo parere vincolante da parte dell'ATS e dell'ARPA secondo rispettive competenze.*

- Regolamento Regionale Lombardia 9 Novembre 2004 n°6

Il presente regolamento disciplina requisiti e procedure dei servizi correlati al decesso dei cittadini, in attuazione degli articoli 9, comma 5, e 10, comma 1, della legge regionale 18 novembre 2003, n°22 (Norme in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali) e in armonia con i principi e con le finalità della medesima legge di seguito denominata «legge regionale».

Il presente regolamento detta altresì disposizioni relative alla sepoltura degli animali di affezione.

Il presente regolamento disciplina requisiti di seguito si riportano le norme specifiche attinenti ai cimiteri (si allega il regolamento alla presente relazione tecnica).

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 14	

- Delibera Giunta Regionale n VII/20278 del 21.01.2005

La seguente delibera enuncia i seguenti criteri di:

Attuazione del Regolamento Regionale n. 6 in materia di attività funebri e cimiteriali approvazione dei contenuti formativi per gli operatori esercenti l'attività funebre (Art. 32), dei modelli regionali (Artt. 13 – 14 – 30 – 36 – 37 – 39 – 40 comma 6) nonché delle cautele igienico sanitarie di cui all'Art. 40, comma 4.

Congiuntamente a tale deliberazione sono stati approvati i suoi allegati. Nove importanti modelli di riferimento per le attività funebri che di seguito vengono elencati:

- Allegato 1 - Requisiti formativi per direttore tecnico e operatori funebri;
- Allegato 2 - Modulo per il trasporto di salma;
- Allegato 3 - Modulo per l'accertamento di morte;
- Allegato 4 - Modello di verbale di chiusura feretro per trasporto di cadavere;
- Allegato 5 - Modulo per la dispersione delle ceneri;
- Allegato 6 - Modulo per l'affidamento delle ceneri;
- Allegato 7 - Modello di libretto di idoneità dell'automezzo adibito al trasporto funebre;
- Allegato 8 - Modulo di autorizzazione al trasporto e al seppellimento di animale d'affezione;
- Allegato 9- Prescrizioni igienico sanitarie per il controllo della diffusione delle malattie infettive e per il controllo in caso di rischio di contaminazione ambientale da carbonchio e da sostanze radioattive.

- Circolare Regionale Lombardia 30 maggio n°21/SAN

La seguente circolare ha per oggetto "indirizzi applicativi del regolamento regionale 9 novembre 2004 n 6" e propone di chiarire e meglio puntualizzare alcuni aspetti che hanno suscitato dubbi interpretativi ai seguenti articoli:

- Art. 6: Piani cimiteriali
- Art. 8: Zone di rispetto cimiteriale
- Art. 12-13-14: Cremazione, dispersione e affidamento delle ceneri.
- Art. 11: Inumazione e tumulazione dei nati morti, dei feti e dei prodotti abortivi
- Art. 20: Esumazioni ed estumulazioni
- Art 32: Autorizzazione all'esercizio dell'attività funebre
- Art. 35-39-40-41: Trasporti funebri
- Art. 40: Adempimenti successivi al decesso
- Art. 41: Strutture di deposito e obitori

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 15	

- Circolare Regionale Lombardia 12 gennaio 2006 n°2/SAN

La seguente circolare ha per oggetto “Gestione di camere mortuarie, depositi di osservazione interni a strutture sanitarie o socio sanitarie”. Quando si sceglie di gestire delle camere mortuarie all’interno di strutture sanitarie, diretta o esternalizzata, dovrà essere improntata al principio della separazione dall’attività funebre, cosicché nessun legame sussista tra chi svolge le funzioni di sorveglianza delle salme o cadaveri e le imprese che si occupano delle esequie e funzioni funebri.

- Circolare Regionale Lombardia 12 marzo 2007 n°9/SAN07

La seguente circolare ha per oggetto “indirizzi applicativi sulla normativa in materia di attività funebre e cimiteriale” in particolare vengono elencate le modifiche e le conseguenti indicazioni operative in merito all’articolo 1 comma 1 lettere a, b, c, d, e, f, g, h, i, j, k, l, m, n, o, p, q.

- Regolamento Regionale Lombardia 6 Febbraio 2007 n°1

Il presente regolamento consiste nell’apportare alcune modifiche al regolamento regionale 9 novembre 2004 n 6 (Regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali) e pertanto vengono modificati i seguenti articoli:

- Art. 8: Zona di rispetto cimiteriale.
- Art. 11: Autorizzazione alla inumazione e tumulazione.
- Art. 12: Autorizzazione alle cremazioni.
- Art. 13: Autorizzazione alla dispersione delle ceneri
- Art. 20: Esumazioni e estumulazioni
- Art. 25 : Durata, subentro, decadenza, revoca, estinzione di concessioni cimiteriali.
- Art. 31: Attività funebre
- Art. 32: Autorizzazione dei soggetti esercenti l’attività funebre e condizioni ostative.
- Art. 36: Verifiche preventive al trasporto di cadavere.
- Allegato 1: Documentazione dei Piani Cimiteriali
- Allegato 2: Requisiti dei loculi destinati a tumulazione.

- Legge Regionale 30/12/2009 n° 33

La presente legge abroga la L.R. 18 novembre 2003 n°22 e i commi 1, 4 e 6 dell’art. 6 della L.R. 9 novembre n.6. Il presente capo disciplina le attività e i servizi correlati al decesso, nel rispetto della dignità e delle diverse convinzioni religiose e culturali di ogni persona, al fine di tutelare l’interesse degli utenti dei servizi funebri, anche tramite una corretta informazione e di improntare le attività di vigilanza sanitaria a principi di efficacia e di efficienza, in particolare gli artt: 69 - Adempimenti conseguenti al decesso, 70 - Osservazione e trattamenti sui cadaveri, 71 - Prelievo di cornea a scopo

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 16	

di trapianto terapeutico e utilizzo di cadaveri per finalità di studio, 72 - Trasporto funebre, 73 – Cremazione, 74 - Attività funebre, 75 – Cimiteri, 76 - Regolamento di attuazione, 77 – Sanzioni. L'articolo 75 sui cimiteri cita:

1. Il comune è tenuto a dare sepoltura: a) ai cadaveri dei propri residenti e delle persone morte nel territorio del comune, anche se non residenti; b) ai cadaveri di aventi diritto al seppellimento in sepoltura privata esistente nel comune stesso; c) ai nati morti e prodotti del concepimento, il cui parto o aborto sia avvenuto in struttura sanitaria sita nel territorio comunale; d) alle parti anatomiche riconoscibili, derivanti da interventi avvenuti in struttura sanitaria sita nel territorio comunale; e) alle ossa, ai resti mortali e alle ceneri derivanti da cadaveri di cui alle lettere a), b), c) e d). 2. Ogni comune, nell'ambito della pianificazione urbanistica e territoriale, prevede aree cimiteriali in grado REGIONE LOMBARDIA Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 EDK Editore GNweb – Banca Dati delle norme di Guida Normativa per gli Enti locali di rispondere alle necessità di sepoltura nell'arco dei venti anni successivi all'adozione degli strumenti urbanistici, tenuto conto degli obblighi di cui al comma 1, e con la finalità di favorire il ricorso alle forme di sepoltura di minor impatto sull'ambiente, quali l'inumazione e la cremazione. 3. La gestione e manutenzione dei cimiteri possono essere affidate a soggetti pubblici o privati. Se il gestore del cimitero svolge anche attività funebre è obbligatoria la separazione societaria prevista dalla legge 10 ottobre 1990, n. 287 (Norme per la tutela della concorrenza e del mercato). 4. L'area cimiteriale è delimitata da idonea recinzione. L'area di rispetto lungo il perimetro cimiteriale è definita considerando: a) la necessità di dotazione di parcheggi e servizi per i frequentatori; b) l'eventuale necessità di ampliamento, in relazione alle previsioni di cui al comma 2; c) l'eventuale presenza di servizi o impianti tecnologici all'interno del cimitero e le conseguenti distanze di tutela; d) il rispetto delle attività di culto dei dolenti. 5. Il comune, su richiesta di privati, associazioni o enti morali, può concedere in uso aree all'interno del cimitero per sepolture private, nel rispetto dei requisiti tecnici e igienico-sanitari. 6. Il comune può altresì autorizzare: a) la costruzione e l'uso di aree e spazi per la sepoltura di animali d'affezione, secondo le indicazioni tecniche dell' ATS e dell'ARPA; b) la costruzione di cappelle private fuori dal cimitero, purché contornate da un'area di rispetto; c) la tumulazione in luoghi al di fuori del cimitero, previo parere e secondo le indicazioni tecniche dell' ATS e dell'ARPA, quando ricorrano giustificati motivi di speciali onoranze. 7. I comuni definiscono: a) l'assetto interno di ciascun cimitero; b) i turni di rotazione dei campi di inumazione o le procedure di trattamento del terreno atte a favorire i processi di mineralizzazione; c) le modalità di concessione e le tariffe delle sepolture private; d) l'ampiezza delle aree di rispetto di cui al comma 4 e al comma 6, lettera b). 8. Nei casi di cui al comma 7, lettere a) e d), è richiesto il previo parere dell' ATS e dell'ARPA,

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 17	

secondo le rispettive competenze. 9. Il comune autorizza la costruzione di nuovi cimiteri, l'ampliamento o la ristrutturazione di quelli esistenti, previo parere vincolante dell' ATS e dell'ARPA, secondo le rispettive competenze. La soppressione di cimiteri è autorizzata dall' ATS.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 18	

1.1.3 Circolari e direttive in merito all'emergenza Covid19

In seguito le disposizioni contenute nella circolare n. 15280 del 02.05.2020 poi modificata dalla circolare n. 18457 del 28.05.2020 avente come oggetto: *“Indicazioni emergenziali connesse ad epidemia COVID-19 riguardanti il settore funebre, cimiteriale e di cremazione”*.

“La presente Circolare sostituisce integralmente quella, avente medesimo oggetto, dello scorso 8 aprile 2020 (prot. n. 12302); essa prende in considerazione anche le disposizioni del DPCM 26 aprile 2020 che dal 4 maggio p.v., data di entrata in vigore di tale decreto, producono effetti sul settore funerario.

Le indicazioni qui fornite hanno come obiettivo la individuazione di procedure adeguate per il settore funebre, cimiteriale, della cremazione in fase emergenziale determinata dall'epidemia di COVID-19, valide per l'intero territorio nazionale.

Talune regioni sono già intervenute con proprie norme di dettaglio e/o con circolari.

Si ritiene peraltro opportuno uniformare il comportamento sull'intero territorio nazionale, anche al fine di ridurre le possibilità di trasmissione del contagio tra aree diverse.

Linee direttrici del presente documento sono:

– identificare i percorsi di maggior tutela dei defunti dal luogo di decesso al luogo di sepoltura o cremazione, nonché le cautele da adottare per il personale interessato al trasporto funebre ed attività funebre;

– limitare al massimo, regolamentandole, le occasioni di “assembramento” per la ritualità dell'addio;

– potenziare le strutture necroscopiche ricettive di defunti, in relazione ai prevedibili aumenti di mortalità connessi all'evento epidemico, nonché i servizi di sepoltura e di cremazione.

Allo stato attuale le norme applicabili a livello statale sono contenute principalmente nel regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285. Si applicano altresì le previsioni delle “Linee guida per la prevenzione del rischio biologico nel settore dei servizi necroscopici, autoptici e delle pompe funebri” approvate dalla Conferenza Stato Regioni e PP. AA. in data 09/11/2017 (di seguito “linee guida”) e le disposizioni contenute nel Titolo X “Esposizione ad agenti biologici” e Titolo X-bis: “Protezione dalle ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario” del d.lgs. n. 81/2008.

A. Natura e durata delle indicazioni emergenziali

Il presente documento è connesso con la situazione emergenziale determinata dall'epidemia di COVID-19. Esso individua le procedure da adottare nel settore funebre, cimiteriale, della cremazione, valide per l'intero territorio nazionale, e da applicare con gradualità, in funzione del livello di mortalità delle singole province interessate e delle dotazioni di strutture cimiteriali e di cremazione presenti, tenendo conto altresì dell'evoluzione epidemiologica in corso.

1. Le indicazioni e le cautele stabilite dal presente documento vanno applicate fino a un mese dopo il termine della fase emergenziale, come stabilita dai provvedimenti del Presidente del Consiglio dei Ministri.

2. Il sindaco, in raccordo col Prefetto territorialmente competente, in relazione alla evoluzione di mortalità, e nei limiti dei poteri a lui assegnati dalla normativa vigente, emanerà eventuali provvedimenti contingibili e urgenti necessari per l'attuazione delle indicazioni qui fornite.

3. In tutti i casi di morte nei quali si possa individuare che la persona defunta sia stata affetta da COVID-19 si applicano le cautele specifiche per defunti già adottate in presenza di sospetta o accertata patologia da microrganismi di gruppo 3 o prioni (v. lettera B).

4. Nei casi di morte nei quali non si possa escludere con certezza che la persona fosse affetto da COVID-19, per il principio di precauzione, si adottano le stesse cautele previste in presenza di sospetta o accertata patologia da microrganismi di gruppo 3 o prioni (v. lettera B).

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 19	

***B. Precauzioni da adottare in via generalizzata per tutti i defunti
per i quali non si possa escludere la contrazione in vita di Covid-19***

Premesso che con il decesso cessano le funzioni vitali e si riduce nettamente il pericolo di contagio (infatti la trasmissione del virus è prevalentemente per droplets e per contatto) e che il paziente deceduto, a respirazione e motilità cessate, non è fonte di dispersione del virus nell'ambiente, è tuttavia utile osservare le seguenti precauzioni:

- 1. la manipolazione del defunto antecedente la chiusura nel feretro dovrà avvenire adottando tutte le misure di sicurezza atte ad evitare il contagio tramite droplets, aerosol o contatto con superfici nonché fluidi e materiali biologici infetti.*
- 2. Il personale adibito alla manipolazione del cadavere adotterà, nel rispetto delle disposizioni normative, delle ordinanze e dei protocolli operativi emanati dalle Autorità sanitarie, dispositivi di protezione individuale appropriati, secondo le indicazioni formulate da parte dei competenti servizi di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché dal medico competente di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni, tenendo conto delle indicazioni fornite per gli operatori sanitari - per procedure con analogo livello di rischio - con circolari del Ministero della salute, da ultimo in data 22/2/2020, 17/3/2020 e 29/3/2020 Per questa attività, pertanto, si raccomanda agli operatori addetti, oltre al rispetto di tutte le misure igieniche previste per la popolazione generale, l'utilizzo di adeguati Dispositivi di Protezione Individuale: mascherina chirurgica, occhiali protettivi (oppure mascherina con visiera), camice monouso idrorepellente, guanti spessi e scarpe da lavoro chiuse. Oltre ad essere garantita un'adeguata aerazione dei locali, al termine delle attività, dovrà essere eseguita un'accurata pulizia con disinfezione delle superfici e degli ambienti adibiti alle attività (cfr. punto 4 delle Linee guida).*
- 3. Prima dell'arrivo del personale incaricato del trasporto funebre, il personale sanitario deve provvedere all'isolamento del defunto all'interno di un sacco impermeabile sigillato e disinfettato esternamente per ridurre al minimo le occasioni di contagio durante le operazioni di incassamento. In caso di decesso al di fuori delle strutture sanitarie, il personale incaricato del trasporto funebre, laddove il defunto non sia già isolato all'interno di sacco impermeabile sigillato, disinfettato, provvede all'incassamento riducendo al minimo le occasioni di contatto, avvolgendo il defunto in un lenzuolo imbevuto di disinfettante.*
- 4. Sono vietati la vestizione del defunto, la sua tanatocosmesi, come qualsiasi trattamento di imbalsamazione o conservativo comunque denominato, o altri quali lavaggio, taglio di unghie, capelli, barba e di tamponamento.*
- 5. Dopo l'incassamento il feretro, confezionato diversamente in funzione della destinazione, è chiuso e sottoposto a disinfezione esterna sia superiormente, sia lateralmente che inferiormente.*
- 6. Il feretro e il suo confezionamento dovranno avere le caratteristiche stabilite dall'Allegato 1.*
- 7. Le cerimonie funebri sono consentite, purché svolte nei termini previsti dalla normativa vigente e richiamati al successivo punto G1 (punto 7 modificato dalla Circ. n. 184757 del 28/05/2020).*

C. Esami autoptici e riscontri diagnostici

- 1. L'esecuzione di autopsie o riscontri diagnostici nei casi conclamati di COVID-19, sia se deceduti in corso di ricovero presso un reparto ospedaliero sia se deceduti presso il proprio domicilio è svolta, anche in questa seconda fase emergenziale, con l'applicazione rigorosa dei protocolli di sicurezza di cui ai successivi punti della presente lettera (punto modificato dalla Circ. n. 184757).*
- ~~*2. L'Autorità Giudiziaria potrà valutare, nella propria autonomia, la possibilità di limitare l'accertamento alla sola ispezione esterna del cadavere in tutti i casi in cui l'autopsia non sia strettamente necessaria. Analogamente le Direzioni sanitarie di ciascuna regione daranno indicazioni finalizzate a limitare l'esecuzione dei riscontri diagnostici ai soli casi volti alla diagnosi di causa del decesso, limitando allo stretto necessario quelli da eseguire per motivi di studio e approfondimento. (Punto eliminato dalla Circ. n. 184757 del 28/05/2020).*~~

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 20	

3. In caso di esecuzione di esame autoptico o riscontro diagnostico, oltre ad una attenta valutazione preventiva dei rischi e dei vantaggi connessi a tale procedura, devono essere adottate tutte le precauzioni seguite durante l'assistenza del malato. Le autopsie e i riscontri possono essere effettuate solo in quelle sale settori e che garantiscano condizioni di massima sicurezza e protezione infettivologica per operatori ed ambienti di lavoro: sale BSL3, ovvero con adeguato sistema di aerazione, cioè un sistema con minimo di 6 e un massimo di 12 ricambi aria per ora, pressione negativa rispetto alle aree adiacenti, e fuoriuscita di aria direttamente all'esterno della struttura stessa o attraverso filtri HEPA, se l'aria ricircola. Oltre agli indumenti protettivi e all'impiego dei DPI, l'anatomo patologo e tutto il personale presente in sala autoptica indosseranno un doppio paio di guanti in lattice, con interposto un paio di guanti antitaglio.

4. È obbligatorio l'impiego di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (FFP2 o superiori) associati a dispositivi di protezione di occhi e mucose (visiera o schermo facciale).

5. Si deve evitare l'effettuazione di procedure e l'utilizzo di strumentario che possono determinare la formazione di aerosol.

6. Deve essere evitata l'irrigazione delle cavità corporee; il lavaggio di tessuti ed organi deve essere eseguito utilizzando acqua fredda a bassa pressione, fatta defluire a distanza ravvicinata in modo da evitare la formazione di aerosol; i fluidi corporei devono essere raccolti per mezzo di materiale assorbente, immesso nelle cavità corporee.

7. Campioni di tessuti ed organi, prelevati per esami istologici, debbono essere immediatamente fissati con soluzione di Zenker, formalina al 10% o glutaraldeide per la microscopia elettronica.

8. Al termine dell'autopsia o del riscontro diagnostico, la sala settoria deve essere accuratamente lavata con soluzione di ipoclorito di sodio o di fenolo.

9. Sono da evitare le manipolazioni non necessarie, così come qualsiasi contatto con la salma da parte di parenti, conviventi o altre persone diverse da quelle incaricate delle operazioni necessarie e indicate dal presente documento.

~~10. Per maggiori dettagli, riferirsi alla lettera E.~~ (Punto eliminato dalla Circ. n. 184757 del 28/05/2020).

D. Riduzione dei tempi di osservazione e per eseguire il trasporto funebre in cimitero o crematorio

1. Il primo medico intervenuto, se il decesso avviene all'esterno di strutture sanitarie accreditate o di ricovero e cura, in attuazione del principio di precauzione, sospende ogni intervento sul defunto, allontana i presenti e li informa delle procedure da seguire per ridurre il rischio di contagio. Allerta tempestivamente la struttura territoriale competente per l'intervento del medico necroscopo che detta le cautele da osservare. L'allerta è immediata per via vocale e seguita da comunicazione scritta o per via telematica a mezzo PEC;

2. in caso di decesso sulla pubblica via, in luogo pubblico, o comunque in luoghi diversi da abitazione, strutture di ricovero e cura, RSA e similari, gli operatori intervenuti sono tenuti ad osservare in ogni caso le precauzioni di massima cautela, per il principio di precauzione, comportandosi come se la persona defunta possa essere portatore asintomatico di COVID-19;

3. se il decesso avviene all'interno di strutture sanitarie accreditate o di ricovero e cura, il personale sanitario, attenendosi alle istruzioni puntuali della Direzione sanitaria, allontana i presenti e li informa delle procedure da seguire per ridurre il rischio di contagio;

4. in caso di decesso presso struttura sanitaria le direzioni di presidio riducono il periodo di osservazione della salma ricorrendo all'accertamento strumentale della morte, ai sensi del D.M. Salute 11 aprile 2008;

5. in caso di decesso al di fuori di strutture sanitarie, i medici necroscopi, constatata la morte mediante visita necroscopica, riducono il periodo di osservazione al tempo dell'esecuzione della loro visita e consentono il più rapido incassamento del cadavere e il successivo trasporto funebre;

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 21	

6. luoghi consentiti di destinazione intermedia dei feretri, in caso di difficoltà ricettive di cimiteri e crematori della zona, sono case funerarie o strutture per il commiato, chiese o strutture speciali di sosta a ciò destinate;

7. luoghi di destinazione finale dei feretri sono il cimitero in cui ha diritto di essere sepolto il defunto, un crematorio disponibile per la cremazione;

8. in assenza di volere degli aventi titolo per il trasporto funebre e la successiva sepoltura o cremazione, decorse al massimo 48 ore dal decesso, la Prefettura può disporre d'ufficio il trasporto funebre, fatta salva una tempistica inferiore disposta dal sindaco (v. OCDPC n.655 del 25 marzo 2020);

9. tutti i defunti di cui al precedente punto 2) sono obbligatoriamente trasportati al Servizio mortuario della struttura sanitaria territoriale di riferimento o all'obitorio, secondo le indicazioni ricevute dall'Autorità intervenuta, sia essa giudiziaria, di polizia giudiziaria, o sanitaria.

E. Conferimento al cimitero

1. Onde evitare sovraffollamento anche dei soli addetti, stante il divieto di svolgimento di riti funebri, bisognerebbe prevedere che l'arrivo di trasporti funebri sia in cimitero che al crematorio debba essere sfalsato come orari da parte dei rispettivi gestori, con l'obiettivo di minimizzare l'assembramento di persone, derivante da diverse sepolture o cremazioni.

F. Potenziamento e ottimizzazione in fase emergenziale della rete di crematori sul territorio nazionale

1. In ogni crematorio prioritariamente vanno cremati i feretri conseguenti a funerali svolti nel bacino di riferimento stabilito dalla pianificazione regionale. In mancanza di pianificazione regionale il bacino di riferimento di ciascun crematorio è il territorio provinciale.

2. L'esecuzione di altre cremazioni di cadaveri provenienti dall'esterno della provincia, nonché di resti mortali, parti anatomiche, ossa, sono eseguite una volta garantita la prioritaria cremazione dei feretri di cui al paragrafo che precede.

3. Gli organismi competenti possono valutare il rilascio di deroghe ad autorizzazioni precedentemente fornite ove si ritenga necessario che gli impianti di cremazione, operino per l'intero arco della giornata, senza interruzione (H24), e anche in giorni prefestivi e festivi.

4. In caso di fermo impianto di crematorio con due o più forni per motivi di manutenzione, è necessario, qualora tecnicamente possibile, che almeno uno dei forni sia sempre in funzione per garantire la operatività del crematorio.

5. In caso di fermo impianto per motivi di manutenzione è necessario che i gestori dei crematori vicini siano informati preventivamente di tale sosta, in maniera da sfalsare i fermi impianto tra crematori di area e continuare a garantire una quantità minimale di servizi offerti.

6. Per favorire l'aumento di potenzialità di ciascun impianto e fermo restando il rispetto di tutte le norme di igiene, sicurezza e ambientali, sono consentite soluzioni tecniche per ciascuna cremazione che abbrevino i tempi di esecuzione accelerando l'ignizione del feretro. È altresì da favorire nella cremazione l'uso di bare di essenze lignee facilmente infiammabili.

7. Nella autorizzazione al trasporto funebre per procedere a cremazione si indica il crematorio scelto dagli aventi titolo è opportuno indicare "o qualunque altro crematorio disponibile".

8. L'uso per il trasporto massivo di feretri a crematori può essere svolto con camion chiuso, anche militare, da disinfettare adeguatamente dopo l'utilizzo, preferibilmente internamente rivestito di materiale impermeabile facilmente lavabile e disinfettabile.

9. Laddove sia necessario ampliare la ricettività dei locali per feretri in attesa di cremazione, si possono utilizzare:

i. le sale del commiato, dove collocare feretri chiusi e disinfettati, aventi le caratteristiche di cui all'Allegato 1;

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 22	

ii. loculi vuoti, purché la cremazione sia eseguita entro al massimo 30 giorni dalla tumulazione temporanea e il feretro sia confezionato come previsto dall'Allegato 1, lettera B).

G. Cimiteri

- 1. Nei cimiteri è consentito l'accesso del pubblico e sono permesse le cerimonie funebri, evitando assembramenti, indossando protezioni delle vie respiratorie e rispettando rigorosamente la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro. Il Sindaco può chiudere il cimitero o parti di esso, in caso di impossibilità del rispetto delle misure di contrasto al contagio sopra richiamate (punto modificato dalla Circ. n. 184757 del 28/05/2020).*
- 2. Le operazioni di inumazione, tumulazione di feretri, di sepolture comunque denominate di urne cinerarie e di cassette di ossa vanno eseguite in condizioni di sicurezza.*
- 3. L'esecuzione di esumazioni ed estumulazioni ordinarie e straordinarie non strettamente necessarie dovrebbero essere rinviate, per provvedere alla sepoltura in occasione di funerale o per rendere disponibili adeguate quantità di sepolture al cimitero; esumazioni ed estumulazioni devono comunque essere effettuate a cancelli cimiteriali chiusi.*
- 4. In caso di necessità la camera mortuaria in cimitero, oltre che per le ordinarie funzioni, può essere adibita, su proposta della ATS territorialmente competente e con provvedimento del sindaco, al ricevimento e temporanea custodia temporanea di feretri provenienti da strutture sanitarie site nel Comune o nella provincia, che lamentino carenza di posti nel Servizio mortuario.*
- 5. Andrebbe favorita la disponibilità di loculi vuoti e sepolture vuote necessari a garantire la sepoltura definitiva o temporanea in attesa di cremazione.*
- 6. L'attività connessa ai servizi cimiteriali di iniziativa privata nei cimiteri, come manutenzione, ristrutturazione di tombe, posa di lapidi, costruzioni ex novo di tombe, viene consentita con ordinanza del sindaco e con modalità che evitino l'assembramento di persone, se necessario stabilendo che detti lavori siano effettuati in orari di chiusura del cimitero. Restano sempre consentiti i lavori e le operazioni necessari alla sepoltura dei defunti da parte dei gestori cimiteriali e quelli di realizzazione di ristrutturazione o costruzione ex novo di sepolture (punto modificato dalla Circ. n. 184757 del 28/05/2020).*
- 7. Nel registro cimiteriale di cui all'art. 52 del regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285, ricorrendone le condizioni, viene obbligatoriamente indicato che il feretro è stato confezionato per la sepoltura di defunto con malattia infettiva diffusiva, apponendo il codice "Y" (ypsilon).*
- 8. La estumulazione o la esumazione di feretri aventi la codifica "Y" di cui al comma precedente se eseguite prima di 24 mesi da quando si sia proceduto rispettivamente a tumulazione o a inumazione, sono da effettuarsi con procedure di salvaguardia del personale operante, dotato dei DPI adeguati, e in orario di chiusura al pubblico del cimitero.*
- 9. Al termine della fase emergenziale le susseguenti estumulazioni temporanee vengono eseguite adottando le cautele del caso ed i loculi risultanti di nuovo liberi devono essere sanificati.*

H. Rifiuti

- 1. I rifiuti sono trattati nel rispetto delle norme applicabili in base alla natura e, laddove se ne ravvisi la necessità, secondo quanto previsto dalla normativa sui rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo di cui al D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254.*

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 23	

Allegato 1 – Caratteristiche dei feretri e loro confezionamento

A) Inumazione, cremazione e tumulazione stagna duratura

È consentito l'uso di cofani aventi le caratteristiche stabilite, in base alla pratica funebre adottata e alla lunghezza del trasporto funebre, dal regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285.

Sono altresì consentiti cofani conformi ad una delle norme UNI 11520:2014 o norma UNI 11519:2014 e successive modifiche od integrazioni, nonché confezionati come previsto dallo standard EN 15017:2019.

B) Tumulazione temporanea in attesa di cremazione, purché entro 30 giorni

Si utilizza la cassa lignea di cui alla lettera A) che precede, in funzione della destinazione, sempre confezionata con sostitutivi dello zinco autorizzati in base all'art. 31 del D.P.R. 285/1990, purché il fondo del sostitutivo, prima della collocazione del cadavere, sia cosparso con non meno di 250 gr. di materiale a base di SAP (polimero super assorbente).

C) Feretri non conservati in cella refrigerata o stanza refrigerata destinati a inumazione o cremazione

Si utilizza la cassa lignea di cui alla lettera A) che precede, in funzione della destinazione, sempre confezionata con sostitutivi dello zinco autorizzati in base all'art. 31 del D.P.R. 285/1990, purché il fondo del sostitutivo, prima della collocazione del cadavere, sia cosparso non meno di 250 gr. di materiale a base di SAP (polimero super assorbente). In caso di inumazione il materiale assorbente deve anche possedere caratteristiche biodegradanti.

La condizione di temporanea impermeabilità fino alla immissione nel forno è garantita dall'avvolgimento del feretro con materiale poliaccoppiato di polietilene, alluminio e poliestere, di spessore totale non inferiore a 90 micron, rispondente ad una o più delle norme MIL PRF131K classe 1 - NFH 00310 classe 4 - TL 8135-0003-1 – DIN55531-1.

D) Feretri destinati a tumulazione stagna

È consentito solo l'uso di cofano interno di zinco, dello spessore stabilito dalle norme richiamate alla lettera A).

È permesso utilizzare valvole e dispositivi autorizzati di cui all'art. del D.P.R. 285/1990, purché all'interno del feretro sia versato abbondante disinfettante a base di ipoclorito di sodio o altri prodotti solidi o liquidi con analoghe o migliori caratteristiche.

Laddove la pendenza del piano del loculo sia tale da non garantire l'uscita di percolato per eventuale cedimento del cofano di zinco, occorre che siano utilizzate soluzioni appropriate per il contenimento dei liquami”.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 24	

1.1.4. Il Regolamento di Polizia Mortuaria comunale di Villa di Serio

Il Comune di Villa di Serio è già dotato di “Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e dei servizi Cimiteriali”, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 2 del 02/02/2011; essendo un po’ datato il Regolamento ha bisogno di una revisione, sulla base anche del presente PRC. Il Regolamento contiene il complesso delle norme dirette alla generalità dei cittadini ed alla Pubblica Amministrazione, in ambito comunale, relativi ai servizi funerari, necroscopici, cimiteriali e di polizia mortuaria, intendendosi per tali quelli sulla destinazione e uso dei cadaveri o parti di essi, sui trasporti funebri, sulla costruzione, gestione e custodia dei cimiteri e locali annessi, sulla concessione di aree e manufatti destinati a sepoltura privata nonché sulla loro vigilanza, sulla costruzione di sepolcri privati, sulla cremazione, dispersione ed affidamento delle ceneri, sull’esercizio dell’attività funebre e in genere su tutte le diverse attività connesse con la cessazione della vita e la custodia delle salme e dei cadaveri.

Tutte le nozioni comprese in tale regolamento sono senza dubbio di interesse e di riferimento per il presente piano. Di conseguenza vengono di seguito sintetizzati i concetti e le procedure di particolare interesse per il P.R.C.:

1.1.4.1. La cremazione

L'autorizzazione alla cremazione (di cui all’art.3 della legge n.130/2001) è rilasciata dall'Ufficiale dello Stato Civile del comune, che la rilascia acquisito un certificato in carta libera del medico necroscopo dal quale risulti escluso il sospetto di morte dovuta a reato ovvero, in caso di morte improvvisa o sospetta segnalata all’autorità giudiziaria, il nulla osta della stessa autorità giudiziaria, recante specifica indicazione che il cadavere può essere cremato; l'autorizzazione alla cremazione è concessa nel rispetto della volontà espressa dal defunto o dai suoi familiari.

Il Comune, per procedere alla cremazione, si avvale dell’impianto funzionante più vicino o di quello eventualmente convenzionato.

1.1.4.2. Criteri particolari del cimitero

Il cimitero comunale, ha 9 zone denominate campi d’inumazione, destinate alle sepolture private (campi C2-CC-CD-C3-C4-C5-C7-CF-CE). E’ presente un campo per l’inumazione di bambini (campo CB). Sono presenti altri tre campi (C10-C11-C12) inutilizzati.

Possiede 8 zone denominate campi per la tumulazione in tombe (campi da TF1 a TF8).

Le caratteristiche, l'ampiezza, la divisione in campi a inumazione e a tumulazione e l'ordine d’impiego delle fosse, sono determinate secondo la caratteristica del cimitero.

Per quanto riguarda la tumulazione in loculi, il cimitero è dotato di 11 campate riservate a questa sepoltura, ognuna con capienze diverse (blocchi A-B-C-E-G-H-I-L-M-N-O).

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 25	

Le urne cinerarie presente nel cimitero sono in parte in cappelle private e in parte pubbliche (blocco F);

E' presente una fossa comune, n. 5 campate di ossari privati (A-B-G-H-I) oltre a quelli presenti all'interno delle singole cappelle di famiglia.

Nel Cimitero sono ricevute le salme (art. 38 regolamento di polizia mortuaria)

Salvo sia richiesta altra destinazione, nel Cimitero sono ricevute e seppellite le salme:

- a) di persone decedute nel territorio del comune o che, ovunque decedute, avevano nel comune, al momento della morte, la propria residenza;
- b) delle persone che, nate nel comune, non sono più ivi residenti;
- c) delle persone non residenti in vita nel Comune e morte fuori di esso, ma aventi diritto al seppellimento in quanto titolari o parenti di soggetti titolari di concessione di tombe e/o cappelle;
- d) del coniuge, dei discendenti e degli ascendenti sia in linea retta sia in linea collaterale di persone residenti,
- e) dei nati morti ed i prodotti del concepimento di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 295/90 e punto 4 della Circolare Regionale n. 21/2005,
- f) delle persone conviventi di fatto o unite con rito civile
- g) delle persone che sono state residenti nel comune e non più qui residenti al momento della morte, e corresponsione del doppio della tariffa;
- h) delle persone che hanno parenti o affini già tumulati nel cimitero (solo ed esclusivamente per gli ossari) e corresponsione del doppio della tariffa.

1.1.4.3. Feretri, monumenti funebri, lapidi, targhe

Nel caso in cui sia il trasporto, che la sepoltura, che la cremazione avvengano nell'ambito del territorio della Regione, le casse sono dotate dei requisiti e sono confezionate nei modi stabiliti nell'allegato 3 del Regolamento Regionale 9 novembre 2004 n. 6; negli altri casi i requisiti delle casse sono quelli stabiliti dall'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 (Regolamento di Polizia mortuaria).

Per le inumazioni, le cremazioni e le tumulazioni in loculi aerati sono utilizzate soltanto casse di legno.

I cadaveri destinati alla tumulazione in loculi stagni sono racchiusi in duplice cassa, l'una di legno, l'altra di metallo.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 26	

1.1.4.4. Particolarità nella sepoltura

Le inumazioni possono essere comuni o private mentre le tumulazioni sono solo private.

Le aree in concessione possono essere adibite a tombe singole o multiple.

“Le esumazioni straordinarie delle salme inumate non possono essere eseguite, salvo casi particolari e salvo provvedimento dell’Autorità Giudiziaria, prima della ordinaria scadenza di dieci anni prevista dal precedente art. 44. Ciò in considerazione della consistenza del terreno e per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori addetti alle operazioni relative.

Le esumazioni straordinarie si possono effettuare solo nei periodi stabiliti dall'articolo 84 del d.p.r. 10 settembre 1990, n. 285, e cioè da ottobre ad aprile, salvi i casi disposti dall'autorità giudiziaria.

Prima di procedere ad operazioni cimiteriali di esumazione straordinaria occorre verificare se la malattia causa di morte è compresa nell'elenco delle malattie infettive o diffusive pubblicato dal Ministero della sanità.

Quando è accertato che si tratti di salma di persona morta di malattia infettiva-diffusiva, l'esumazione straordinaria è eseguita a condizione che siano trascorsi almeno due anni dalla morte e che il competente servizio dell' ATS dichiari che non sussista alcun pregiudizio per la pubblica salute.

Le esumazioni straordinarie sono comunicate all’ATS di competenza che valuta la necessità di presenza di personale proprio con il compito di impartire le opportune disposizioni di carattere igienico sanitario”.

“Sono straordinarie le esumazioni a cui si procede prima di 20 anni, su ordine dell'autorità giudiziaria per motivi di giustizia, oppure su richiesta degli aventi titolo o anche d'ufficio per la traslazione del feretro in altra sepoltura in tomba, loculo o cappella o per il suo trasporto in altro cimitero, o per cremazione.

Le esumazioni straordinarie per traslazione della salma in altra sepoltura devono avvenire, previa autorizzazione del Responsabile di Servizio rilasciata su istanza degli interessati, previa comunicazione al competente ufficio ATS, che invia, se necessario, proprio personale incaricato a constatazione della perfetta tenuta del feretro e dichiarare che il trasferimento del feretro in altra sede può farsi senza alcun pregiudizio per la salute pubblica.

Qualora venga constatata dal responsabile cimiteriale la non perfetta tenuta del feretro può ugualmente consentire il trasferimento previa idonea sistemazione del feretro, a spese dell'interessato.

Le esumazioni straordinarie da effettuarsi su ordine dell’autorità giudiziaria o d’ufficio, possono essere effettuate dopo qualunque periodo di tempo dalla tumulazione e in qualunque mese dell'anno preferibilmente da ottobre ad aprile. Quelle su istanza di parte soltanto nei mesi da ottobre ad aprile”.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 27	

1.1.4.5. Durata e uso delle concessioni

Le concessioni sono a tempo determinato ai sensi dell'art. 92 del D.P.R. 10/09/1990 n. 285 e art. 25 del Regolamento Regionale n 6/2004.

La durata è fissata in modo differente a seconda della tipologia di sepoltura sopra definita.

In base all'art. 76 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e Cimiteriale la durata è fissata:

TIPOLOGIA E DURATA DELLE CONCESSIONI CIMITERIALI		
TIPO DI CONCESSIONE	DURATA	NOTE
Inumazione in campo di consumo (mineralizzazione)	5 anni	
Inumazione in campo comune	10 anni	
Inumazione in area privata per adulti	20 anni	
Inumazione in area privata per bambini	20 anni	
Loculo abbinato (durata decorrente dalla tumulazione della 2^ salma)	30 anni	
Loculo singolo	30 anni	
Ossari/Nicchie Cinerarie singole	30 anni	
Tombe Famiglia 3/4/6 posti	90 anni	rinnovabili 30 anni
Cappelle Gentilizie/Familiari	90 anni	

Esumazioni (Art.44): “Nel caso di non completa scheletrizzazione del cadavere esumato il resto mortale potrà:

- a) essere trasferito in altra fossa (di mineralizzazione) in contenitori di materiale biodegradabile;
- b) essere avviato previo assenso e a spese degli aventi diritto, a cremazione in contenitori di materiale facilmente combustibile. Per i resti mortali da reinumare si applicano le procedure e le modalità indicate nella circolare del Ministero della Sanità 31 luglio 1998, n. 10. Il tempo di reinumazione per completare i processi di mineralizzazione viene stabilito in cinque anni riducibili a due con impiego di soluzioni enzimatiche. Il personale che esegue l'esumazione stabilisce se un cadavere sia o meno mineralizzato”.

Estumulazioni (Art.47): “Se il cadavere estumulato non è in condizioni di completa mineralizzazione e salvo che disponga diversamente la domanda di estumulazione, esso è avviato per l'inumazione in campo comune previa apertura della cassa di zinco. Su esplicita richiesta dei familiari si provvederà alla cremazione”. Se il cadavere non risulta in condizioni di completa mineralizzazione esso è avviato all'inumazione in campo di mineralizzazione per un periodo di 5 anni. In alternativa alla inumazione in campo di mineralizzazione i resti mortali possono essere avviati alla cremazione previa rimozione dello zinco dal feretro originario e confezionamento in apposito contenitore adatto alla cremazione”.

Raccolta delle ossa (Art.50): “Le ossa raccolte nelle esumazioni e nelle estumulazioni devono essere depositate nell'ossario comune, salvo sia richiesto da parte dei familiari il collocamento in sepoltura privata, cellette ossario, loculi o tombe in concessione”.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 28	

1.1.5. L'ubicazione del cimitero in base alla componente Geologica Comunale

Per avere l'esatto inquadramento dell'area oggetto di studio ci si è riferiti alla carta dei vincoli ambientali contenuta del Documento di Piano del PGT vigente e alla Componente Geologica svolta a livello comunale a supporto del P.G.T. redatta dalla Dottoressa Geologa Pecchio Michela in data Novembre 2011, aggiornata poi in data Febbraio 2017. Dello stesso studio sono stati presi in considerazione: la Carta dei Vincoli Ambientali e la Carta della Fattibilità Geologica delle azioni di piano.

1.1.5.1 Carta dei Vincoli Ambientali

1.1.5.1.1 Introduzione

I vincoli ambientali rappresentano nella gestione delle trasformazioni territoriali dei punti di riferimento con i quali i cittadini si devono confrontare per garantire la compatibilità fra l'intervento previsto ed il rispetto delle peculiarità paesaggistiche dell'area. La tipologia e la localizzazione dei vincoli è stata definita attraverso l'esame degli elementi fisico-naturali e delle strutture antropiche esistenti sul territorio di Villa di Serio, ricercando negli archivi della Regione Lombardia e dell'Ufficio Tecnico Comunale le informazioni necessarie per la corretta delimitazione delle aree tutelate. I vincoli individuati nella Carta dei Vincoli Ambientali del Documento di Piano (DdP) per il cimitero di Villa di Serio sono i seguenti.

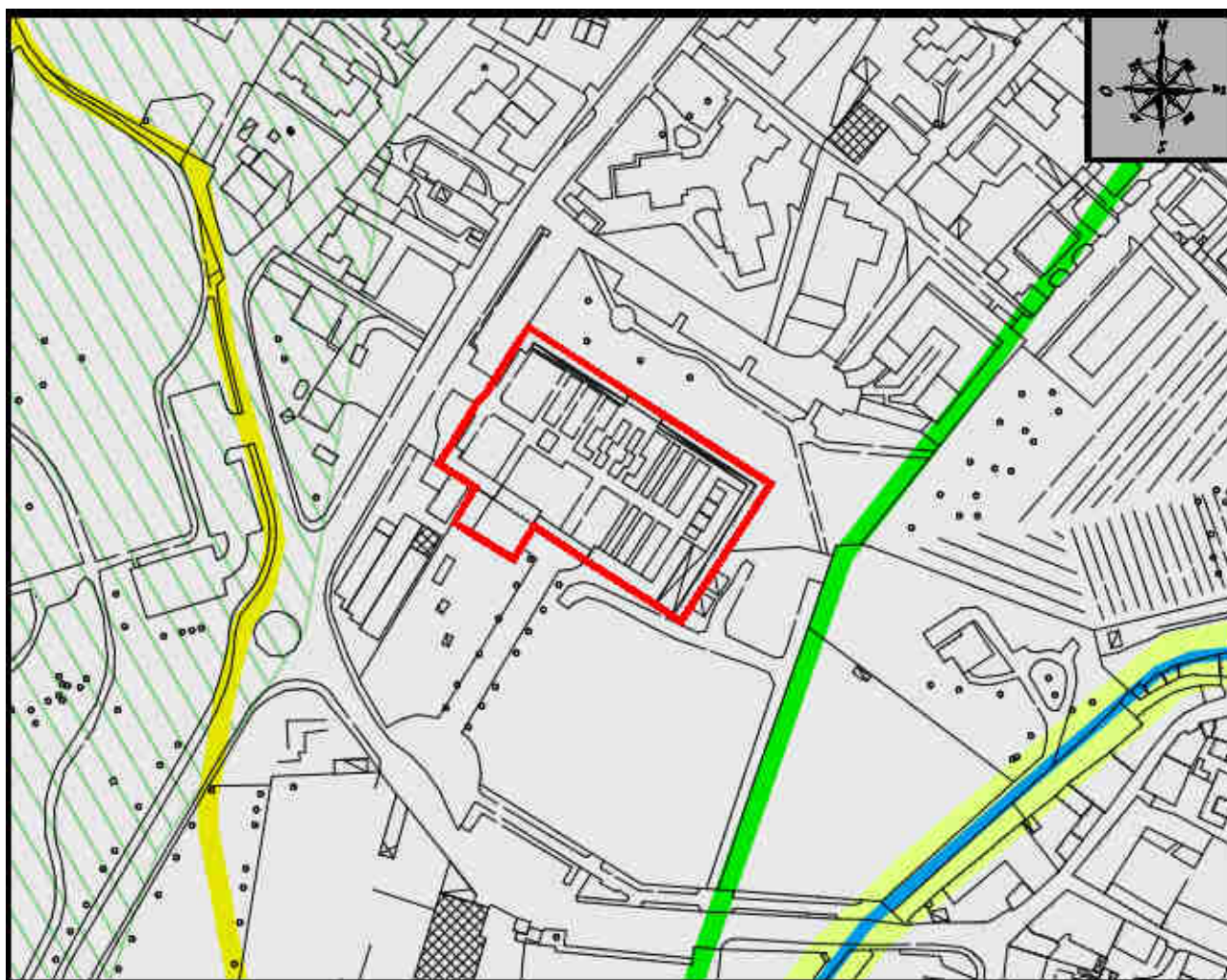


Fig. 01 – Estratto Carta dei Vincoli – DdP, in rosso, indicato il perimetro del cimitero.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 30	

LEGENDA:	
VINCOLI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI (D.Lgs. 42/2004)	
	RISPETTO LAGHI E CORSI D'ACQUA (150 ml)
FASCE FLUVIALI	
	LIMITE DELLA "FASCIA B" DEL PAI
	LIMITE DELLA "FASCIA C" DEL PAI

1.1.5.1.2 Vincolo Paesaggistico

Il vincolo paesaggistico è riferito al D.Lgs. 22-01-2004 n. 42, che ha raccolto tutte le normative di tutela ambientale precedenti in un testo unico, istituendo in particolare l'ampiezza della fascia di rispetto da applicare ad alcuni ambiti territoriali fra i quali i corsi d'acqua, i laghi ed i boschi. La D.G.R. 25/07/1986, n. 4/12028, che individua i corsi d'acqua pubblici per i quali si applica il vincolo paesaggistico. Il cimitero non è soggetto al vincolo ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c poiché non rientra entro la distanza di 150 m dal fiume serio.

1.1.5.1.3 Vincolo Cimiteriale

Il vincolo cimiteriale è stato istituito attraverso il regolamento di polizia mortuaria contenuto nel D.P.R. 10/09/1990, n. 285. All'art. 57 viene stabilita una fascia di rispetto che per i comuni con un numero di abitanti minore a 20.000 la fascia deve essere almeno pari a 50 m. Per quanto riguarda il cimitero di Villa di Serio è presente un'area cimiteriale di rispetto la cui superficie complessiva vincolata è pari a circa 28.000 m².

1.1.5.1.4 Vincolo PAI

La pianificazione sovraordinata da parte dell'Autorità di Bacino del fiume Po ha condotto alla creazione di vincoli che si sommano a quelli esistenti sui territori comunali.

Il cimitero di villa di serio ricade in fascia fluviale C – “area di inondazione per piena catastrofica”; l'art. 31 delle NTA-PAI al punto/comma 4 specifica “Compete agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, regolamentare le attività consentite, i limiti e i divieti per i territori ricadenti in fascia C”. A livello comunale non vi sono vincoli urbanistici per le costruzioni ricadenti in fascia C.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 31	

1.1.5.2 Carta della fattibilità geologica delle azioni di piano

1.1.5.2.1 Premessa

I dati raccolti ed elaborati dallo studio geologico hanno premesso, mediante l'analisi incrociata dei vari elementi che caratterizzano l'area in esame, di suddividere il territorio a maggiore o minore vocazione urbanistica. Questa classificazione fornisce indicazioni generali sugli studi e le indagini necessarie in caso di modifiche alle destinazioni d'uso e sulle opere di mitigazione degli eventuali rischi, ciò al di là di ogni considerazione di carattere economico e/o amministrativo, ma esclusivamente in funzione degli elementi emersi nel corso dell'indagine.

1.1.5.2.2 Classi di fattibilità

Considerando quanto proposto dalla normativa regionale in materia di pianificazione territoriale, sono state adottate le classi di fattibilità di seguito descritte:

Classe 1: Fattibilità senza particolari limitazioni

In questa classe ricadono le aree per le quali gli studi non hanno individuato specifiche controindicazioni di carattere geologico alla loro urbanizzazione o alla modifica della destinazione d'uso delle particelle. La classe comprende le aree pianeggianti del territorio comunale con buone caratteristiche geotecniche dei terreni e non interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico. In sostanza fanno parte di questa categoria le aree già edificate del centro storico e la porzione più orientale della zona industriale.

Classe 2: Fattibilità con modeste limitazioni

La classe comprende aree in cui sono state riscontrate modeste limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni. Dovranno tuttavia essere indicate le specifiche costruttive degli interventi edificatori e gli eventuali approfondimenti per la mitigazione del rischio. All'interno di questa classe sono state distinte le sottoclassi 2a e 2b:

Classe 2a: Aree di fondovalle comprese entro il limite di fascia C del PAI

La classe comprende le aree di pertinenza dei corpi idrici superficiali e di esondazione ai sensi della "Direttiva PAI", corrispondenti alla Fascia Fluviale C del PAI. Per essa valgono i vincoli previsti all'art. 31 dalle Norme di attuazione PAI riportato nel seguito:

Articolo 31: Area di inondazione per piena catastrofica (Fascia C)

1. Nella Fascia C il Piano persegue l'obiettivo di integrare il livello di sicurezza alle popolazioni, mediante la predisposizione prioritaria da parte degli Enti competenti ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e quindi da parte delle Regioni o delle Province, di Programmi di previsione e prevenzione, tenuto conto delle ipotesi di rischio derivanti dalle indicazioni del presente Piano.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 32	

2. I Programmi di previsione e prevenzione e i Piani di emergenza per la difesa delle popolazioni e del loro territorio, investono anche i territori individuati come Fascia A e Fascia B.
3. In relazione all'art. 13 della L. 24 febbraio 1992, n. 225, è affidato alle Province, sulla base delle competenze ad esse attribuite dagli artt. 14 e 15 della L. 8 giugno 1990, n. 142, di assicurare lo svolgimento dei compiti relativi alla rilevazione, alla raccolta e alla elaborazione dei dati interessanti la protezione civile, nonché alla realizzazione dei Programmi di previsione e prevenzione sopra menzionati. Gli organi tecnici dell'Autorità di bacino e delle Regioni si pongono come struttura di servizio nell'ambito delle proprie competenze, a favore delle Province interessate per le finalità ora menzionate. Le Regioni e le Province, nell'ambito delle rispettive competenze, curano ogni opportuno raccordo con i Comuni interessati per territorio per la stesura dei piani comunali di protezione civile, con riferimento all'art. 15 della L. 24 febbraio 1992, n. 225.
4. Compete agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, regolamentare le attività consentite, i limiti e i divieti per i territori ricadenti in fascia C.
5. Nei territori della Fascia C, delimitati con segno grafico indicato come "limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C" nelle tavole grafiche, per i quali non siano in vigore misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L. 183/1989, i Comuni competenti, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici, entro il termine fissato dal suddetto art. 17, comma 6, ed anche sulla base degli indirizzi emanati dalle Regioni ai sensi del medesimo art. 17, comma 6, sono tenuti a valutare le condizioni di rischio e, al fine di minimizzare le stesse ad applicare anche parzialmente, fino alla avvenuta realizzazione delle opere, gli articoli delle presenti Norme relative alla Fascia B, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 1, let. b), del D.L. n. 279/2000 convertito, con modificazioni, in L. 365/2000. Tali aree sono caratterizzate da terreni alluvionali per i quali è necessario eseguire un approfondimento d'indagine a carattere idraulico-idrologico. Le condizioni di rischio individuate infatti, non sono tali da non consentire a priori possibilità di nuovi interventi e nuove edificazioni, ma rendono sicuramente necessario un supplemento di indagini tecniche, da allegare al progetto di intervento e redatte e firmate da un tecnico abilitato, volte a dimostrare la compatibilità tra l'intervento e le condizioni di rischio esistente, proponendo quindi tutti gli eventuali accorgimenti di natura tecnica necessari per la mitigazione o l'annullamento delle condizioni di rischio stesse".

Classe 2b: Aree collinari con modesta acclività

Comprende le aree con acclività modesta (non superiore ai 25° per i terreni e fino a 35° per le rocce). Sono state inserite in questa classe: 1. le aree con bassa energia di rilievo presenti a quota superiore a 350 m s.l.m. circa, in cui la presenza del substrato roccioso affiorante e/o subaffiorante conferisce alla zona una morfologia particolarmente dolce. 2. la fascia di pianura compresa tra il centro storico edificato e la zona pedecollinare 3. le aree classificate come Conoide protetta Cn (classe di

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 33	

pericolosità H1+H2) nel corso delle Valutazione del grado di pericolosità dell'area di conoide del T. Scapla. In queste aree per qualsiasi tipo di intervento si rende necessario un approfondimento di indagine dell'area interessata e di un suo significativo intorno. Tale approfondimento dovrà essere finalizzato alla verifica di compatibilità dell'intervento con la situazione geologica e di dissesto idrogeologico eventualmente presente.

Classe 3: Fattibilità con consistenti limitazioni

La classe comprende zone in cui sono state riscontrate consistenti limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso delle aree per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate. Anche in questo caso sono state distinte più sottoclassi:

Classe 3a: Aree di fondovalle ricadenti corrispondenti alla Fascia Fluviale B del PAI

La classe comprende le aree di pertinenza dei corpi idrici superficiali e di esondazione ai sensi della "Direttiva PAI", corrispondenti alla Fascia Fluviale B del PAI. Per essa valgono i vincoli previsti dall'articolo 30 delle Norme di attuazione PAI: Articolo 30: Fascia di esondazione (Fascia B)

1. Nella Fascia B il Piano persegue l'obiettivo di mantenere e migliorare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali dell'invaso e della laminazione delle piene, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali.
2. Nella Fascia B sono vietati: a) gli interventi che comportino una riduzione apprezzabile o una parzializzazione della capacità di invaso, salvo che questi interventi prevedano un pari aumento delle capacità di invaso in area idraulicamente equivalente; b) la realizzazione di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, l'ampliamento degli stessi impianti esistenti, nonché l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, così come definiti dal D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, fatto salvo quanto previsto al precedente art. 29, comma 3, let. 1); c) in presenza di argini, interventi e strutture che tendano a orientare la corrente verso il rilevato e scavi o abbassamenti del piano di campagna che possano compromettere la stabilità delle fondazioni dell'argine.
3. Sono per contro consentiti, oltre agli interventi di cui al precedente comma 3, art. 29: a) gli interventi di sistemazione idraulica quali argini o casse di espansione e ogni altra misura idraulica atta ad incidere sulle dinamiche fluviali, solo se compatibili con l'assetto di progetto dell'alveo derivante dalla delimitazione della fascia; b) gli impianti di trattamento d'acque reflue, qualora sia dimostrata l'impossibilità della loro localizzazione al di fuori delle fasce, nonché gli ampliamenti e messa in sicurezza di quelli esistenti; i relativi interventi sono soggetti a parere di compatibilità dell'Autorità di bacino ai sensi e per gli effetti del successivo art. 38, espresso anche sulla base di quanto previsto all'art. 38 bis; c) la realizzazione di complessi ricettivi all'aperto, previo studio di compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente; d) l'accumulo temporaneo di letame per uso agronomico e la realizzazione di contenitori per il trattamento e/o stoccaggio degli effluenti

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 34	

zootecnici, ferme restando le disposizioni all'art. 38 del D.Lgs. 152/1999 e successive modifiche e integrazioni; e) il completamento degli esistenti impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti a tecnologia complessa, quand'esso risultasse indispensabile per il raggiungimento dell'autonomia degli ambiti territoriali ottimali così come individuati dalla pianificazione regionale e provinciale; i relativi interventi sono soggetti a parere di compatibilità dell'Autorità di bacino ai sensi e per gli effetti del successivo art. 38, espresso anche sulla base di quanto previsto all'art. 38 bis.

4. Gli interventi consentiti debbono assicurare il mantenimento o il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale dell'area, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti e con la sicurezza delle opere di difesa esistenti.

Classe 3a: Aree di fondovalle corrispondenti alle Fasce Fluviali A e B del PAI riclassificate in base alle indicazioni contenute nello studio Idraulicogeologico per la valutazione delle Condizioni di Rischio Idraulico [5]*

Questa classe comprende le aree di pertinenza dei corpi idrici superficiali e di esondazione ai sensi della "Direttiva PAI", appartenenti alle Fasce Fluviali A e B per le quali lo studio "idraulico-geologico" ha mostrato un Rischio Idraulico compatibile con la realizzazione di alcuni interventi.

Per la classe 3a* valgono le indicazioni della classe 2a (art. 31 dalle Norme di attuazione PAI) con l'aggiunta delle seguenti prescrizioni:

- divieto di realizzazione di uno o più piani interrati;
- disposizione degli ingressi in modo tale che non siano perpendicolari al flusso principale della corrente;
- disposizione dei fabbricati in modo tale da limitare la presenza di lunghe strutture trasversali alla corrente principale;
- favorire il deflusso/assorbimento delle acque di esondazione, evitando interventi che ne comportino l'accumulo.

Classe 3b: Aree potenzialmente inondabili con criterio geomorfologico, zone collinari con presenza di terreni con caratteristiche geotecniche scadenti e aree di conoide ricadenti in classe di pericolosità media

Rientrano in questa classe:

1. le aree risultate in base a valutazioni di carattere geomorfologico, potenzialmente inondabili (svincolo S.P. Bergamo-Clusone in corrispondenza del ponte per Alzano Lombardo e Centrale ITALGEN).
2. le zone collinari che da valutazioni di carattere geologico effettuate nell'ambito dello studio, sono risultate interessate da fenomeni gravitativi (soliflusso generalizzato, creep superficiale, ruscellamenti diffusi, deboli instabilità delle scarpate), fenomeni idrogeologici (zone con emergenze idriche

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 35	

diffuse, ristagni d'acqua, bassa soggiacenza della falda) o terreni con scadenti caratteristiche geotecniche (presenza di consistenti riporti o terreni limoso-argillosi dotati di limitata capacità portante).

3. le aree classificate come Conoide protetta Cn (classe di pericolosità H3) nel corso delle Valutazione del grado di pericolosità dell'area di conoide del T. Scapla .

L'utilizzo di queste zone sarà subordinato alla realizzazione di supplementi di indagine per acquisire una maggior conoscenza geologico-tecnica o idraulica dell'area e di un suo significativo intorno. Tale approfondimento tecnico dovrà essere attuato attraverso l'esecuzione di specifici studi, in grado di ottenere un quadro esaustivo delle problematiche in gioco e quindi di affrontare in modo consoni gli eventuali interventi necessari per la mitigazione del rischio.

Classe 3c: zone di rispetto delle sorgenti e dei pozzi

Sono le aree di rispetto delle opere di captazione dell'acqua potabile che si sviluppano in un raggio di 200 m dall'opera di captazione. In queste aree per qualsiasi tipo d'intervento si rende necessario un approfondimento d'indagine finalizzato alla verifica della situazione locale di vulnerabilità e rischio della risorsa idrica. Si sottolinea che in tali aree eventuali insediamenti, esclusivamente di tipo residenziale dovranno prevedere in fase progettuale adeguate opere di protezione per evitare dispersioni e potenziali fenomeni che possano pregiudicare l'integrità dell'acquifero secondo quanto previsto dalla normativa vigente (d.g.r. 7/12693 del 10/04/2003: Direttive per la disciplina delle attività all'interno delle aree di rispetto, art. 21, comma 6, del d.lgs. 152/99 e successive modificazioni). Se le aree di salvaguardia sono inserite in contesti che presentano ulteriori problematiche gli approfondimenti d'indagine dovranno valutare e tener conto di queste eventuali situazioni critiche.

Classe 4: Fattibilità con gravi limitazioni

La classe comprende quelle aree in cui l'alta pericolosità/vulnerabilità comporta gravi limitazioni per la modifica della destinazione d'uso delle aree. In queste aree è da escludere nuova edificazione; sono ammessi interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, limitati a manutenzione ordinaria e straordinaria, restauri conservativi e adeguamenti igienici, senza incremento del numero di abitazioni. In ogni caso è necessario prevedere soprattutto opere di regimazione delle acque superficiali, previa attuazione di appositi studi geologici. In particolare, all'interno di questa classe sono state distinte più sottoclassi:

Classe 4a: Aree di fondovalle ricadenti corrispondenti alla Fascia Fluviale A del PAI

La classe comprende le aree di pertinenza dei corpi idrici superficiali e di esondazione ai sensi della "Direttiva PAI", corrispondenti alla Fascia Fluviale A del PAI e per essa valgono i vincoli riportati nell'articolo 29 delle Norme di attuazione PAI riportato nel seguito:

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 36	

Articolo 29: Fascia di deflusso della piena (Fascia A)

1. la Fascia A il Piano persegue l'obiettivo di garantire le condizioni di sicurezza assicurando il deflusso della piena di riferimento, il mantenimento e/o il recupero delle condizioni di equilibrio dinamico dell'alveo, e quindi favorire, ovunque possibile, l'evoluzione naturale del fiume in rapporto alle esigenze di stabilità delle difese e delle fondazioni delle opere d'arte, nonché a quelle di mantenimento in quota dei livelli idrici di magra.

2. Nella Fascia A sono vietate:

- a) le attività di trasformazione dello stato dei luoghi, che modifichino l'assetto morfologico, idraulico, infrastrutturale, edilizio, fatte salve le prescrizioni dei successivi articoli;
- b) la realizzazione di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, l'ampliamento degli stessi impianti esistenti, nonché l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, così come definiti dal D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 3, let. l);
- c) la realizzazione di nuovi impianti di trattamento delle acque reflue, nonché l'ampliamento degli impianti esistenti di trattamento delle acque reflue, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 3, let. m);
- d) le coltivazioni erbacee non permanenti e arboree, fatta eccezione per gli interventi di bioingegneria forestale e gli impianti di rinaturazione con specie autoctone, per una ampiezza di almeno 10 m dal ciglio di sponda, al fine di assicurare il mantenimento o il ripristino di una fascia continua di vegetazione spontanea lungo le sponde dell'alveo inciso, avente funzione di stabilizzazione delle sponde e riduzione della velocità della corrente; le Regioni provvederanno a disciplinare tale divieto nell'ambito degli interventi di trasformazione e gestione del suolo e del soprassuolo, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 e successive modifiche e integrazioni, ferme restando le disposizioni di cui al Capo VII del R.D. 25 luglio 1904, n. 523;
- e) la realizzazione di complessi ricettivi all'aperto;
- f) il deposito a cielo aperto, ancorché provvisorio, di materiali di qualsiasi genere.

3. Sono per contro consentiti:

- a) i cambi colturali, che potranno interessare esclusivamente aree attualmente coltivate;
- b) gli interventi volti alla ricostituzione degli equilibri naturali alterati e alla eliminazione, per quanto possibile, dei fattori incompatibili di interferenza antropica;
- c) le occupazioni temporanee se non riducono la capacità di portata dell'alveo, realizzate in modo da non arrecare danno o da risultare di pregiudizio per la pubblica incolumità in caso di piena;
- d) i prelievi manuali di ciottoli, senza taglio di vegetazione, per quantitativi non superiori a 150 m³ annui;

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 37	

e) la realizzazione di accessi per natanti alle cave di estrazione ubicate in golena, per il trasporto all'impianto di trasformazione, purché inserite in programmi individuati nell'ambito dei Piani di settore;

f) i depositi temporanei conseguenti e connessi ad attività estrattiva autorizzata ed agli impianti di trattamento del materiale estratto e presente nel luogo di produzione da realizzare secondo le modalità prescritte dal dispositivo di autorizzazione;

g) il miglioramento fondiario limitato alle infrastrutture rurali compatibili con l'assetto della fascia;

h) il deposito temporaneo a cielo aperto di materiali che per le loro caratteristiche non si identificano come rifiuti, finalizzato ad interventi di recupero ambientale comportanti il ritombamento di cave;

i) il deposito temporaneo di rifiuti come definito all'art. 6, comma 1, let. m), del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22;

l) l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti già autorizzate ai sensi del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 (o per le quali sia stata presentata comunicazione di inizio attività, nel rispetto delle norme tecniche e dei requisiti specificati all'art. 31 dello stesso D.Lgs. 22/1997) alla data di entrata in vigore del Piano, limitatamente alla durata dell'autorizzazione stessa. Tale autorizzazione può essere rinnovata fino ad esaurimento della capacità residua derivante dalla autorizzazione originaria per le discariche e fino al termine della vita tecnica per gli impianti a tecnologia complessa, previo studio di compatibilità validato dall'Autorità competente. Alla scadenza devono essere effettuate le operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito, così come definite all'art. 6 del suddetto decreto legislativo;

m) l'adeguamento degli impianti esistenti di trattamento delle acque reflue alle normative vigenti, anche a mezzo di eventuali ampliamenti funzionali.

4. Per esigenze di carattere idraulico connesse a situazioni di rischio, l'Autorità idraulica preposta può in ogni momento effettuare o autorizzare tagli di controllo della vegetazione spontanea eventualmente presente nella Fascia A. 5. Gli interventi consentiti debbono assicurare il mantenimento o il miglioramento delle condizioni di drenaggio superficiale dell'area, l'assenza di interferenze negative con il regime delle falde freatiche presenti e con la sicurezza delle opere di difesa esistenti. Classe 4b: Fasce di rispetto individuate nella "Determinazione del reticolo idrico minore (ai sensi della D.G.R. 7/1395 01/08/2003) In questa classe sono state riportate le Fasce di rispetto individuate nell'ambito dello studio "Determinazione del reticolo idrico minore". Per esse valgono i vincoli contenuti nelle Norme di Piano. Classe 4c: Aree potenzialmente inondabili con criterio geomorfologico, zone collinari con elevata energia di rilievo, aree di conoide ricadenti nella classe di pericolosità alta. Rientrano in questa classe: 1. le aree risultate in base a valutazioni di carattere geomorfologico, potenzialmente inondabili con tempi di ritorno inferiori a 20-50 anni (es.

tracciato di paleoalveo di F. Serio). 2. i solchi di ruscellamento principali che potrebbero potenzialmente dar luogo a fenomeni di colata di detrito; 3. le aree con eccessiva acclività dei pendii, presenza di fasce franose soggette direttamente o indirettamente a distacco di blocchi o fenomeni di crollo e zone carsiche. 4. le aree classificate come Conoide attiva non protetta Ca (classe di pericolosità H4+H5) nel corso delle Valutazione del grado di pericolosità dell'area di conoide del T. Scapla.

1.1.5.2.3 La Fattibilità geologica dell'area propria e circostante il Cimitero.

Il cimitero, come si può vedere nell'estratto sotto, ricade totalmente in classe 2a.

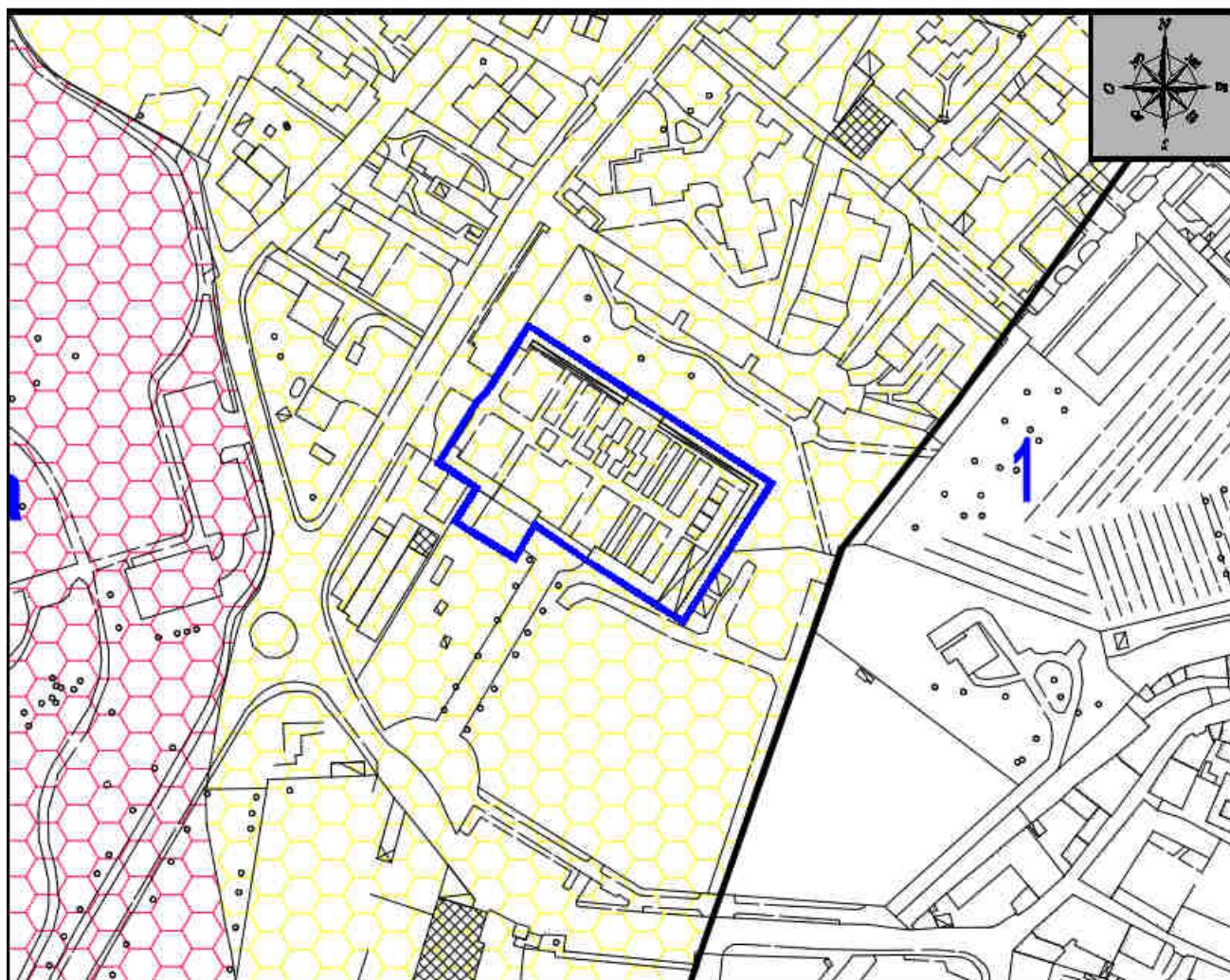


Fig. 03 - Estratto Carta della fattibilità geologica delle azioni di piano

LEGENDA:	
	CLASSE 2 _ FATTIBILITA' CON MODESTI LIMITAZIONI Aree con instabilità lieve (2a) dove sono presenti soliflussi più o meno generalizzati, piccoli ruscellamenti, erosioni diffuse ma di piccola entità. Sono state inserite in questa classe parte dei versanti del T. Scapla ed alcuni settori della Valle Gavarnia.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 39	

Classe 2a

Tali aree sono caratterizzate da terreni alluvionali per i quali è necessario eseguire un approfondimento d'indagine a carattere idraulico-idrologico. Le condizioni di rischio individuate infatti, non sono tali da non consentire a priori possibilità di nuovi interventi e nuove edificazioni, ma rendono sicuramente necessario un supplemento di indagini tecniche, da allegare al progetto di intervento e redatte e firmate da un tecnico abilitato, volte a dimostrare la compatibilità tra l'intervento e le condizioni di rischio esistente, proponendo quindi tutti gli eventuali accorgimenti di natura tecnica necessari per la mitigazione o l'annullamento delle condizioni di rischio stesse.

1.1.5.2.4 Conclusioni

Visto dove è localizzato il cimitero (per la totalità in classe di fattibilità 2a) e per gli interventi lievi che sono previsti non è stato predisposto uno studio geologico specifico per il cimitero di Villa di Serio. Non sono stati rilevati rischi geologici particolari che limitino la fattibilità degli interventi di progetto e che necessitino di ulteriori studi.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 40	

1.1.6. Il Rischio Sismico

Di norma ogni Regione si è attivata con propria normativa, all'interno del quadro nazionale, per identificare le zone soggette a rischio sismico.

La Regione Lombardia con D.G.R. 14964/03 "Disposizioni preliminari per l'attuazione dell'OPCM n. 3274/03" (B.U.R.L. n. 48 del 24/11/03, S.O.) e con D.D.U.O. 19904/03 "Approvazione dell'elenco delle tipologie degli edifici ed opere infrastrutturali e Programma temporale delle verifiche di cui all'art. 2, commi 3 e 4, dell'OPCM 3274/03, in attuazione della D.G.R. n. 14964/03" (B.U.R.L. n. 49 del 1/12/03, S.O.), ha fornito disposizioni specifiche per l'attuazione dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 3274/03, con il D.G.R. n. x/2129/2014 "Aggiornamento delle zone sismiche in Lombardia".

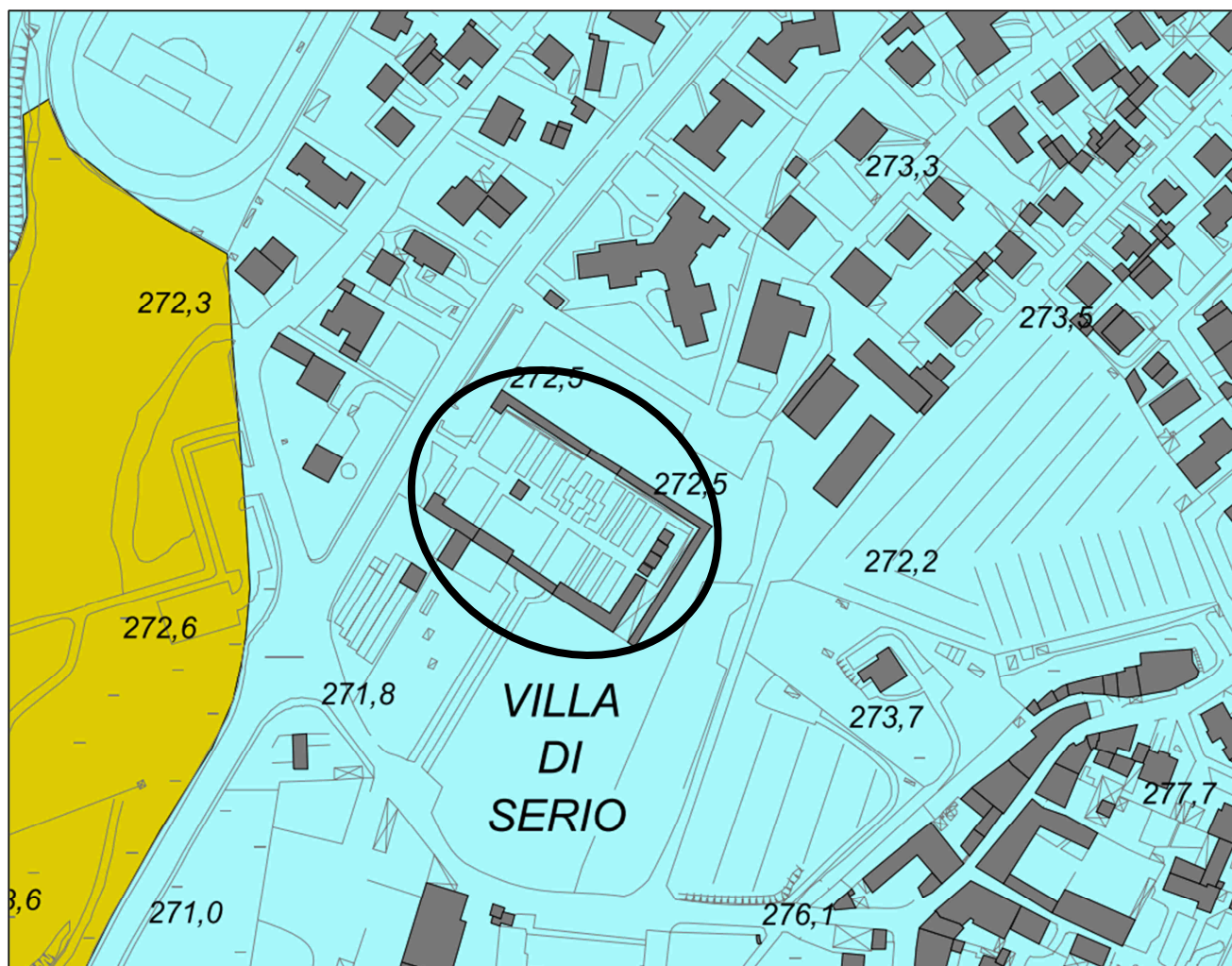
L'attuazione dell'Ordinanza ha determinato una nuova classificazione sismica del territorio regionale e l'obbligo di procedere, con priorità per zone sismiche 2, a specifiche verifiche sugli edifici ed opere strategiche e rilevanti in caso di terremoto.

Pertanto, in funzione dell'appartenenza del Comune interessato a questa o quella zona di classificazione in funzione dell'elenco contenuto nella D.G.R. (B.U.R.L. n. 29 del 16/07/14, S.O.), è da tener conto che un cimitero è identificabile come "EDIFICI ED OPERE RILEVANTI" in quanto ricompreso in "Categorie di edifici e di opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, e quindi:

e) Edifici e strutture aperti al pubblico destinate alla erogazione di servizi, adibiti al commercio suscettibili di grande affollamento, ai fini della applicazione della D.D.U.O. 19904/03."

Inoltre, i manufatti a sistema di tumulazione che si realizzano nel cimitero devono osservare le disposizioni per la realizzazione di costruzioni in zona sismica, per x/2129/14 effetto di quanto specificato al paragrafo 1 dei requisiti generali stabiliti dall'allegato 2 (di cui all'art. 16, comma 5) del Reg. Reg. 6 2004.

Villa di Serio non è tra i comuni a rischio sismico da D.G.R. x/2129/14 in quanto classificato in zona 4 a bassa sismicità.



Estratto Carta della Pericolosità Sismica.

	Z1a	<i>Da assoggettare a procedura di 3° livello in fase progettuale</i>
	Z1c	
	Z2	
	Z3a Z3b	<i>Sottoposti a procedura di 2° livello quando di interesse edificatorio</i>
	Z4a	
	Z4b	
	Z4d	

Legenda

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 42	

1.2. Popolazione residente e mortalità. Andamento storico e stima di possibile evoluzione

1.2.1. Andamento della mortalità nel Comune di Villa di Serio

1.2.1.1. La mortalità e i dati utilizzati per calcolarne l'evoluzione futura

L'analisi demografica riguardante l'andamento della mortalità all'interno del comune di Villa di Serio di seguito riportata si rende necessaria per una verifica dimensionale dell'impianto stesso.

Si deve precisare però che la verifica in oggetto è da considerarsi a carattere indicativo visto che tale impianto può essere, ai sensi della normativa vigente, utilizzato anche da persone non residenti nel comune in oggetto.

Questa imprecisione si compensa però con il fatto che al contrario, nei dati riguardanti la mortalità dei residenti in Villa di Serio possono essere presi in considerazione soggetti che, per questioni di spostamenti nell'arco della loro vita verranno seppelliti in altri impianti.

A seguito di questa breve ma obbligata premessa è da sottolineare come la mortalità, dal punto di vista demografico, si possa osservare sostanzialmente con l'analisi nel tempo delle seguenti variabili:

- a) numero assoluto dei decessi;
- b) tasso di mortalità;
- c) livello del rischio di morte.

L'evoluzione del fenomeno è stata osservata in un arco di tempo storico predeterminato, ricavandone i dati da fonti ufficiali (ISTAT e Ufficio Servizi Demografici del Comune di Villa di Serio).

I dati di riferimento per l'analisi demografica a livello comunale sono riferiti ai seguenti archi temporali:

- natalità e popolazione residente: ultimo decennio 2010 – 2019;
- mortalità: ultimi quindici anni 2005 – 2019.

Per quest'ultimo dato, essendo quello di maggior significato nell'indagine, si è preferito adottare una curva temporale di maggior ampiezza. Questo per il fatto che analizzando il fenomeno nel breve periodo si sarebbe corso il rischio di non individuare la più corretta media storica della mortalità comunale.

Mentre per quanto riguarda le statistiche a livello sovra comunale sono stati presi in considerazione i seguenti dati (Rif. sito <http://www.demo.istat.it/index.html>):

- Popolazione Regione Lombardia: anni 2010 – 2019;
- Popolazione Provincia di Bergamo: anni 2010 – 2019;
- Evoluzione Struttura Demografica per classi d'età Regione Lombardia: anni 2010 – 2050.

1.2.1.2. La mortalità: dati storici e previsionali

La premessa necessaria all'analisi demografia ed alla previsione di mortalità dei prossimi decenni è che questa crescerà con ritmi superiori agli attuali. Questo effetto sarà determinato dalla crescita demografica avvenuta negli anni passati generalmente conosciuta con il termine di "baby boom"; tale crescita interessò tutti i Paesi industrializzati dopo la seconda guerra mondiale, fino ai primi anni settanta.

Questa ondata di nascite, ha progressivamente interessato tutti i settori della nostra società, andando ad impattare in questi anni dapprima col settore scolastico, poi con quello lavorativo, nei prossimi anni inciderà sempre più con settori quali quello dell'assistenza sanitaria, quello pensionistico ed infine si caratterizzerà con l'aumento dei decessi per circa due decenni.

A questo contrasta però il progressivo incremento della "speranza di vita" che dal dopoguerra ad oggi si è progressivamente elevato. Il calcolo della mortalità avvenuta negli ultimi decenni dovrà quindi tenere conto dei due sopracitati eventi con opportuni correttivi.

Per la stima della popolazione futura è stato utilizzato il modello previsionale elaborato dall'ISTAT (<http://www.demo.istat.it/index.html> - demografia in cifre) per la Provincia di Bergamo e Lombardia per gli anni 2010-2019.

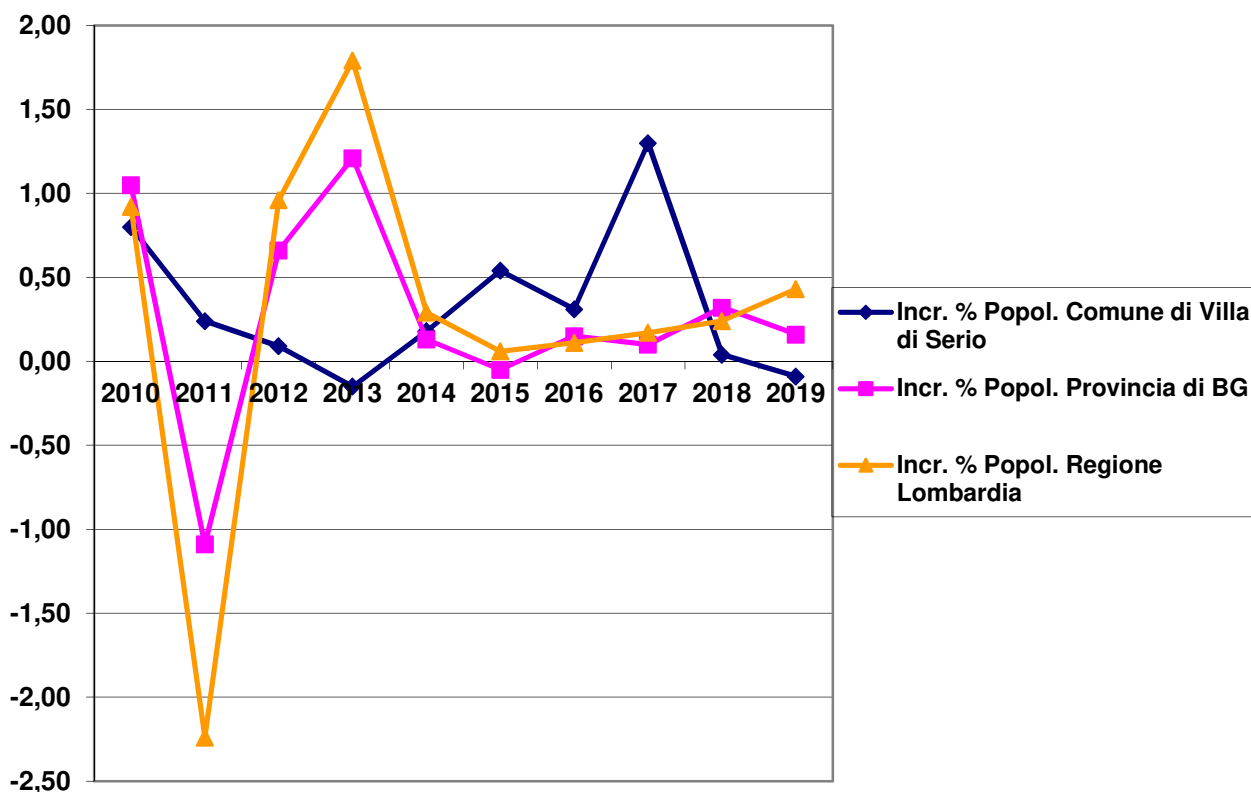


Grafico 01 - Incremento % della popolazione – anni 2010 – 2019

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 44	

L'incremento percentuale della popolazione in Provincia di Bergamo ha avuto in questi anni un andamento pressoché identico a quello della Regione Lombardia. Lo stesso ha avuto un evidente calo negli ultimi sei anni presi in considerazione (2014 – 2019) attestandosi con tassi di crescita che spaziano tra lo -0.05 e 0,43%. Nell' anno 2011 non vi è stato neppure un incremento della popolazione ma addirittura un decremento pari a -1 % circa della popolazione in Provincia di Bergamo e di -2% circa della popolazione in Regione Lombardia.

Il Comune di Villa di Serio presenta un andamento diverso, ma comunque tendente al rialzo. Gli anni d'oro dell'incremento della popolazione si sono registrati negli anni 2009-2010 con un tasso al 0,9 % con il picco 1,3 % del 2017. Negli ultimi sei anni (2014-2019) si è registrato una stabilizzazione del trend, attestandosi a una crescita media annua pari a 0,2 % (tralasciando l'eccezionale anno 2017 con un aumento del 1,3%).

Ad un'attenta analisi dei dati che incidono sulla popolazione annuale comunale (vedi tabella dei dati demografici del Comune di Villa di Serio a seguire) si noterà come questo dato sia stato influenzato da un calo del numero dei nati e dall'emigrazione.

D'altro canto non si può influenzare un'analisi ampia come quella in esame, per un solo arco temporale di tutti quelli in rassegna. Si procederà dunque considerando i dati statistici dell'annata 2012 come eccezionali e “fuori dalla media comunale”, in quanto non coerenti con l'insieme degli elementi esaminati.

In una più ampia prospettiva, in Lombardia è da prevedersi la crescita futura del numero dei morti e ciò per il semplice motivo che se da un lato la durata della vita media si è allungata, e ciò ha permesso in questi anni di compensare e addirittura abbattere quello che è invece l'aumento dei morti derivato dall'incremento della popolazione delle classi senili, dall'altro lato aumenta ed aumenterà sempre più il numero delle persone nelle classi anziane di popolazione e ci si dovrà attendere una o più onde di piena della mortalità fra un certo numero di anni.

Come si è verificato il “baby-boom” negli anni '60 ci sarà anche il corrispondente fenomeno in termini di morti all'incirca 70 - 80 anni dopo. L'aumento del numero dei morti è un fenomeno che comincerà a diventare significativo fra circa 10 anni e ne durerà almeno 30.

Il *Grafico 02* sotto riportato indica la distribuzione della popolazione lombarda per classi d'età e la possibile evoluzione nei prossimi anni (2010, 2020, 2030, 2040, 2050).

Dall'analisi degli stessi è facile notare che nei prossimi anni l'ondata del baby boom degli anni sessanta raggiungerà le classi d'età senili, andando ad elevare il tasso di mortalità della popolazione.

Un limitato incremento di mortalità a breve potrà essere generato dall'incremento delle nascite avvenuto alla fine degli anni 30 ed interrotti bruscamente con l'inizio della II Guerra Mondiale.

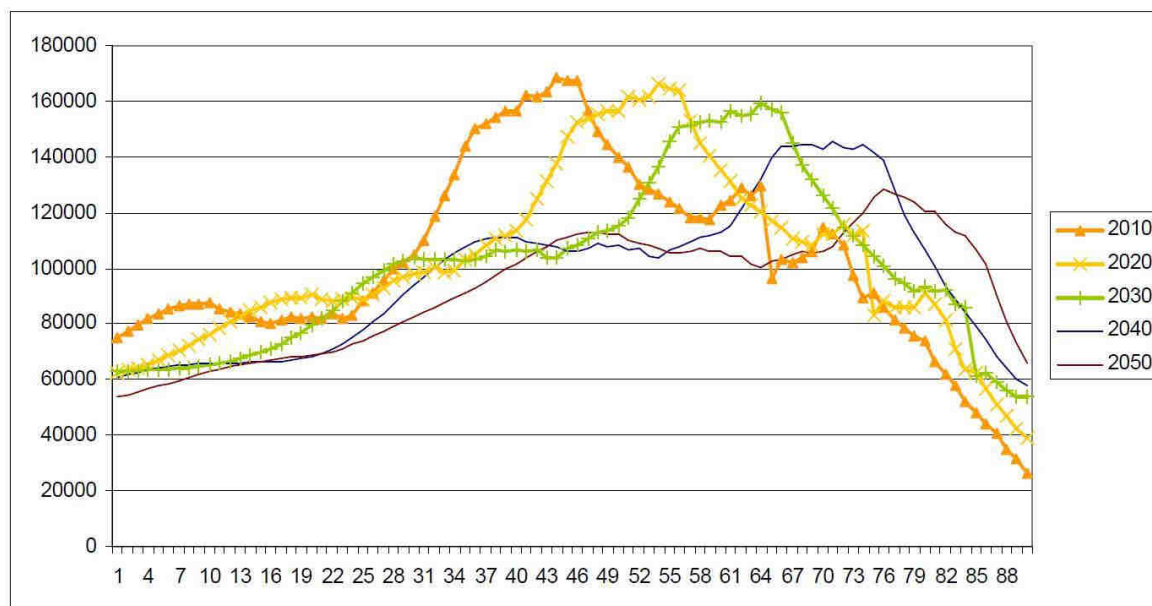


Gráfico 02 - Evoluzione della struttura demografica per classi d'età Lombardia anni 2010 – 2050

A contrastare parzialmente questo effetto ci sarà da un lato il progressivo e continuo innalzamento della speranza di vita e dall'altro l'incremento della popolazione determinato dagli immigrati.

La speranza di vita alla nascita è salita, fra il 1972 e il 2000, dai 68 ai 76 anni circa per i maschi, dai 75 agli 84 anni circa per le donne. Nel 2030 si prevede che i maschi avranno una vita media di quasi 85 anni e le femmine di circa 90 anni. Il tasso generico di mortalità (morti per 1.000 abitanti) è attualmente in leggero aumento, dovuto al progressivo invecchiamento della popolazione.

A Villa di Serio il tasso di mortalità è inferiore all' 1%, e si nota come negli ultimi anni i valori conducano ad un lieve ma progressivo aumento (dal 0,42% degli anni 2010-11 allo 0,60% e oltre dal 2012 al 2019). Come si può vedere la tendenza verso il rialzo, con lo 0,80% nel 2015 e 2018.

ANNI	N° NASCITURI	N° MORTI	POPOLAZIONE (al 31-12)	MIGRAZIONI	TASSO MORTALITA' (Morti/Pop.)
2010	67	28	6608	+ 14	0,42%
2011	73	28	6624	+ 24	0,42%
2012	62	48	6630	- 8	0,72%
2013	63	40	6620	- 33	0,60%
2014	64	45	6632	- 7	0,68%
2015	54	54	6668	+ 36	0,81%
2016	57	27	6689	- 9	0,40%
2017	64	47	6777	+ 71	0,69%
2018	63	54	6780	- 6	0,80%
2019	49	42	6774	- 17	0,62%

Tab. 01 - Dati demografici del Comune di Villa di Serio dell'ultimo decennio

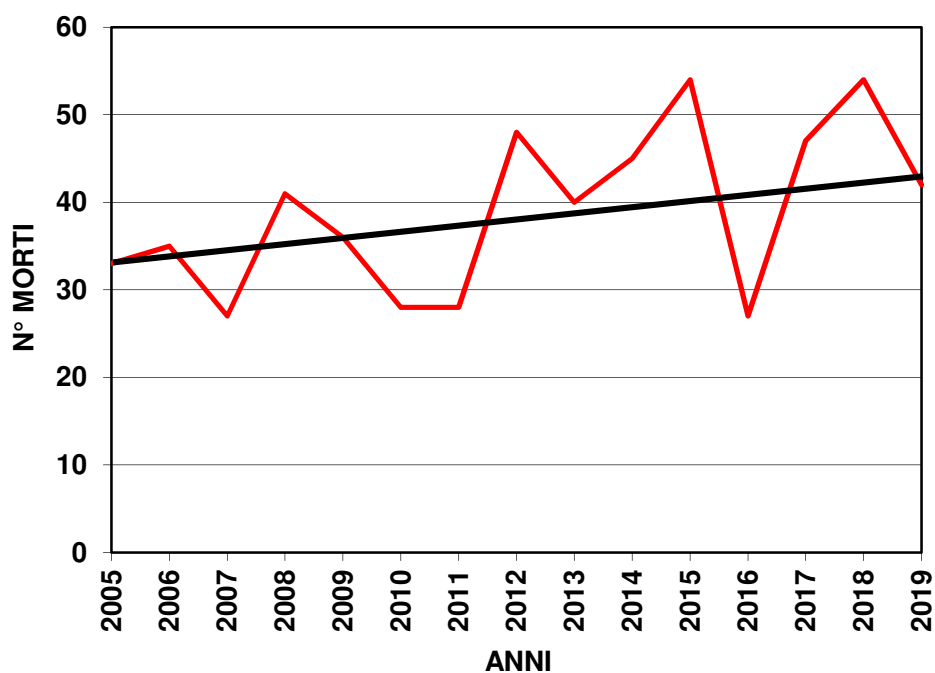


Grafico 03 - Curva di mortalità di Villa di Serio degli ultimi quindici anni

Dall'analisi dei dati in possesso e dalla loro lettura all'interno della *Tab. 01* e del *Grafico 03* sopra esposti si evince come nel periodo esaminato è in atto un incremento della popolazione (in nero indicato il trend medio), dovuta principalmente ad un aumento consistente del flusso migratorio in entrata e per l'invecchiamento della popolazione.

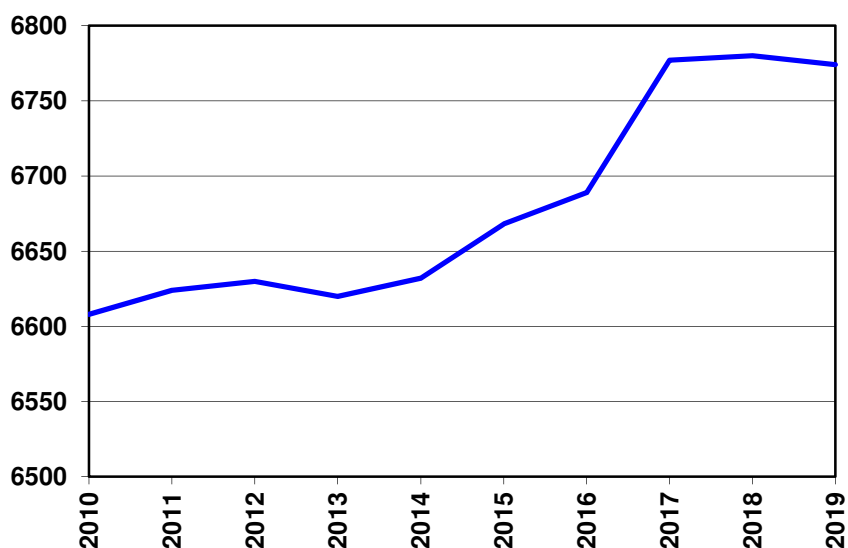


Grafico 04 - Andamento demografico comunale dell'ultimo decennio

All'incremento della popolazione è seguito un corrispondente aumento dei dati relativi alla mortalità sia in termini assoluti che percentuali.

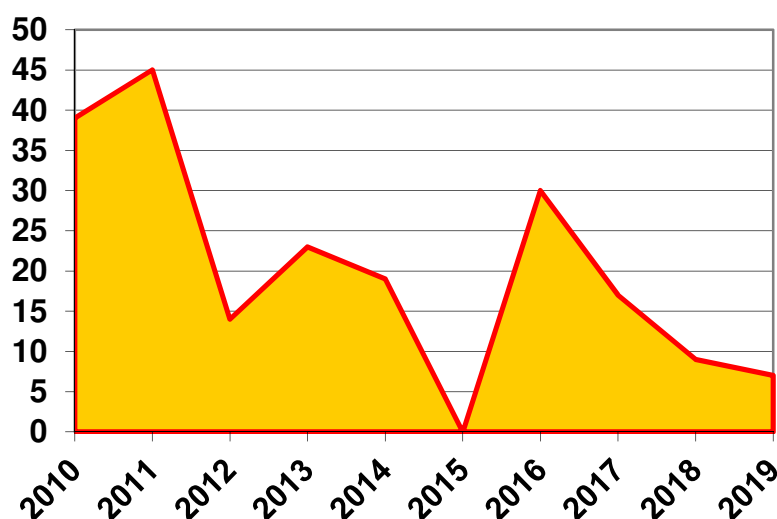


Grafico 05 - Saldo Nascituri – Morti Comune di Villa di Serio

Anche considerando il trend sopraelencato, nei prossimi anni si prevede tuttavia un incremento della mortalità dovuto a 2 principali aspetti:

- a livello locale l'incremento e successivo invecchiamento della popolazione porterà a medio termine anche al naturale assestamento e conseguente incremento della mortalità;
- a livello nazionale a partire dal 2020 si risconterà l'incremento della mortalità dovuta all'invecchiamento della classe che ha caratterizzato gli anni del baby boom.

La distribuzione per classi d'età della popolazione di Villa di Serio è in linea con il dato regionale e nazionale e quindi è applicabile alla realtà locale il modello regionale sull'incremento della popolazione previsto nei prossimi anni.



Grafico 06 – Distribuzione per fasce d'età nel Comune di Villa di Serio

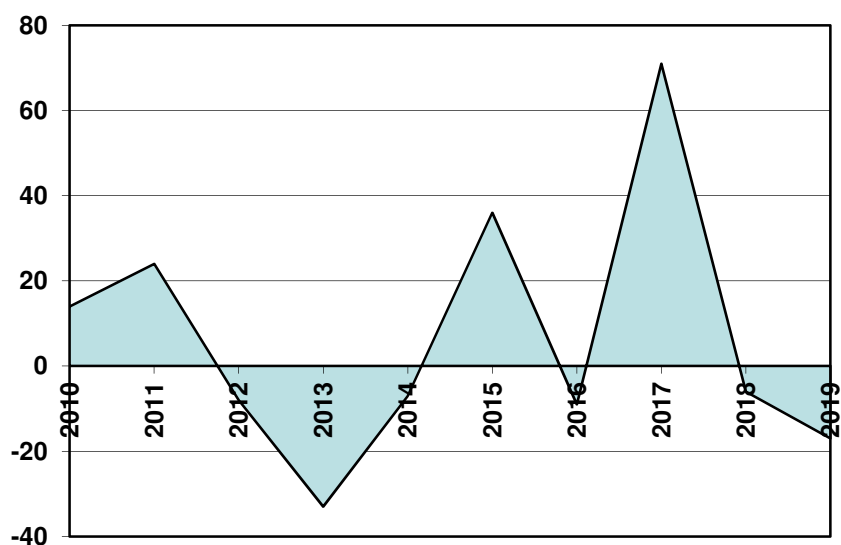


Grafico 07 - Flusso migratorio Comunale

In merito al flusso migratorio (*Grafico 07*) in entrata è da sottolineare come sia altalenante ma nel complesso, se si considera il saldo di questo ultimo decennio si è in positivo con +65 residenti in entrata. Questo è un dato di notevole interesse e dunque influente sulla popolazione totale. Si deve però considerare come questo tasso di immigrazione sia stato incentivato dal boom economico del decennio scorso e dall'immigrazione dai paesi africani.

Essendo ora entrati negli ultimi anni in una fase recessiva (dal 2011 in poi), il flusso immigratorio potrebbe stabilizzarsi negli anni a venire a un livello medio-basso tenendo in considerazione anche l'emergenza sanitaria da pandemia covid19 che si sta vivendo a livello mondiale e che potrebbe congelare molte emigrazioni/immigrazioni.

In riferimento ai dati in possesso ed alle considerazioni effettuate in precedenza possono dunque essere espresse le seguenti constatazioni:

1. l'incremento regionale della mortalità previsto per i prossimi 10 anni si attesterà intorno al 10%;
2. il dinamismo demografico espresso di Villa di Serio degli ultimi anni porterà ad incrementare prevedibilmente il numero di decessi; tale incremento, è dato dal progressivo invecchiamento della popolazione;
3. la distribuzione per classi d'età della popolazione anziana comunale è in linea con la media regionale attuale;

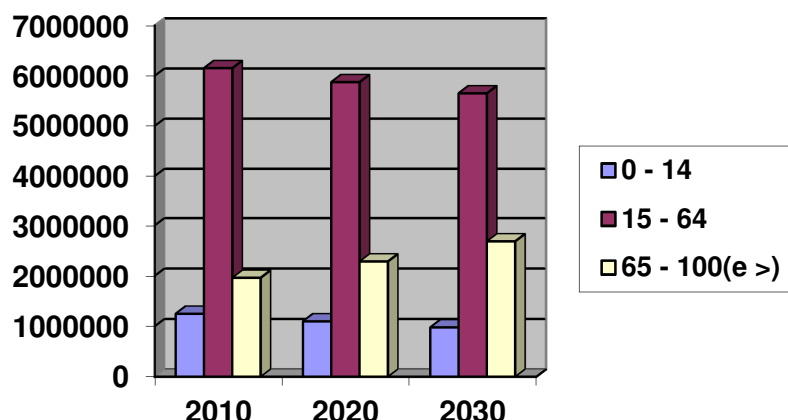


Grafico 08 - Evoluzione delle classi d'età in Regione Lombardia

Per concludere, si può affermare come nella Provincia di Bergamo e conseguentemente a Villa di Serio il livello di mortalità globale è in aumento e destinato a crescere progressivamente negli anni a venire. **Ai fini del presente piano verrà considerato dunque un incremento medio previsto a livello comunale nel prossimo decennio del 12,5%.**

Di conseguenza, ai fini di una corretta pianificazione a livello cimiteriale, i fenomeni che dovranno essere presi in considerazione sono i seguenti:

- progressivo aumento del numero dei decessi in generale;
- aumento dei numeri dei decessi dato dalla pandemia covid19;
- aumento delle cremazioni dato dalla pandemia covid19;
- aumento della speranza di vita media alla nascita e conseguente innalzamento dell'età media dei visitatori della struttura.

Essendo numerose le variabili che possono influenzare la mortalità comunale, come dimostrato in precedenza, si adottano (a garanzia del dimensionamento) valori più elevati e dunque cautelativi in riferimento alla pianificazione cimiteriale di cui all'oggetto.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 50	

1.2.1.3. Studio dell'effetto pandemia da covid19 sull'impianto cimiteriale

Si è studiato dai dati ufficiali ISTAT i deceduti in media nei primi sei mesi dell'ultimo quinquennio nel comune di Villa di Serio e sono stati confrontati con i deceduti nei primi sei mesi di quest'anno, periodo gravato dalla pandemia covid19.

media ultimi 5 anni deceduti mese di gennaio	media ultimi 5 anni deceduti mese di febbraio	media ultimi 5 anni deceduti mese di marzo	media ultimi 5 anni deceduti mese di aprile	media ultimi 5 anni deceduti mese di maggio	media ultimi 5 anni deceduti mese di giugno	TOTALE
4,2	4,2	4,8	2,8	4,8	2,6	23,4
deceduti mese di gennaio 2020	deceduti mese di febbraio 2020	deceduti mese di marzo 2020	deceduti mese di aprile 2020	deceduti mese di maggio 2020	deceduti mese di giugno 2020	TOTALE
5	8	43	6	5	5	72

Salta subito all'occhio il dato di marzo con 43 deceduti nel 2020 contro i 4,8 ovvero un incremento di +38 deceduti, gli altri mesi confermano pressoché l'andamento della media degli ultimi 5 anni.

Di questi 43 deceduti, 35 sono stati seppelliti nel cimitero di Villa di serio, di cui 20 hanno fatto il loro ingresso in loculi, 12 sono stati sepolti in urne cinerarie, 2 in campi di inumazione e 1 in tomba famiglia. I restanti 8 sono stati seppelliti in cimiteri in altri comuni.

Periodo	Ingressi LOCULI	Ingressi INUMAZIONE	Ingressi TOMBE FAMIGLIA	Ingressi URNE CINERARIE	Ingressi CAPP.	N° Morti a Villa di Serio	N° Totale Seppelliti nel cimitero	Differenza Ingressi - Uscite	% Incidenza Ingressi	% Ingressi LOCULI	% Ingressi INUMAZ.	% Ingressi TOMBE FAMIGLIA	% Ingressi URNE CINER.	% Ingressi CAPP.
Marzo '20	20	2	1	12	0	43	35	-8	-22,86	57,14	5,71	2,86	34,29	0,00

Analizzando la tabella soprastante:

- si conferma circa la percentuale che viene seppellita in altri cimiteri (vedasi statistica ultimo decennio – tabella n° 18 a pagina 86);
- la grande incidenza sugli ingressi nelle urne cinerarie dovute alla maggior affluenza di cremazioni causa pandemia (dunque calo di ingressi nelle altre tipologie di sepoltura).

Per la proiezione di progetto si è deciso di aumentare l'incidenza degli ingressi così come ricavato dalla tabella soprastante moltiplicati per due volte e spalmati sull'arco temporale di dieci anni come da proiezione, dunque:

maggiorazione + 40 loculi in dieci anni (+ 4 loculi all'anno);

maggiorazione + 4 inumazioni in dieci anni (+ 0,4 all'anno);

maggiorazione + 2 tombe famiglia in dieci anni (+ 0,2 all'anno);

maggiorazione +24 urne cinerarie in dieci anni (+ 2,4 all'anno).

Si ricordano inoltre le 30 inumazioni calcolate per eventi straordinari per la determinazione del fabbisogno minimo in termini di superficie del campo comune sempre a disposizione nell'impianto cimiteriale.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 51	

1.3. Excursus storico

1.3.1. Il Comune di Villa di Serio

• DALLA PREISTORIA ALLA DOMINAZIONE ROMANA

I primi segni della presenza umana sul territorio villese risalgono all'epoca preistorica: tra questi si segnalano resti legati allo sfruttamento ed alla lavorazione della selce, rinvenuti sul monte Bastia, che dovrebbero risalire ad un periodo prossimo alla fase finale del paleolitico. Si trattava in ogni caso di insediamenti sporadici, tanto che il livello di antropizzazione rimase molto basso per parecchi secoli: i primi stanziamenti fissi di una certa consistenza risalirebbero invece al VI secolo a.C., quando in quest'area si stabilirono gli Orobi, popolazione di origine ligure dedita alla pastorizia, a cui si aggiunsero ed integrarono, a partire dal V secolo a.C., le popolazioni di ceppo celtico, tra cui i Galli Cenomani. A tal riguardo interessante è la scoperta, effettuata nel 1897 nei pressi del guado del fiume Serio che conduce alla località Viandasso (in comune di Ranica), di una tomba risalente al II secolo a.C., nella quale erano conservati un piatto, una fusarola, un piccolo disco, cinque fibule, due vasetti, tre assi e dieci anelli.

Tuttavia la prima vera e propria opera di urbanizzazione fu opera dei Romani, che conquistarono la zona e la sottoposero a centuriazione, ovvero ad una suddivisione dei terreni a più proprietari, a partire dal I secolo d.C.. Questa opera assegnò appezzamenti più o meno vasti a coloni e veterani di guerra, di origine o acquisizione romana, i quali bonificarono i terreni al fine di poterli sfruttare per coltivazioni agricole ed allevamento di bestiame. Di tale epoca numerosi sono le testimonianze ed i reperti, tra cui spiccano una tomba risalente all'età repubblicana in cui erano collocate monete, la più preziosa delle quali recava l'effigie di Ostiliano Augusto (databile attorno al 250 d.C.), ma anche alcuni sarcofagi del III e del IV secolo d.C..

Il villaggio si trovava discosto in direzione Nord rispetto a dove ora si sviluppa il centro storico, dal momento che era posto nella piccola valletta solcata dal torrente Capla. Questa era percorsa dalla strada denominata via Antiqua Valeria (così chiamata probabilmente dal nome del suo fondatore) che, tramite il passo del Cagnolo (un valico posto più a monte, nei pressi del monte del Roccolo), metteva in collegamento sia con la zona di Gorle, in cui era presente uno dei ponti più antichi della provincia, che con Scanzo e la val Cavallina, da cui poi si poteva accedere alla val Camonica. È quindi presumibile che il borgo, denominato Borgum Caplae e delimitato da due porte di accesso (denominate Caplae e Floris) fosse una sorta di avamposto a protezione della città di Bergamo, come testimoniato dalla presenza di una fortificazione fatta erigere in quei tempi sul colle sovrastante, che

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 52	

da allora viene appunto chiamato monte Bastia. Resti tangibili di tale complesso sono ricordati dalla lapide affissa sulla cappelletta posta sull'altura del Vago, a fianco del corso del torrente Capla.

- *IL MEDIOEVO*

Il periodo successivo alla dominazione romana vide la zona soggetta alle invasioni barbariche, con la popolazione costretta a rifugiarsi in postazioni più elevate su colli e propaggini circostanti, in quanto considerate più sicure dalle scorrerie, con conseguente abbandono dei centri abitati.

Nel corso del VI secolo si verificò l'arrivo dei Longobardi, popolazione che si radicò notevolmente sul territorio, influenzando a lungo gli usi degli abitanti: si consideri infatti che il diritto longobardo rimase “de facto” attivo nelle consuetudini della popolazione fino al XV secolo.

Nell'VIII secolo ai longobardi subentrarono i Franchi che, al contrario dei predecessori, rimasero estranei alla vita sociale e politica dei territori assoggettati, nei quali instaurarono un sistema feudale, inserito nell'ambito del Sacro Romano Impero.

A tal riguardo nel 974 l'imperatore Ottone II investì Ambrogio I, Vescovo di Bergamo, del titolo di Signore delle terre della valle Seriana, sulle quali aveva giurisdizione in ambito civile, penale ed ecclesiastico. Nel frattempo il borgo andava via via ripopolandosi, sviluppandosi verso l'area alluvionale del fiume Serio, in quella che attualmente è chiamata via Locatelli.

Di poco precedente è il primo documento in cui viene citato il nome del paese: è l'anno 857 quando, in una permuta di terre effettuata tra il vescovado ed i possedimenti della chiesa di san Pietro in Scanzo, compare Villa Ripae Serii, ovvero borgo posto sulle rive del Serio. Con questo nome il paese verrà identificato fino al XV secolo quando verrà sostituito dall'attuale Villa di Serio.

La fase successiva è piuttosto scarna di eventi, anche e soprattutto per via della mancanza di ulteriori documenti o atti: si sa che a Nord dell'abitato, nella zona detta delle Glere, si trovava un guado molto utilizzato che permetteva di raggiungere la località Viandasso, a Ranica.

- *DAL PERIODO COMUNALE ALLE LOTTE DI FAZIONE*

Ben presto comunque l'autorità vescovile cominciò a rivelarsi opprimente per i borghi che richiedevano una sempre maggiore autonomia: tra il XII ed il XIII secolo il borgo riuscì ad emanciparsi, redigendo quindi una serie di statuti ed ordinamenti ed ergendosi a comune autonomo

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 53	

posto sotto il controllo della città di Bergamo, che inserì Villa di Serio nella circoscrizione denominata “Facta della porta di Sant'Andrea”.

Questa nuova condizione permise al comune di gestire in autonomia lo sfruttamento dei boschi e dei pascoli, di poter definire confini amministrativi e viabilità e di organizzare liberamente il culto.

A questo si aggiunse anche l'utilizzo delle acque sia del fiume Serio che della roggia, oggi conosciuta con il nome di Borgogna, che permetteva di soddisfare i bisogni delle campagne della pianura bergamasca orientale. Il comune, come riportato dagli Statuti della città di Bergamo redatti nel 1265, era retto da un proprio console, eletto dai capifamiglia e scelto tra le personalità più importanti del paese, ed adottò lo statuto della Valle Seriana.

Sul finire dell'epoca medievale il paese cominciò ad assumere una fisionomia ben delineata, simile a quella attuale. Era fiorente l'industria della lana, ed erano presenti due chiese: quella di santo Stefano, documentata dalla seconda metà del XIII secolo e situata nel borgo a tergo del corso della roggia Borgogna, ed il santuario di santa Maria dei Campi, discosto dall'abitato in zona Nord.

Tuttavia cominciarono a verificarsi attriti tra gli abitanti, divisi tra guelfi e ghibellini, che raggiunsero livelli di recrudescenza inauditi. Villa, così come gran parte dei centri vicini, venne a trovarsi tra i domini guelfi, tanto da essere vittima a più riprese degli attacchi ghibellini.

Tra il 1378 ed il 1440 il borgo fu attaccato tre volte e vittima di devastazioni, con edifici rasi al suolo, feriti, morti e prigionieri. Quest'epoca ha lasciato alcuni resti nel vecchio borgo, che si sviluppa attorno all'attuale via Papa Giovanni XXIII: tra queste i resti di una struttura difensiva di cui si può ammirare il portico e la torre della piazza, risalente al XIV secolo ed ora inserita in un edificio civile.

- **LA REPUBBLICA DI VENEZIA**

Il nuovo secolo iniziò con le dispute per il controllo della zona tra Ducato di Milano e Repubblica di Venezia, con il paese decisamente schierato dalla parte dei veneti. La situazione si definì nel 1428, quando la Serenissima ebbe il sopravvento. Questa decise di eliminare tutte le fortificazioni, con le torri che furono utilizzate come abitazioni, dando il via ad un periodo di tranquillità in cui l'intera zona riprese a prosperare, anche grazie alla diminuzione della pressione fiscale ed alla maggiore autonomia. Venne ampliata la roggia Borgogna, ad opera del condottiero Bartolomeo Colleoni, si svilupparono ulteriormente i commerci e vi fu nuovo impulso per l'agricoltura, l'allevamento e la produzione della lana, situazione che favorì lo sviluppo della piccola imprenditoria tessile.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 54	

Lo sviluppo proseguì anche nei successivi decenni, con la popolazione che, come riportato nella relazione del comandante veneto Giovanni Da Lezze, crebbe fino a raggiungere 264 unità nel 1596 e 360 della fine del XVIII secolo, nonostante tra queste due date vi fu l'ondata di peste di manzoniana memoria, che tra il 1629 ed il 1631 dimezzò la popolazione, uccidendo 150 persone su un totale di circa 300.

La quasi totalità degli abitanti svolgeva mansioni legate all'agricoltura, anche se cominciò a svilupparsi una nuova classe sociale benestante.

L'abitato era composto da numerose contrade: da Nord verso Sud si trovavano Cima Villa, Barzaga, Molini, Castagna (conosciuta anche come contrada delle Torri), Ripa, Rasga, Riglesso, san Bernardino e Rillo. Il miglioramento delle condizioni di vita è facilmente intuibile dal fatto che molte persone dei paesi vicini cominciarono ad immigrare a Villa di Serio, creando malumori tra i residenti al punto che in un'assemblea comunale del XVIII secolo l'ordine del giorno fu incentrato sulla possibilità di far pagare una tassa ai nuovi arrivati.

- *DALL'AVVENTO DI NAPOLEONE FINO AI GIORNI NOSTRI*

A livello politico il paese, così come l'intera provincia, in seguito al trattato di Campoformio del 1789, fu assoggettata alla napoleonica Repubblica Cispadana. Questa nel 1809, nell'ambito di un'ampia opera di riorganizzazione delle realtà comunali, aggregò amministrativamente Villa di Serio alla città di Bergamo. Tuttavia nel 1816, in seguito al passaggio della zona all'austriaco Regno Lombardo-Veneto, il comune riacquisì la propria autonomia amministrativa.

In quegli anni la popolazione crebbe in modo considerevole, passando dai 573 abitanti del 1805 ai 974 del 1853, raggiungendo quota 1402 nel 1901. Il tutto anche grazie all'incremento dell'offerta lavorativa: nell'agricoltura vennero intensificate le colture di vite e foraggi in collina e di grano e frumento al piano, con un enorme sviluppo della bachicoltura, mentre l'industria e l'artigianato videro lo sviluppo di nuove attività.

Su tutte i magli ed i mulini lungo la roggia Borgogna, la nascita di due filande e la cava di pietre sul monte Bastia, proprio sulla linea di confine con Scanzo. Quest'ultima, fondata nel 1864 dall'ingegner Giuseppe Piccinelli, in breve si convertì in fabbrica di cemento, la prima in Italia, ampliandosi nel

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 55	

corso degli anni fino a diventare, dopo ulteriori fusioni ed acquisizioni, leader a livello nazionale con il nome di Italcementi.

Momento importante fu quello tra il 1905 ed il 1915, quando venne costruito il ponte sul Serio che permetteva il collegamento con Alzano, fino a quel momento raggiungibile soltanto mediante una piccola passerella a pagamento (conosciuta con il nome di ponte Pagliarolo, per via del cognome dei suoi gestori).

Negli anni della seconda guerra mondiale notevole importanza ebbe Antonio Cavalli, appartenente ad una delle famiglie più note del paese, dal momento che il padre Pietro fu sindaco quasi ininterrottamente dal 1890 al 1918, ruolo poi ricoperto anche dal fratello Giulio per due mandati negli anni cinquanta. Dopo aver aderito al movimento partigiano, all'interno del quale prese il comando delle Brigate del Popolo con lo pseudonimo di Comandante Granata, partecipò in prima persona alla liberazione di Bergamo, città della quale due giorni più tardi venne nominato sindaco della Liberazione. L'anno successivo venne poi eletto deputato all'Assemblea Costituente, quindi deputato nella I legislatura repubblicana, ed infine nominato Sottosegretario di Stato all'Industria e Commercio, ruolo mantenuto per due mandati.

Nel referendum istituzionale del 2 giugno 1946 a Villa di Serio si ebbero i seguenti risultati: per la Repubblica 733 voti (64,4%), per la Monarchia 405 voti (35,6%).

Nella seconda parte del secolo il comune fu soggetto ad un tumultuoso sviluppo urbanistico, sociale ed economico. La popolazione difatti crebbe in modo esponenziale raggiungendo numeri inimmaginabili solo qualche decennio prima: al censimento del 1901 gli abitanti erano 1402, cifra triplicata nel 1961, mentre un solo ventennio dopo avevano raggiunto quota 3952.

Il vero boom avvenne nei due decenni successivi, in seguito ad un'imponente cementificazione del territorio in direzione di Scanzorosciate, che fece lievitare i residenti a 5162 nel 1991 ed a 6600 nel 2011, con un conseguente snaturamento del territorio del fondovalle.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 56	

1.4. Considerazioni sul cimitero comunale

1.4.1. Zone di rispetto cimiteriale

1.4.1.1. Norme vigenti in ambito nazionale

L'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie del 28.07.1934 n. 1265 e successive modifiche ed integrazioni, da ultimo quella con l'articolo 28 della Legge 1° agosto 2002, disciplina la materia delle distanze cimiteriali e della edificabilità in zona di rispetto.

La regola generale dispone che debba esistere una distanza di almeno duecento metri fra il muro perimetrale del cimitero ed il centro abitato.

Entro tale fascia vige il divieto di costruire nuovi edifici.

Occorre precisare che la fascia di rispetto cimiteriale non comporta "ex se" un'inedificabilità assoluta, ma è l'autorità preposta alla tutela del vincolo che in sede di formulazione del parere dovrà specificare i motivi ostativi alla realizzazione del singolo manufatto.

Infatti la presenza di alcuni edifici all'interno della zona di rispetto cimiteriale non concreta di per sé una violazione della distanza minima, dal momento che l'articolo 338 parla di "centri abitati" cioè di aggregati edilizi con infrastrutture quali vie, piazze, chiese, bar, negozi ecc., ancorché non abbiano la consistenza di una borgata o di una frazione. Quindi anche nella scelta di un'area dove far sorgere un cimitero non è di pregiudizio il fatto che vi siano edifici isolati ad una distanza inferiore a quella stabilita dalla legge per i centri abitati.

In merito risulta interessante la lettura della massima del Consiglio di Giustizia Amm. Reg. Sic., 29 ottobre 1990, n.365, che recita:

"La nozione di "centro abitato", ai fini dell'applicazione delle norme sanitarie e di quelle del regolamento di polizia mortuaria è una nozione prevalentemente di fatto che deve essere ancorata a criteri quali: la concentrazione di un numero cospicuo di unità abitative, la esistenza di opere di urbanizzazione primaria od almeno di talune di esse, la consistenza di un nucleo di popolazione che vi risiede; di guisa che, può farsi rientrare nella nozione di centro urbano anche il complesso degli agglomerati di edifici che vi gravitano e siano satelliti rispetto al nucleo abitativo tradizionale secondo la moderna definizione di "città stellare".

Nel concetto di centro abitato sono compresi non solo gli edifici adibiti ad abitazione, ma anche le stalle, i fienili, le costruzioni industriali ed in genere ogni fabbricato inamovibile ed incorporato nel terreno.

La ratio di tale norma è individuabile sia nella tutela della salute pubblica, intesa come salvaguardia da possibili infezioni, sia dall'impatto psicologico causato dalla visione continua delle costruzioni in

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 57	

muratura per le tumulazioni, illuminate e ben visibili a distanza; sia nel rispetto e nel decoro dovuti al luogo di culto dei defunti; sia infine nella possibilità di effettuare, in futuro, i necessari ampliamenti.

Proprio in quest'ottica l'art.338 ha subito negli anni aggiunte, modifiche espresse e tacite, comportando, nell'ultimo caso, seri problemi di interpretazione, soprattutto laddove norme di carattere regionale siano intervenute a modificarne l'attuazione.

La prima aggiunta con norma nazionale è stata apportata dall'articolo della L. 4/12/1956, n. 1428 al secondo comma dell'art. 338 dove si stabilisce che le disposizioni riguardanti la fascia di rispetto di duecento metri, fra il muro perimetrale del cimitero ed il centro abitato, non si applicano ai cimiteri di guerra, quando siano trascorsi dieci anni dal seppellimento dell'ultima salma.

Con l'articolo 1 della L. 17/10/1957, n.983 è stato invece modificato il quinto comma. La modifica consiste in una deroga ulteriore a quella prevista dall'art. 338, comma 4°.

Infine, come accennato, è intervenuto l'articolo 28 della Legge 1° agosto 2002, che ha completamente ridisegnato la norma nazionale vigente.

Alla data di redazione del presente piano **l'Art. 338 del T.U. delle Leggi Sanitarie**, di cui al Regio Decreto 24 luglio 1934, n. 1265 cita testualmente:

“I cimiteri devono essere collocati alla distanza di almeno 200 metri dal centro abitato. È vietato costruire intorno ai cimiteri nuovi edifici entro il raggio di 200 metri dal perimetro dell'impianto cimiteriale, quale risultante dagli strumenti urbanistici vigenti nel comune o, in difetto di essi, comunque quale esistente in fatto, salve le deroghe ed eccezioni previste dalla legge.

Le disposizioni di cui al comma precedente non si applicano ai cimiteri militari di guerra quando siano trascorsi 10 anni dal seppellimento dell'ultima salma.

Il contravventore è punito con la sanzione amministrativa fino a lire 200.000 e deve inoltre, a sue spese, demolire l'edificio o la parte di nuova costruzione, salvi i provvedimenti di ufficio in caso di inadempienza.

Il consiglio comunale può approvare, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti ad una distanza inferiore a 200 metri dal centro abitato, purché non oltre il limite di 50 metri, quando ricorrano, anche alternativamente, le seguenti condizioni:

- risulti accertato dal medesimo consiglio comunale che, per particolari condizioni locali, non sia possibile provvedere altrimenti;
- l'impianto cimiteriale sia separato dal centro urbano da strade pubbliche almeno di livello comunale, sulla base della classificazione prevista ai sensi della legislazione vigente, o da fiumi, laghi o dislivelli naturali rilevanti, ovvero da ponti o da impianti ferroviari.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 58	

Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre.

Al fine dell'acquisizione del parere della competente azienda sanitaria locale, previsto dal presente articolo, decorsi inutilmente due mesi dalla richiesta, il parere si ritiene espresso favorevolmente.

All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a), b), c) e d) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457

1.4.1.2. La normativa della Regione Lombardia

La Regione Lombardia, all'interno dell'Art. 8 e seguenti del Regolamento 6/2004 (regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali) cita:

1. I cimiteri, perimetrati da idonea e resistente recinzione di altezza non inferiore a 2 metri dal piano di campagna, sono isolati dall'abitato mediante la zona di rispetto prevista dall'articolo 338 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e s.m.i. .
2. La zona di rispetto ha un'ampiezza massima di 200 metri ed all'interno di essa valgono i vincoli definiti dalla normativa nazionale vigente .
3. **La zona di rispetto può essere ridotta a un minimo di 50 metri**, previo parere favorevole dell'ATS e dell'ARPA. La riduzione è deliberata dal Consiglio comunale, solo a seguito dell'adozione del piano cimiteriale di cui all'articolo 6 del R.R. Lombardia 6/2004 "Internamente all'area minima di 50 metri possono essere realizzati esclusivamente verde, parcheggi e relativa viabilità, servizi connessi con l'attività cimiteriale, compatibili con il decoro e la riservatezza del luogo", e sue modifiche nel regolamento n°1/2007 all'art. 1 , punto 1, lettera a), al comma 3 dell'art. 8 del regolamento n°6/2004 dopo le parole "internamente nell'area minima di 50 mt" sono inserite le seguenti: "ferma restando la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria".
4. Per i cimiteri di guerra valgono le norme stabilite dalla legge 4 dicembre 1956, n. 1428, e s.m.i..

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 59	

1.4.1.3. La situazione a Villa di Serio

Il Comune di Villa di Serio è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato dal Consiglio Comunale con delibera n° 6-7 del 12/06/2013 e successiva variante al PGT approvata con delibera del C.C. n° 4 del 21/03/2016. Tale strumento urbanistico classifica il cimitero comunale all'interno di "aree per servizi ed attrezzature".

Il PGT ha predisposto una scheda di sintesi (cod. di riferimento 1 nella Tav. 2 – PdS) dove è presente una valutazione sintetica dello stato di fatto: "l'impianto cimiteriale si presenta adeguato alla funzione e sufficiente per eventuali incrementi e adeguamenti futuri; trova una positiva integrazione con l'ampia area a verde che lo delimita, sistemata a parco e con la presenza di spazi a parcheggio, in essa collegati e sulla viabilità a contorno".

All'interno del P.G.T., la Carta delle previsioni di piano del Piano dei Servizi individua una "Fascia di Rispetto Cimiteriale" per una distanza pari a 50 m come previsto dall'art. 8 comma 3 del Regolamento Regionale n. 6/2004. Infatti, ai sensi dell'art. 8 c.2 del Regolamento Regionale 9 Novembre 2004, n.6 cita testualmente "La zona di rispetto ha un'ampiezza di almeno 200 metri ed all'interno di essa valgono i vincoli definiti dalla normativa nazionale vigente". Lo stesso articolo, al successivo comma tre cita altresì "La zona di rispetto può essere ridotta fino ad un minimo di 50 metri, previo parere favorevole dell'ATS e dell'ARPA. La riduzione è deliberata dal comune solo a seguito dell'adozione del piano cimiteriale di cui all'articolo 6 o di sua revisione. Internamente all'area minima di 50 metri, ferma restando la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, possono essere realizzati esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale compatibili con il decoro e la riservatezza del luogo".

Come visibile nell'estratto "PGT – Piano dei Servizi – Tav.2 Previsioni di Piano" all'interno della Tavola 1B "Inquadramento Urbanistico" allegata alla seguente relazione, riferita al cimitero comunale ed alla relativa fascia di rispetto, all'interno della stessa sono presenti: "aree per parcheggio pubblico" e "aree per verde pubblico attrezzato" oltre che la viabilità comunale. Le aree private ricadenti all'interno della fascia di rispetto sono vincolate (verde privato vincolato).

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 60	

1.4.2. Operatività e rispetto delle dotazioni obbligatorie

L'individuazione delle dotazioni minime che devono essere previste all'interno di un cimitero si evincono dalla combinazione tra la normativa nazionale di riferimento rappresentata dal D.P.R. 285/90 e da quella specifica per la Regione Lombardia contenuta all'interno Reg. Regionale 6/2004. Nel seguente elenco vengono individuati i servizi prescritti dalla legislazione vigente. E' di fondamentale importanza sottolineare come le dotazioni minime mancanti alla data di redazione del presente piano divengono obbligatorie nel caso di un successivo ampliamento del cimitero o di una sua ristrutturazione.

• Campi Comuni ad Inumazione:

Art. 6.6 Reg. Lombardia n° 6 2004:

Nella redazione del piano cimiteriale è prevista un'area per l'inumazione, di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento; se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio il numero minimo di fosse viene calcolato proporzionalmente.

Art. 49 D.P.R. 285/90:

A norma dell'art. 337 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ogni comune deve avere un cimitero con almeno un reparto a sistema di inumazione.

Art. 337 T.U. Leggi Sanitarie 1265/34:

Ogni comune deve avere almeno un cimitero a sistema di inumazione, secondo le norme stabilite nel regolamento di polizia mortuaria.

Il cimitero è posto sotto la sorveglianza dell'autorità sanitaria, che la esercita a mezzo dell'ufficiale sanitario. I piccoli comuni possono costruire cimiteri consorziali.

Art. 58 D.P.R. 285/90:

c.1. La superficie dei lotti di terreno, destinati ai campi di inumazione, deve essere prevista in modo da superare di almeno la metà l'area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere le salme per il normale periodo di rotazione di dieci anni. Se il tempo di rotazione e' stato fissato per un periodo diverso dal decennio, l'area viene calcolata proporzionalmente.

c.2. Nella determinazione della superficie dei lotti di terreno destinati ai campi di inumazione, occorre tenere presenti anche le inumazioni effettuate a seguito delle estumulazioni di cui all'art. 86. Si tiene anche conto dell'eventualità di eventi straordinari che possono richiedere un gran numero di inumazioni.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 61	

Il Cimitero di Villa di Serio:

- Come esposto all'interno capitolo 2.1.1. il cimitero è dotato di campi per l'inumazione di salme e sono divise in:
 - sepolture per inumazione in campo comune che hanno durata di 10 anni dal giorno del seppellimento e sono assegnate d'ufficio ogni qualvolta non sia richiesta una sepoltura diversa e sono a titolo gratuito; con rimborso spese per le operazioni di sepoltura.
 - le sepolture per inumazione in concessione che hanno durata 20 anni dal giorno del seppellimento e vengono effettuate in aree assegnate dal Comune.
- Alla data dei rilevamenti (11/09/2020) non sono state individuate sepolture comuni con scadenza a 10 anni, ma solo aree in concessione.
- All'interno del capitolo 2.3. viene effettuata la verifica del fabbisogno minimo legale di fosse in campo comune ad inumazione.

• Servizio di Custodia e Sorveglianza:

Art. 5 Reg. Reg. Lombardia n° 6 2004:

c.1. Il gestore del cimitero, per ogni ingresso di cadavere, ceneri, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, ossa, assicura l'acquisizione e la conservazione delle autorizzazioni ed attestazioni di accompagnamento, nonché l'iscrizione cronologica in apposito registro, anche di natura informatica, secondo le modalità stabilite con decreto del direttore generale competente di cui all'articolo 10, comma 2, lettera b), della legge regionale.

c.2. Nel caso di cremazione di cadaveri con dispersione delle ceneri fuori dal cimitero o affidamento ai familiari, la registrazione avviene, con le modalità di cui al comma 1, su un registro tenuto presso il comune che ha rilasciato la relativa autorizzazione.

c.3. In ogni cimitero è assicurata la sorveglianza, anche in forma automatizzata e garantito l'accesso ai visitatori nei giorni ed orari definiti dal comune.

Art. 52.1 D.P.R. 285/90:

Tutti i cimiteri, sia comunali che consorziali, devono assicurare un servizio di custodia.

N.B: In base a quanto previsto dalla circolare Ministero Sanità n. 24 del 24 giugno 1993 è da intendersi per custodia la custodia amministrativa, ovverosia la presenza delle registrazioni di entrata e uscita di cadaveri, resti mortali, ceneri ed ossa, come le traslazioni da sepoltura a sepoltura.

Il Cimitero di Villa di Serio: è dotato di servizio di custodia e sorveglianza come da normativa.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 62	

• **Servizi Idrici ed Igienici:**

Art. 6.5 Lett. h Reg. Regionale Lombardia n° 6 2004:

La necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori.

Art. 3 All. 1 Reg. Regionale Lombardia n° 6 2004:

Ai fini dell'approvvigionamento idrico delle aree cimiteriali è consentito prelevare in loco acqua sotterranea, estratta a mezzo pozzo nel rispetto della vigente normativa, se destinata esclusivamente alle pulizie o all'annaffiamento. L'erogazione di acqua ai fini potabili potrà essere consentita esclusivamente mediante impianto di pubblico acquedotto.

Art. 60.1 DPR 285/90:

Il cimitero deve essere approvvigionato di acqua potabile e dotato di servizi igienici a disposizione del pubblico e del personale addetto al cimitero.

Il Cimitero di Villa di Serio:

- La dotazione dei servizi igienici allo stato di fatto è conforme alla normativa. Questo in quanto vi è un servizio igienico adeguato per i portatori di handicap e vi è separazione tra locali destinati ai visitatori e quelli per personale addetto. I locali destinati ai visitatori possiedono wc per disabili/femmine e wc per maschi. Per quanto riguarda i servizi per gli addetti cimiteriali è presente un'area a spogliatoio e un bagno completo di wc, lavandino e doccia.
- L'approvvigionamento idrico avviene tramite rete acquedotto comunale ed è garantito in tutto il cimitero comunale grazie a delle fontane ubicate in punti strategici (si rimanda alla tavola 04 di per l'ubicazione delle stesse).

• **Recinzione Cimiteriale:**

Art. 8.1 Reg. Regionale Lombardia n° 6 2004:

I cimiteri, perimetrati da idonea e resistente recinzione di altezza non inferiore a 2 metri dal piano di campagna, sono isolati dall'abitato mediante la zona di rispetto prevista dall'articolo 338 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Testo unico delle leggi sanitarie).

Art. 61 DPR 285/1990:

Il cimitero deve essere recintato lungo il perimetro da un muro o altra idonea recinzione avente un'altezza non inferiore a metri 2,50 dal piano esterno di campagna.

Il Cimitero di Villa di Serio:

Il cimitero è dotato di idonee delimitazioni caratterizzate da recinzioni, cancellate e muri di confine. In molti punti è la struttura stessa del cimitero a costituire il confine.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 63	

• **Camera/Sala Mortuaria:**

Art. 9 Reg. Regionale Lombardia n° 6 2004:

c.1. Ogni cimitero ha un deposito per l'eventuale sosta dei feretri, di contenitori di esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, di cassette di resti ossei, di urne cinerarie prima del seppellimento o in caso del loro trasferimento temporaneo per motivate esigenze.

c.2. Il deposito mortuario è illuminato e dotato di acqua corrente e di sistemi naturali o artificiali, che garantiscono un adeguato ricambio di aria e un abbattimento degli odori.

c.3. Il pavimento e le pareti sono di materiale facilmente lavabile.

c.4. È garantito lo scolo delle acque di lavaggio, il cui allontanamento e scarico avvengono nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia di scarichi di acque reflue.

c.5. L'uso del deposito mortuario è generalmente a titolo oneroso, secondo quanto stabilito dalle norme nazionali vigenti, fatto salvo il caso in cui l'uso sia determinato da necessità del comune o del gestore del cimitero.

c.6. Nell'area cimiteriale possono essere realizzate chiese o strutture similari per il culto, per i funerali civili e per lo svolgimento delle esequie prima della sepoltura.

Art. 64 DPR 285/1990:

c.1. Ogni cimitero deve avere una camera mortuaria per l'eventuale sosta dei feretri prima del seppellimento.

c.2. Essa deve essere costruita in prossimità dell'alloggio del custode ove esista e deve essere provvoluta di arredi per la deposizione dei feretri.

c.3. Nei casi in cui il cimitero non abbia il deposito di osservazione previsto dall'art. 12, funziona come tale la camera mortuaria. In tali casi il corpo deve essere posto nelle condizioni di cui all'art. 11 e sottoposto alla sorveglianza di cui all'art. 12, comma 2.

Art. 65 DPR 285/1990:

c.1. La camera mortuaria deve essere illuminata e ventilata per mezzo di ampie finestre aperte direttamente verso la superficie scoperta del cimitero e dotata di acqua corrente.

c.2. Le pareti di essa, fino all'altezza di m 2, devono essere rivestite di lastre di marmo o di altra pietra naturale o artificiale ben levigata, ovvero essere intonacate a cemento ricoperto da vernice a smalto o da altro materiale facilmente lavabile; il pavimento, costituito anch'esso da materiale liscio, impermeabile, ben unito, lavabile, deve essere, inoltre, disposto in modo da assicurare il facile scolo delle acque di lavaggio, di cui deve anche essere assicurato il facile ed innocuo smaltimento.

Il Cimitero di Villa di Serio: è provvisto di deposito mortuario ai sensi di legge.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 64	

• **Ossario e Cinerario Comune:**

Art. 10 Reg. Regionale Lombardia n° 6 2004:

c.1. In almeno un cimitero del comune sono presenti un ossario e un cinerario comune per la conservazione di ossa, provenienti dalle esumazioni o estumulazioni e di ceneri, provenienti dalla cremazione di cadaveri, esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi, parti anatomiche riconoscibili ed ossa, per le quali il defunto, i suoi familiari o comunque gli aventi titolo non abbiano provveduto ad altra destinazione.

c.2. In almeno un cimitero del comune è presente un giardino delle rimembranze.

c.3. Il cinerario e l'ossario comune sono costituiti da un manufatto, anche unico, costruito sopra o sotto il livello del suolo e realizzato in modo che le ceneri o le ossa, da introdurre in forma indistinta, siano sottratte alla vista del pubblico.

c.4. Periodicamente, per far spazio a nuove immissioni, le ossa contenute nell'ossario comune vengono calcinate in crematorio. Le ceneri risultanti sono disperse nel cinerario comune.

Art. 67.1 DPR 285/1990:

c.1. Ogni cimitero deve avere un ossario consistente in un manufatto destinato a raccogliere le ossa provenienti dalle esumazioni o che si trovino nelle condizioni previste dal comma 5 dell'art. 86 e non richieste dai familiari per altra destinazione nel cimitero.

L'ossario deve essere costruito in modo che le ossa siano sottratte alla vista del pubblico.

Art. 80.6 DPR 285/1990:

Ogni cimitero deve avere un cinerario comune per la raccolta e la conservazione in perpetuo e collettiva delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme, per le quali sia stata espressa la volontà del defunto di scegliere tale forma di dispersione dopo la cremazione oppure per le quali i familiari del defunto non abbiano provveduto ad altra destinazione.

Il Cimitero di Villa di Serio:

- E' presente un ossario comune costituito da un manufatto (individuato all'interno degli elaborati) posto al di sotto del suolo, precisamente sotto la cappella Preti. All'interno dello stesso vengono riposti i resti provenienti da ossari e loculi che alla scadenza dei contratti non vengono reclamati dagli aventi diritto;
- Non è presente un cinerario comune. Nel progetto è previsto un nuovo cinerario comune, per la sua collocazione si rimanda agli elaborati progettuali.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 65	

• **Sala Autopsia:**

Art. 43 Reg. Regionale Lombardia n° 6 2004:

c.1. La Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, determina il fabbisogno di strutture per l'esecuzione di autopsie ed accertamenti su cadaveri, esumati o estumulati, stabilendo altresì i criteri per la ripartizione degli oneri di gestione;

c.2. Gli oneri derivanti da riscontro diagnostico e autopsia sono a carico dell'ASL o dell'amministrazione che li richiede.

Art.66 DPR 285/1990:

c.1. La sala per autopsie deve rispondere ai medesimi requisiti prescritti per la camera mortuaria di cui all'art. 65.

c.2. Nella sala munito di idonea illuminazione vi deve essere un tavolo anatomico, in gres, in ceramica, in marmo, in ardesia, in pietra artificiale ben levigata o in metallo, che deve essere provvisto di adatta canalizzazione per l'allontanamento dei liquidi cadaverici e delle acque di lavaggio e di mezzi per il loro rapido ed innocuo smaltimento, nonché di sistema di aspirazione dei gas e loro innocuizzazione.

Il Cimitero di Villa di Serio: Il cimitero è sprovvisto di sala autopsia. Il cimitero chiede la collaborazione all'ospedale di Alzano Lombardo (o comunque a ospedali vicini) per avere a disposizione una sala autoptica o in altre strutture autorizzate.

• **Spazi per il Commiato:**

Art. 2 Reg. Regionale Lombardia n° 6 2004:

Luoghi all'interno o all'esterno del cimitero, anche attigui al crematorio, nei quali vengono deposti i feretri e si svolgono riti di commiato, nonché gli spazi pubblici idonei ai funerali civili.

Art.3 c.1 Lett. i L. 130/01:

Predisposizione di sale attigue ai crematori per consentire il rispetto dei riti di commemorazione del defunto e un dignitoso commiato.

N.B: In Lombardia sono considerati spazi per il commiato quelli attigui al crematorio. La norma nazionale (L. 130/01) li chiama anche sale del commiato.

Il Cimitero di Villa di Serio:

- La struttura non è dotata di spazi per il commiato, al momento in caso di necessità vengono utilizzate le sale del commiato poste nelle chiese del Comune o quelle attigue ai crematori.

• **Giardino delle Rimembranze:**

Art. 10.2 Reg. Regionale Lombardia n° 6 2004:

In almeno un cimitero del comune è presente un giardino delle rimembranze.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 66	

N.B: In Lombardia e in talune altre regioni che hanno adottato specifica norma vi è l'obbligo di disporre di una zona di dispersione delle ceneri in almeno un cimitero del Comune.

Il Cimitero di Villa di Serio:

- Questa area non è presente alla data del 11/09/2020. Nel corso della redazione del presente piano è stato individuato apposito spazio ove dovrà essere realizzata. La sua posizione è riscontrabile all'interno degli elaborati progettuali.

• **Altre Dotazioni Cimiteriali (Rifiuti):**

Art. 12 D.P.R. 254/2003:

- c.1. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani.
- c.2. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni"
- c.3. I rifiuti da esumazione ed estumulazione possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal comune all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto ed a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere flessibili di cui al comma 2.
- c.4. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, per lo smaltimento dei rifiuti urbani, in conformità ai regolamenti comunali ex articolo 21, comma 2, lettera d), dello stesso decreto legislativo.
- c.5. La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), numero 5).
- c.6. Nel caso di avvio a discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione dei rifiuti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), numeri 1) e 3), tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio a perdere, anche flessibile.

Il Cimitero di Villa di Serio:

- I rifiuti urbani vengono riposti all'interno del magazzino indicato negli elaborati prima del loro smaltimento periodico settimanale;
- I rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni vengono raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani da parte di personale specializzato e smaltiti direttamente dagli addetti della ditta specializzata.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 67	

• **Vie d'Accesso, Parcheggi e Collegamenti:**

Art. 8.3 Reg. Regionale Lombardia n° 6 2004:

Internamente all'area minima di 50 metri, ferma restando la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, possono essere realizzati esclusivamente aree a verde, parcheggi e relativa viabilità e servizi connessi con l'attività cimiteriale compatibili con il decoro e la riservatezza del luogo.

Art.4 All. 1 Reg. Regionale Lombardia n° 6 2004:

I progetti di costruzione ed ampliamento e i piani cimiteriali debbono essere altresì corredati dai seguenti elaborati grafici:

- a) planimetria del territorio comunale in scala adeguata riportante la individuazione delle strutture cimiteriali e delle relative aree di rispetto e delle vie di comunicazione;
- b) tavola di inquadramento di bacino di riferimento con evidenziati i cimiteri;
- c) planimetria almeno in scala 1:500, riportante lo stato di fatto di ogni cimitero e delle zone circostanti con la individuazione delle costruzioni presenti nelle aree di rispetto cimiteriale, delle vie di accesso, delle zone di parcheggio sia esterne che interne esistenti, delle sepolture esistenti, distinte per tipologia, dei servizi interni esistenti e delle costruzioni accessorie;
- d) tavola di zonizzazione per ogni cimitero almeno in scala 1:500;
- e) planimetria di ogni cimitero con la rappresentazione di dettaglio (in scala 1:100 o 1:200) delle sepolture da realizzare distinte per tipologia, delle aree da concedere, delle costruzioni di servizio esistenti, delle zone di parcheggio sia esterne che interne di progetto, degli spazi e viali destinati al traffico interno, del deposito mortuario, delle eventuali costruzioni accessorie previste, nonché degli impianti tecnici, dei sistemi di sorveglianza e delle eventuali modifiche alla zona di rispetto.

Il Cimitero di Villa di Serio:

Il cimitero è dotato di vie d'accesso e percorsi pedonali conformi alla normativa vigente in riferimento all'abbattimento delle barriere architettoniche. Anche in termini di aree di sosta veicolare la struttura è opportunamente servita.

L'unica parte da adeguare riguardano i tre vialetti tra i campi C4-C5-C6-C7 che presentano una sola lastra di larghezza 50 cm; occorrerebbe eliminare la ghiaia ai bordi delle lastre aggiungendo altre lastre. Il campo C1 non è accessibile ai portatori di handicap perché presente un dislivello dato tra la pavimentazione e il cordolo. In accordo con il Comune questo campo verrà soppresso temporaneamente e quando si riutilizzerà dovrà essere adeguato secondo normativa vigente.

Il cimitero è servito da varie aree di parcheggio:

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 68	

- sita a sud della struttura su Via Cimitero composta da n° 13 posti auto dei quali n° 1 per diversamente abili ed è individuata dal PdS con il numero 44 quale area di parcheggio pubblico avente superficie di circa 198 mq;
- sita a sud della struttura su Via Cimitero composta da n° 16 posti auto dei quali n° 1 per diversamente abili ed è individuata dal PdS con il numero 43 quale area di parcheggio pubblico avente superficie di circa 165 mq;
- sita a ovest della struttura su Via A. Moro composta da n° 20 posti auto dei quali n° 1 per diversamente abili ed è individuata dal PdS con il numero 46 quale area di parcheggio pubblico avente superficie di circa 567 mq;
- sita a nord della struttura su Via dei Gelsi composta da n° 26 posti auto dei quali n° 1 per diversamente abili ed è individuata dal PdS con il numero 47 quale area di parcheggio pubblico avente superficie di circa 330 mq;

Si può affermare che nel complesso il cimitero è caratterizzato da un ottimo grado di accessibilità in quanto, grazie anche agli ultimi interventi possiede marciapiedi, attraversamenti e percorsi pedonali provvisti di rampe con opportune pendenze per il superamento dei dislivelli e non presenta barriere architettoniche a limitarne l'accessibilità.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 69	

Sintesi delle Dotazioni Obbligatorie del Cimitero comunale di Villa di Serio:

. Campi comuni ad inumazione:	PRESENTI
. Servizio di custodia e Sorveglianza:	PRESENTE
. Dotazione servizi igienici per visitatori:	PRESENTI
. Dotazione acqua corrente:	PRESENTE
. Recinzione cimiteriale:	PRESENTE
. Camera/Sala mortuaria:	PRESENTE
. Ossario comune:	PRESENTE
. Cinerario comune:	ASSENTE (previsto)
. Sala autopsia:	In Ospedali/Strutture Esterne
. Spazi per il commiato:	PREVISTI IN ALTRE SEDI
. Giardino delle Rimembranze:	ASSENTE (previsto)
. Area rifiuti cimiteriali:	PRESENTI
. Vie d'Accesso e collegamenti:	DA ADEGUARE
. Parcheggi:	PRESENTI
. Spogliatoi e servizi per addetti del cimitero:	PRESENTI
. Deposito di osservazione	PRESENTE (sala mortuaria)

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 70	

2. Studio della Mortalità e delle Sepulture

2.1. Ricettività Cimiteriale Stato di Fatto

Alla data dell'ultimo rilevamento (11 Settembre 2020), la ricettività cimiteriale a Villa di Serio è incentrata sui sistemi di inumazione con sepolture comuni, aree in concessione, tumulazione in loculi murari, in ossari a seguito di cremazione o per spostamento da altre forme di sepoltura ed infine in cappelle di famiglia.

Ai sensi dell'Art. 53 del Regolamento di Polizia Mortuaria è definita la "Durata delle Concessioni":

- a) 90 anni rinnovabili per le aree e manufatti destinati alle sepolture per famiglie e collettività, nonché per le tombe gentilizie;
- b) 30 anni per gli ossari individuali;
- c) 30 anni per i loculi singoli e abbinati, decorrenti dalla tumulazione della seconda salma;
- d) 20 anni per le aree private.

Dai rilevamenti effettuati, i dati relativi alla ricettività cimiteriale alla data del 11 Settembre 2020 sono i seguenti:

2.1.1 Campi Comuni ad Inumazione

A seguito dell'analisi del registro cimiteriale e della situazione presente allo stato di fatto si precisa che non vi è la presenza di tombe comuni ma unicamente private in concessione.

All'interno del cimitero comunale vi è la presenza di n° 12 campi destinati all'inumazione di cui tre inutilizzati, aventi una superficie complessiva di 979,00 mq.

Allo stato di fatto la gestione di tale pratica di sepoltura è caratterizzata da un buon grado di organizzazione e di ordine. E' stato inoltre seguito un ordine funzionale seguendo un posizionamento progressivo in base alle date di morte e risultano essere organizzati in maniera ottima.

Altro aspetto di fondamentale importanza è l'attuale presenza nei campi di tombe con concessioni scadute che dovrebbero di conseguenza essere esumate. Tale situazione riguarda la quasi totalità dei campi C3-C4-C5-C7 e la maggior parte del campo C2. Nonostante ciò i campi di inumazione presentano una buona disposizione e gestione degli spazi, un carattere dimensionale delle strutture quasi totalmente uniforme, adeguate distanze e vie di accesso per la visita delle singole tombe.

Vi è ancora una notevole superficie (quasi totalità nei tre campi vuoti) per poter realizzare 95 tombe.

SITUAZIONE CAMPI DI INUMAZIONE STATO DI FATTO al 11/09/2020									
	CAMPO C2	CAMPO C3	CAMPO C4	CAMPO C5	CAMPO C7	CAMPO C10	CAMPO C11	CAMPO C12	TOTALE
Superficie Totale (mq)	87,00	83,00	83,00	55,00	84,00	87,00	88,00	212,00	779,00
N° Tombe Presenti	23	23	21	12	27	0	0	0	106
N° Tombe Scadute	18	23	19	11	27	0	0	0	98
N° Tombe in contratto	5	0	2	1	0	0	0	0	8
N° Tombe senza contratto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Possibili Nuove Tombe	1	0	0	1	1	20	20	52	95

SITUAZIONE CAMPI DI INUMAZIONE STATO DI FATTO al 11/09/2020					
	CAMPO CC	CAMPO CD	CAMPO CE	CAMPO CF	TOTALE
Superficie Totale (mq)	42,00	44,00	40,00	74,00	200,00
N° Tombe Presenti	12	12	11	20	55
N° Tombe Scadute	0	0	0	0	0
N° Tombe in contratto	12	12	11	20	55
N° Tombe senza contratto	0	0	0	0	0
Possibili Nuove Tombe	0	0	0	2	2

Tab. 02 e 03 – Situazione Campi ad Inumazione Stato di Fatto al 11/09/2020

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 72	

SCADENZE ANNUALI CONTRATTI TOMBE INUMAZIONE	
anno	tombe scadute
2021	4
2022	1
2023	2
2024	3
2025	3
2026	2
2027	3
2028	3
2029	3
2030	2
	26

Tab. 04 – Scadenze Annuali Concessioni in Campi ad Inumazione

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 73	

2.1.1.1 Campo N° CB – Bambini:

Ai sensi dell'Art. 15 Reg. Reg. 6/2004 sono da prevedere aree con opportune dimensioni per inumazione di cadaveri di bambini di età inferiore ai dieci anni. Attualmente tali inumazioni vengono eseguite nel campo n. CB e, vista la triste natura, sono a concessione gratuita. Viene concessa una durata finché il campo si riempie e necessita di spazio, vista la particolarità della sepoltura.

SITUAZIONE CAMPO BAMBINI STATO DI FATTO al 11/09/2020	
	CAMPO CB
Superficie Totale (mq)	19,00
N° Tombe Presenti	5
N° Tombe Scadute	0
N° Tombe in contratto	4
N° Tombe senza contratto	1
Possibili Nuove Tombe	9

Tab. 05 – Situazione Campi Bambini al 11/09/2020

SCADENZE ANNUALI CONTRATTI TOMBE INUMAZIONE BAMBINI	
anno	Tombe scadute con possibilità di rinnovo
2021	2
2022	0
2023	0
2024	0
2025	0
2026	0
2027	0
2028	0
2029	0
2030	0
	2

Tab. 06 – Scadenze Annuali Concessioni in Campi Bambini

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 74	

2.1.2 Campi con Tombe Famiglia per tumulazioni

I campi per tombe famiglia sono atti a ricevere sepolture a tumulazione con durata 90 anni rinnovabile per altri 30 anni; questo tipo di sepoltura è in concessione.

Nella tumulazione ogni feretro deve essere collocato in un loculo separato. I loculi possono essere a più piani sovrapposti, ma in tal caso deve essere realizzato uno spazio esterno libero per il diretto accesso ai singoli feretri in modo che non si debbano manomettere i loculi soprastanti o quelli vicini, o, se trattasi di tombe sotterranee, i viali e i vialetti del cimitero. La larghezza del vestibolo deve consentire, in ogni fase dell'intervento, l'agevole e sicuro accesso e operatività al personale addetto.

All'interno del cimitero di Villa di Serio vi è la presenza di n° 8 campi lungo i viali destinati a tombe famiglia (campi TF). La superficie complessiva di tutti e gli otto i campi risulta pari a 354,00 mq.

Allo stato di fatto la gestione di tali campi è caratterizzata da un ottimo grado di organizzazione e di ordine. L'unico neo è che non è stato seguito un ordine funzionale seguendo un posizionamento progressivo in base alle date di morte nei campi. Delle 54 tombe presenti, soltanto 1 risulta senza contratto. Non è possibile realizzare nuove tombe perché gli spazi sono esauriti.

SITUAZIONE CAMPI TOMBE FAMIGLIA STATO DI FATTO al 11/09/2020									
	CAMPO TF1	CAMPO TF2	CAMPO TF3	CAMPO TF4	CAMPO TF5	CAMPO TF6	CAMPO TF7	CAMPO TF8	TOTALE
Superficie Totale (mq)	46,00	45,00	18,00	80,00	39,00	42,00	36,00	48,00	354,00
N° Tombe Presenti	7	7	2	12	5	7	6	8	54
N° Tombe Scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N° Tombe in contratto	6	7	2	12	5	7	6	8	53
N° Tombe senza contratto	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Possibili Nuove Tombe	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tab. 07 – Situazione Tombe Manufatto Stato di Fatto al 11/09/2020

SCADENZE ANNUALI CONTRATTI TOMBE FAMIGLIA	
anno	Tombe scadute con possibilità di rinnovo
2021	0
2022	0
2023	0
2024	0
2025	0
2026	0
2027	3
2028	1
2029	0
2030	0
	4

Tab. 08 – Scadenze Annuali Contratti Tombe Famiglia

Come anticipato, ai sensi dell'articolo 16, comma 4 del Regolamento Regionale 6/2004 “*ogni loculo è realizzato in modo che l'eventuale tumulazione od estumulazione di un feretro possa avvenire senza che sia movimentato un altro feretro*”. Questo significa che ogni tomba deve essere dotata di cosiddetto “vestibolo” ovvero uno spazio adiacente alla tomba che serve per movimentare il feretro in entrata o in uscita della stessa tomba senza che sia movimentato un altro feretro.

Per quanto riguarda il cimitero di Villa di Serio, tutte le tombe famiglia presenti nei campi sono dotate di vestibolo secondo normativa vigente.

Le tombe di progetto indicate nella planimetria di progetto dovranno seguire lo stesso criterio così come qualsiasi nuova tomba manufatto che verrà realizzata.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 76	

2.1.3 Loculi

All'interno del cimitero comunale vi sono n° 11 campate per un totale di 722 loculi così come esposto all'interno della *Tab. 09* sotto riportata.

Quanto alla rappresentazione grafica le campate detengono una classificazione letterale dalla "A" alla "O".

Vista la notevole richiesta degli ultimi anni e dunque una costante ed evidente diminuzione del numero di colombari disponibili l'amministrazione comunale negli ultimi anni ha provveduto all'ampliamento del cimitero con la realizzazione di nuove campate.

A livello di strutture la situazione dei loculi comunali non risulta essere conforme alla normativa vigente. La normativa prevede che siano garantite misure di ingombro libero interno per tumulazione di feretri non inferiori a 0,75 m di larghezza e a 0,70 m di altezza. Le campate C ed E non rispettano la normativa in quanto risultano essere di 0,65 m x 0,65 m.

Allo stato di fatto la situazione dei loculi è pressoché sotto controllo in quanto vi sono n° 70 loculi liberi e n° 92 loculi scaduti da poco tempo e in previsione di estumulazione.

SITUAZIONE LOCULI STATO DI FATTO al 11/09/2020												
	A	B	C	E	G	H	I	L	M	N	O	TOTALE
in Vigore	6	101	19	67	44	107	86	80	92	96	24	722
Scaduti	0	4	3	6	0	70	0	4	5	0	0	92
Prenotati	3	3	0	0	0	2	1	4	4	2	1	20
Liberi	11	0	6	7	0	32	1	0	11	2	0	70
Occupati senza contratto	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
TOTALE	20	108	28	80	44	212	88	88	112	100	25	905

Tab. 09 – Situazione Loculi Stato di Fatto al 11/09/2020

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 77	

SCADENZE ANNUALI CONTRATTI LOCULI	
anno	loculi scaduti
2021	22
2022	21
2023	26
2024	22
2025	29
2026	20
2027	27
2028	27
2029	36
2030	27
	257

Tab. 10 – Scadenze Annuali Contratti Loculi

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 78	

2.1.3.1 Loculi in deroga ai sensi Reg. Regionale 1/2007

Ai sensi dell'allegato 2 del Regolamento Regionale 1/2007 (articolo 16, comma 5) al punto 3 dei Requisiti dei loculi destinati a tumulazione: *"i loculi per la tumulazione di feretri devono avere misure di ingombro libero interno non inferiore a m. 2,25 di lunghezza, m. 0,75 di larghezza, m. 0,70 di altezza, al netto dello spessore corrispondente alla parete di chiusura di cui ai punti che precedono"*.

Come anticipato nel paragrafo precedente il cimitero di Villa di Serio possiede 2 campate di loculi (C ed E) di dimensioni pari a 65 x 65 cm non a norma di legge.

Si richiede all'ATS che venga concessa la deroga per i loculi occupati, fino al termine della concessione, nei quali possono effettuarsi solo operazioni di estumulazione. Successivamente questi loculi verranno trasformati in ossari/cellette cinerarie di dimensioni 30 x 30 x 120 cm.

La situazione viene illustrata in dettaglio nella tavola 7B: è stata fatta una distinzione in base ai contratti in essere.

i loculi indicati con il colore rosso loculi scaduti (da liberare) o liberi da trasformare in n° 4 urne cinerarie da due posti l'una di dimensioni 30 x 30 x 120 cm; questi loculi risultano in deroga fino alla data di trasformazione. Non possono essere effettuate nuove tumulazioni in questi loculi.

i loculi indicati con il colore magenta loculi scaduti (da liberare) o liberi o in scadenza entro il 31/12/2023 utilizzati per tumulare provvisoriamente le salme rimosse dai blocchi C ed E in modo da procedere alla trasformazione del blocco C in celle cinerarie. Questi loculi risultano in deroga fino alla data di scadenza (comunque entro il 2030). Non possono essere effettuate ulteriori tumulazioni in questi loculi. In seguito gli spostamenti da effettuare.

Spostamenti da effettuare già nel 2021 per poter trasformare la campata centrale del blocco C in urne cinerarie:

il loculo C23 va tumulato provvisoriamente nel loculo E34;

il loculo C24 va tumulato provvisoriamente nel loculo E17;

il loculo C26 va tumulato provvisoriamente nel loculo E18;

il loculo C29 va tumulato provvisoriamente nel loculo E35;

il loculo C30 va tumulato provvisoriamente nel loculo E38;

il loculo C32 va tumulato provvisoriamente nel loculo E21;

Spostamenti da effettuare nel 2023:

il loculo E22 va tumulato provvisoriamente nel loculo E37;

il loculo E25 va tumulato provvisoriamente nel loculo E39;

il loculo E27 va tumulato provvisoriamente nel loculo E76;

il loculo E31 va tumulato provvisoriamente nel loculo E80;

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 79	

Spostamenti da effettuare nel 2023 successivamente a quelli sopra per poter trasformare la campata di sinistra del blocco C in urne cinerarie:

il loculo C02 va tumulato provvisoriamente nel loculo E22;
il loculo C04 va tumulato provvisoriamente nel loculo E25;
il loculo C05 va tumulato provvisoriamente nel loculo E26;
il loculo C09 va tumulato provvisoriamente nel loculo E27;
il loculo C07 va tumulato provvisoriamente nel loculo E29;
il loculo C08 va tumulato provvisoriamente nel loculo E30;
il loculo C10 va tumulato provvisoriamente nel loculo E31;
il loculo C11 va tumulato provvisoriamente nel loculo E40;
il loculo C12 va tumulato provvisoriamente nel loculo E42;
il loculo C15 va tumulato provvisoriamente nel loculo E43;
il loculo C16 va tumulato provvisoriamente nel loculo E45;
il loculo C31 va tumulato provvisoriamente nel loculo E58;

Questi loculi spostati detengono un contratto che scade entro il 2029 quindi una volta scaduti e rimossi anche queste due campate del blocco E verranno trasformate in ossari/cellette cinerarie.

Si specifica che gli spostamenti sono necessari per poter procedere alla trasformazione dei loculi sottomisura in ossari/cellette cinerarie di dimensioni 30 x 30 x 120 cm mentre la trasformazione è necessaria per garantire la corretta sostenibilità delle sepolture nell'impianto cimiteriale.

i loculi indicati con il colore giallo loculi in scadenza entro il 31/12/2030 che al termine del contratto verranno trasformati in ossari/cellette cinerarie. Questi loculi risultano in deroga fino alla data di scadenza. Non possono essere effettuate nuove tumulazioni in questi loculi.

i loculi indicati con il colore ciano loculi in scadenza oltre il 31/12/2030 che al termine del contratto verranno trasformati in ossari/cellette cinerarie. Questi loculi risultano in deroga fino alla data di scadenza. Non possono essere effettuate nuove tumulazioni in questi loculi.

In sintesi, tutti i loculi delle campate C-E, alla scadenza della concessione dovranno essere liberati e non potranno più essere utilizzati come loculi. Fino alla scadenza delle concessioni risultano in deroga. Alla scadenza dovranno essere liberati e quindi procedere alla trasformazione in ossari/cellette cinerarie. Per una parte questa trasformazione è prevista nel progetto e quindi nella proiezione futura decennale di progetto, se non previste in questi dieci anni, dovranno essere previste alla revisione del presente PRC.

Le indicazioni di cui sopra decadono nel caso i loculi vengano adeguati con dimensioni secondo normativa vigente.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 80	

2.1.4 Ossari

Come per i loculi anche gli ossari all'interno del cimitero comunale sono suddivisi in campate anche queste dotate di identificativo letterale. Nello specifico vi sono n° 7 campate "A-B-C-E-G-H-I" e la loro situazione è indicata all'interno della *Tab. 11*. A livello di strutture la situazione degli ossari comunali risulta essere conforme alla normativa vigente (minimo 30 x 30 cm). Anche per quanto riguarda le concessioni la situazione è sotto controllo se non per n° 21 ossari scaduti che verranno rimossi alla prossima estumulazione ordinaria programmata. Si registrano 12 ossari occupati senza contratto per i quali il comune deve verificare le concessioni, nel caso fossero scadute procedere con la rimozione.

SITUAZIONE OSSARI STATO DI FATTO al 11/09/2020								
	A	B	C	E	G	H	I	TOTALE
in Vigore	4	28	0	61	14	91	36	234
Scaduti	2	14	0	0	1	4	0	21
Prenotati	0	0	0	0	0	1	0	1
Liberi	3	8	80	3	5	7	6	112
Occupati senza contratto	1	4	0	0	2	3	2	12
TOTALE OSSARI	10	54	80	64	22	106	44	380

Tab. 11 – Situazione Ossari Stato di Fatto al 11/09/2020

SCADENZE ANNUALI CONTRATTI OSSARI	
anno	ossari scaduti
2021	2
2022	3
2023	3
2024	1
2025	6
2026	7
2027	8
2028	1
2029	17
2030	4
	52

Tab. 12 – Scadenze Annuali Contratti Ossari

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 81	

2.1.5 Nicchie Cinerarie

All'interno del cimitero comunale vi è solo una campata dedicata a cellette per l'inserimento di urne cinerarie denominata "F" e la sua situazione è indicata all'interno della *Tab. 12*.

A livello di strutture la situazione delle cellette cinerarie comunali risulta essere conforme alla normativa vigente (minimo 40 x 40 cm). Anche per quanto riguarda le concessioni la situazione è ottima se non per un solo ossario scaduto che verrà estumulato alla prossima estumulazione ordinaria programmata. Si registrano 2 occupati senza contratto per i quali il comune deve verificare le concessioni, nel caso fossero scadute procedere con la rimozione.

SITUAZIONE URNE CINERARIE STATO DI FATTO al 11/09/2020	
	F
in Vigore	25
Scaduti	1
Prenotati	0
Liberi	2
Occupati senza contratto	2
TOTALE URNE CINERARIE	30

Tab. 12 – Situazione Urne Cinerarie Stato di Fatto al 11/09/2020

SCADENZE ANNUALI CONTRATTI URNE CINERARIE	
anno	urne cinerarie scadute
2021	0
2022	0
2023	0
2024	0
2025	0
2026	0
2027	1
2028	0
2029	0
2030	0
	1

Tab. 13 – Scadenze Annuali Contratti Urne Cinerarie

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 82	

2.1.5.1 Nicchie Cinerarie in deroga ai sensi Reg. Regionale 1/2007

Ai sensi dell'allegato 2 del Regolamento Regionale 1/2007 (articolo 16, comma 5) al punto 5 dei Requisiti dei loculi destinati a tumulazione: *“le nicchie cinerarie individuali devono avere misure di ingombro loculi libero interno non inferiore a m. 0,40 x 0,40 x 0,40”*.

Il cimitero di Villa di Serio possiede delle campate di loculi dei blocchi C ed E già trasformati in ossari di dimensioni 30 x 30 x 120 cm utilizzati anche per l'inserimento di urne cinerarie. In previsione vi è la trasformazione di tutte le campate dei blocchi C ed E da loculi a nicchie di dimensioni 30 x 30 x 120 cm che verranno utilizzati sia come ossari sia come nicchie cinerarie. Detto ciò, visto che le dimensioni minime non rispettano i requisiti di cui sopra, essi sono in deroga per quanto riguarda l'inserimento di urne cinerarie. Si sottolinea comunque che la volumetria di ogni singolo ossario (30 x 30 x 120 cm = 0.108 mc) è maggiore rispetto a quella richiesta dalle dimensioni minime per nicchie cinerarie (40 x 40 x 40 cm = 0.064 mc).

Questa scelta di trasformazione è dettata principalmente perché lo richiede la ricettività del cimitero (carenza di nicchie cinerarie) e poi per mitigare il più possibile l'intervento sulle strutture esistenti, sfruttando la dimensione del loculo (65 x 65 cm) per ricavare n° 4 cellette cinerarie da 30 x 30 cm l'una, andando semplicemente ad inserire dei divisori prefabbricati all'interno del loculo, gravando in modo poco significativo sulle finanze del comune.

In sintesi:

blocco C e blocco E aventi nicchie di dimensioni 30 x 30 x 120 utilizzabili sia come ossari sia come nicchie cinerarie.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 83	

2.1.6 Cappelle di Famiglia

Le cappelle di famiglia all'interno del cimitero comunale sono 8 e possiedono come identificativo il cognome del casato in esse contenute. 7 sono di proprietà comunale mentre 1 è di proprietà privata.

La situazione è esposta nella *Tab. 14* in seguito riportata.

Tutte ed otto le cappelle sono isolate.

Allo stato attuale non vi sono cappelle di interesse storico o artistico a tutela monumentale.

SITUAZIONE CAPPELLE DI FAMIGLIA A STATO DI FATTO al 11/09/2020	
in Vigore	7
Scadute	0
Prenotate	0
Libere	0
TOTALE	7

Tab. 14 – Situazione Cappelle di Famiglia Stato di Fatto al 11/09/2020

Si specifica che nel progetto sono previste due aree apposite per la fabbricazione di nuove cappelle.

2.1.7 Mineralizzazione degli Inconsunti

Questo è il caso in cui alla conclusione del contratto, e dunque in fase di esumazione/estumulazione, la salma in oggetto non abbia completato il fenomeno della decomposizione.

Per queste situazioni il cimitero comunale deve prevedere il “campo di mineralizzazione”. In tale area verranno infatti inumate tali salme per permettere loro il completamento del regolare ciclo di decomposizione.

Ai sensi dell’Art. 82 D.P.R. 285/1990 il normale turno per la mineralizzazione è fissato in 10 anni.

Per particolari casi questo può essere aumentato o diminuito.

Dall’analisi eseguita è risultato che a Villa di Serio dal 2010 al 2019 sono stati registrati n° 71 casi di salme indecomposte. Per tutte queste si è ricorsi alla mineralizzazione mediante inumazione.

SITUAZIONE CAMPI DI MINERALIZZAZIONE al 11/09/2020			
	CAMPO C1	CAMPO C6	TOTALE
Superficie Totale (mq)	212,00	84,00	296,00
N° Tombe Presenti	49	22	71
N° Tombe Scadute	32	22	54
N° Tombe in contratto	17	0	17
N° Tombe senza contratto	0	0	0
Possibili Nuove Tombe	29	6	35

Tab. 15 – Situazione Campi di Mineralizzazione Stato di Fatto al 11/09/2020

N° Anni: 10

N° Inconsunti: 71

N° Inconsunti/Anno: 7,1

Questo dato nella normalità dei casi è sicuramente interessante sia per quanto riguarda l’incidenza sui dati di esumazione/estumulazione che per un corretto dimensionamento dell’area da riservare a tale pratica.

SCADENZE ANNUALI CONTRATTI TOMBE CAMPO MINERALIZZAZIONE STATO DI FATTO	
anno	tombe scadute
2021	7
2022	0
2023	5
2024	0
2025	5
2026	5
2027	4
2028	6
2029	5
2030	6
44	

Tab. 16 – Scadenze Annuali Contratti Campo Mineralizzazione stato di fatto

SCADENZE ANNUALI CONTRATTI TOMBE CAMPO MINERALIZZAZIONE DI PROGETTO	
anno	tombe scadute
2021	7
2022	0
2023	5
2024	0
2025	5
2026	17
2027	11
2028	13
2029	9
2030	7
74	

Tab. 17 – Scadenze Annuali Contratti Campo Mineralizzazione stato di progetto (con campi rivisti)

2.2. Andamento Storico e Dati Previsionali

Al fine di individuare le necessità del cimitero comunale è necessario studiare i dati degli ultimi anni per consentire di stilare delle statistiche di evoluzione futura così da poter prevedere il più probabile sviluppo del cimitero per i prossimi dieci anni. Sulla base di questi dati si potrà dunque verificare l'adeguatezza delle strutture esistenti o al contrario la necessità di prevedere o integrare le stesse mediante l'esecuzione di nuovi interventi.

2.2.1. Andamento storico delle sepolture

Per poter individuare l'entità di richiesta tra le differenti tipologie di sepolture ed altri elementi che potranno influenzare lo sviluppo futuro del cimitero è stato necessario analizzare i dati degli ultimi anni. E' stato preso in esame un corso storico dall'anno 2010 all'anno 2019.

N°	ANNO	Ingressi LOCULI	Ingressi INUMAZIONE	Ingressi TOMBE FAMIGLIA	Ingressi URNE CINERARIE	Ingressi CAPP.	N° Morti a Villa di Serio	N° Totale Sepelliti nel cimitero	Differenza Ingressi - Uscite	% Incidenza Ingressi	% Ingressi LOCULI	% Ingressi INUMAZ.	% Ingressi TOMBE FAMIGLIA	% Ingressi URNE CINER.	% Ingressi CAPP.
1	2010	22	2	1	2	0	28	27	-1	-3,70	81,48	7,41	3,70	7,41	0,00
2	2011	22	3	3	5	0	28	33	5	15,15	66,67	9,09	9,09	15,15	0,00
3	2012	25	4	3	8	0	48	40	-8	-20,00	62,50	10,00	7,50	20,00	0,00
4	2013	17	4	5	2	0	40	28	-12	-42,86	60,71	14,29	17,86	7,14	0,00
5	2014	29	4	3	9	0	45	45	0	0,00	64,44	8,89	6,67	20,00	0,00
6	2015	26	3	1	9	0	54	39	-15	-38,46	66,67	7,69	2,56	23,08	0,00
7	2016	20	3	4	12	0	27	39	12	30,77	51,28	7,69	10,26	30,77	0,00
8	2017	29	3	4	6	0	47	42	-5	-11,90	69,05	7,14	9,52	14,29	0,00
9	2018	22	3	1	10	0	54	36	-18	-50,00	61,11	8,33	2,78	27,78	0,00
10	2019	11	2	2	11	0	42	26	-16	-61,54	42,31	7,69	7,69	42,31	0,00
TOT:		223	31	27	74	0	413	355	-58	-182,54	626,22	88,23	77,63	207,92	0,00
MEDIA:		22,30	3,10	2,70	7,40	0,00	41,30	35,50	-5,80	-18,25	62,62	8,82	7,76	20,79	0,00

Tab. 18 – Analisi Mortalità e Tipologia Sepolture

Nel n° totale dei seppelliti mancano all'appello 3 seppelliti bambini (uno nell'anno 2011, uno nel 2013 e uno nel 2016) che sono stati contemplati in un calcolo a parte. Questi non rientrano nel calcolo perché porterebbero all'errore la percentuale degli ingressi per tipologia di sepoltura.

La Tab. 18 rappresenta il foglio di calcolo utilizzato per l'analisi degli elementi utili all'indagine che vengono di seguito illustrati:

- “INGRESSI LOCULI – INUMAZIONE – TOMBE FAMIGLIA – URNE CINERARIE - CAPPELLE”: N° di morti all'anno per ogni tipologia di sepoltura (dato ricavato dal Registro delle Concessioni Cimiteriali comunale);
- “N° MORTI A VILLA DI SERIO”: N° di morti all'anno all'interno del territorio comunale (dato ufficiale ISTAT);
- “N° TOTALE SEPPELLITI A VILLA DI SERIO”: N° totale delle salme che hanno fatto il loro ingresso nel cimitero comunale per ogni anno (risultante dalla somma di morti all'anno per ogni tipologia di sepoltura: Loculi – Inumazione – Tombe famiglia – Urne Cinerarie -Cappelle);

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 87	

- “DIFFERENZA INGRESSI – USCITE”: Dato risultante dalla differenza tra il totale delle salme entrate nel cimitero comunale e il numero di morti all’interno del territorio comunale nello stesso anno. Questo dato è significativo in quanto consente di capire se a Villa di Serio la mortalità viene incrementata o diminuita dai cosiddetti oriundi e cioè delle salme che a seguito di morte nel comune di residenza vengono sepolte in quello di nascita;
- “% INCIDENZA INGRESSI”: E’ questo il dato che consente di individuare il fenomeno di Ingressi – Uscite a seguito di morte e comprenderne l’entità. Viene calcolato facendo il rapporto tra “Differenza Ingressi – Uscite” e “N° Totale Seppelliti a Villa di Serio” valore in seguito moltiplicato per cento. In questo modo si è in grado di individuare l’entità delle salme che fanno il loro ingresso nel cimitero da considerare in aggiunta al dato della mortalità comunale. Nel caso di Villa di Serio si è rilevato un -18,25 % medio negli ultimi undici anni. Questo dato rappresenta quindi il numero di salme che vengono sepolte in altri cimiteri;
- “% INGRESSI LOCULI – INUMAZIONE – TOMBE FAMIGLIA – URNE CINERARIE - CAPPELLE”: E’ il dato espresso in percentuale che identifica la ripartizione del “N° Totale Seppelliti a Villa di Serio” per ogni tipologia di sepoltura. Ricavato dal rapporto tra “Ingressi Loculi” e “N° Totale Seppelliti a Villa di Serio”, così anche per Inumazione – Tombe famiglia – Urne Cinerarie e Cappelle espresso in percentuale.

Una volta terminata l’analisi per ogni singola annata presa in esame è stata effettuata una media sull’intero corso. In questo modo è stato isolato il valore medio di ogni informazione ritenuta necessaria per l’esecuzione della successiva proiezione.

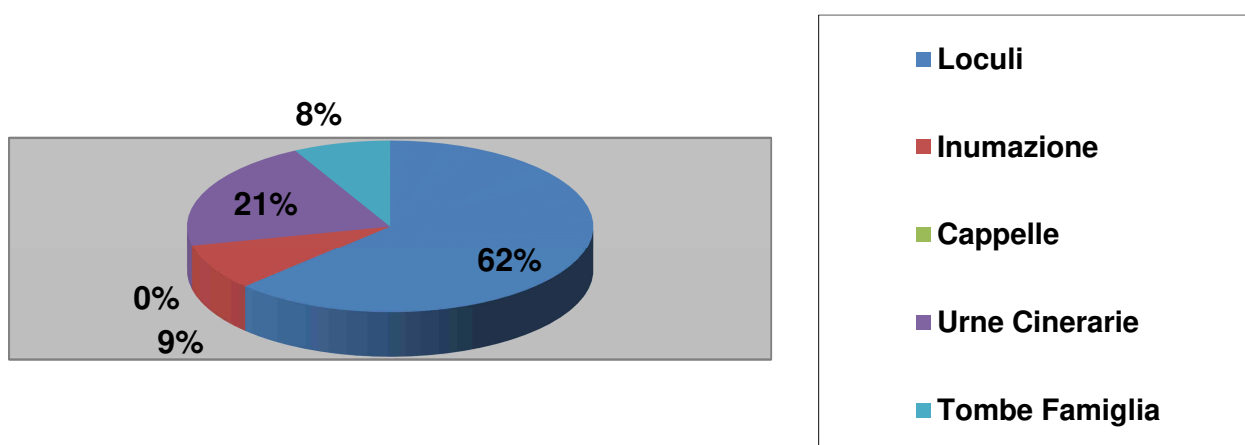


Grafico 01 – Divisione totale salme annuali per tipologia sepolture

Successivamente si è studiato per le tipologie di sepoltura “Loculi”, “Urne Cinerarie” e “Tombe Famiglia” se il seppellito ha occupato/ ha richiesto un nuovo Loculo/Urna Cineraria/Tomba Famiglia o se ha occupato uno già esistente. Lo studio è stato effettuato sull’ultimo decennio e ha prodotto i seguenti risultati.

STATISTICA LOCULI

N°	ANNO	N° Salme in Loculi	N° Salme in Loculi Nuovi	N° Salme in Loculi Esistenti	% Ingressi in Loculi Nuovi	% Ingressi in Loculi Esistenti
1	2010	22	21	1	95,45	4,55
2	2011	22	20	2	90,91	9,09
3	2012	25	21	4	84,00	16,00
4	2013	17	16	1	94,12	5,88
5	2014	29	20	9	68,97	31,03
6	2015	26	21	5	80,77	19,23
7	2016	20	19	1	95,00	5,00
8	2017	29	20	9	68,97	31,03
9	2018	22	18	4	81,82	18,18
10	2019	11	9	2	81,82	18,18
MEDIA		22,30	18,50	3,80	84,18	15,82

Tab. 19 – Analisi Ingressi in Loculi Nuovi / Esistenti

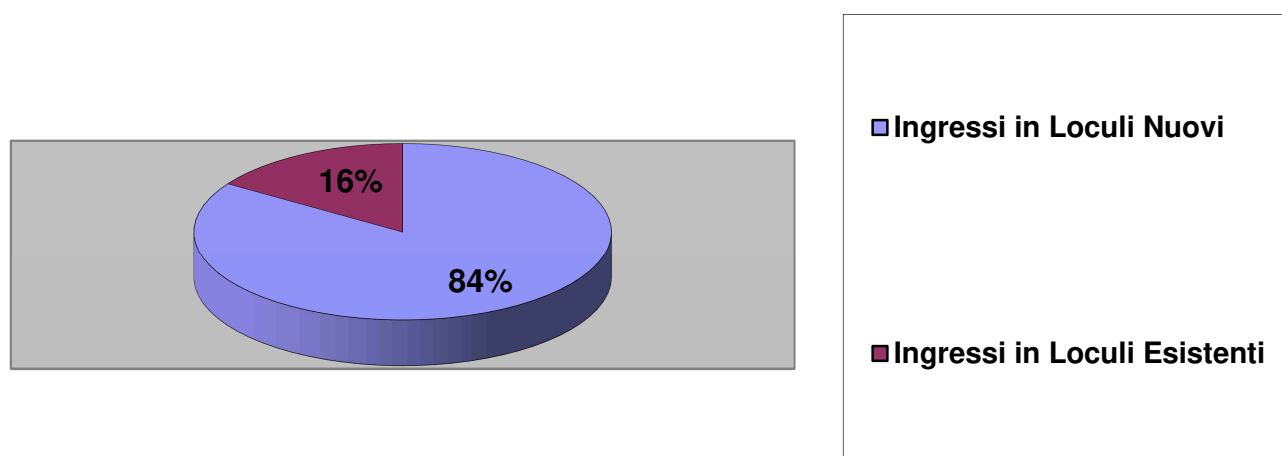
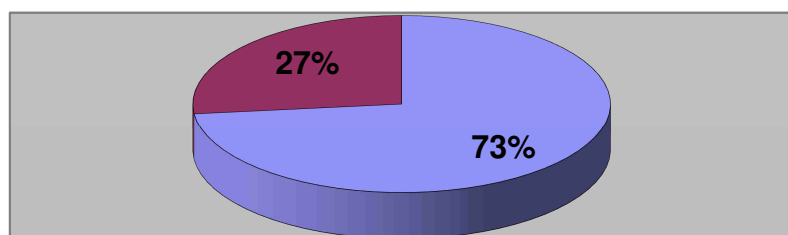


Grafico 02 – Divisione totale ingressi annuali di salme in Loculi

STATISTICA URNE CINERARIE

N°	ANNO	N° Salme in Urne Cinerarie	N° Salme in Urne Nuove	N° Salme in Urne Esistenti	% Ingressi in Urne Nuove	% Ingressi in Urne Esistenti
1	2010	2	2	0	100,00	0,00
2	2011	5	4	1	80,00	20,00
3	2012	8	8	0	100,00	0,00
4	2013	2	0	2	0,00	100,00
5	2014	9	8	1	88,89	11,11
6	2015	9	5	4	55,56	44,44
7	2016	12	10	2	83,33	16,67
8	2017	6	6	0	100,00	0,00
9	2018	10	7	3	70,00	30,00
10	2019	11	6	5	54,55	45,45
MEDIA		7,40	5,60	1,80	73,23	26,77

Tab. 20 – Analisi Ingressi in Urne Cinerarie Nuove / Esistenti



■ Ingressi in Urne Nuove

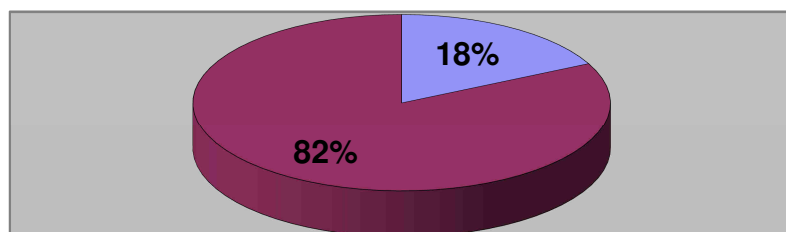
■ Ingressi in Urne Esistenti

Grafico 03 – Divisione totale ingressi annuali di salme in Urne Cinerarie

STATISTICA TOMBE FAMIGLIA

N°	ANNO	N° Salme in Tombe	N° Salme in Tombe Nuove	N° Salme in Tombe Esistenti	% Ingressi in Tombe Nuovi	% Ingressi in Tombe Esistenti
1	2010	1	0	1	0,00	100,00
2	2011	3	1	2	33,33	66,67
3	2012	3	1	2	33,33	66,67
4	2013	5	3	2	60,00	40,00
5	2014	3	0	3	0,00	100,00
6	2015	1	0	1	0,00	100,00
7	2016	4	0	4	0,00	100,00
8	2017	4	0	4	0,00	100,00
9	2018	1	0	1	0,00	100,00
10	2019	2	1	1	50,00	50,00
MEDIA		2,70	0,60	2,10	17,67	82,33

Tab. 21 – Analisi Ingressi in Tombe Famiglia Nuove / Esistenti



■ Ingressi in Tombe Nuove

■ Ingressi in Tombe Esistenti

Grafico 04 – Divisione totale ingressi annuali di salme in Tombe Famiglia

2.2.2. Dati Previsionali

Sulla base dei dati ricavati mediante l'analisi del capitolo precedente viene di seguito illustrata la proiezione futura di quegli elementi che andranno ad influenzare lo sviluppo del cimitero comunale.

N°	ANNO	N° Morti Iniziale	N° Morti Rivalutato	N° Morti da/verso Altri Comuni	N° Sepulture Previste	N° Salme in LOCULI	N° Salme in INUMAZIONE	N° Salme TOMBE FAMIGLIA	N° Salme URNE CINER.	N° Salme in CAPP.	VERIFICA Salme TOT
1	2021	41,30	41,82	-5,80	36,02	26,55	3,58	2,99	9,89	0,00	43
2	2022	41,82	42,34	-5,80	36,54	26,88	3,62	3,04	10,00	0,00	44
3	2023	42,34	42,87	-5,80	37,07	27,21	3,67	3,08	10,11	0,00	44
4	2024	42,87	43,40	-5,80	37,60	27,55	3,72	3,12	10,22	0,00	45
5	2025	43,40	43,95	-5,80	38,15	27,89	3,76	3,16	10,33	0,00	45
6	2026	43,95	44,50	-5,80	38,70	28,23	3,81	3,20	10,44	0,00	46
7	2027	44,50	45,05	-5,80	39,25	28,58	3,86	3,25	10,56	0,00	46
8	2028	45,05	45,62	-5,80	39,82	28,93	3,91	3,29	10,68	0,00	47
9	2029	45,62	46,19	-5,80	40,39	29,29	3,96	3,33	10,80	0,00	47
10	2030	46,19	46,76	-5,80	40,96	29,65	4,01	3,38	10,92	0,00	48

Tab. 22 – Dati per Proiezione Mortalità e Divisione Sepulture

La “Tab. 22” contiene i dati di partenza e i calcoli che portano ai valori sui quali verrà stilata la proiezione dell'andamento della mortalità e della divisione delle sepolture.

I dati riportati si riferiscono al prossimo decennio (2021 – 2030) come prescritto dall'Art. 75 c. 3 della L.R. 33/2009.

Vengono di seguito percorsi ed illustrati i passaggi ed i metodi di calcolo eseguiti nella “Tab. 22”:

- “N° MORTI INIZIALE”: E' il dato di mortalità preso in esame come base di partenza per la proiezione annuale. Per l'anno 2021 è stato utilizzata la media dal 2010 al 2019 del “N° Morti a Villa di Serio” così come calcolata all'interno della “Tab. 18 – Analisi Mortalità e Divisione Sepulture” del capitolo precedente “Andamento Storico delle Sepulture”. Per gli anni successivi al 2021 è stato utilizzato il “N° Morti Rivalutato” dell'anno precedente;
- “N° MORTI RIVALUTATO”: Questo dato si basa sulle considerazioni effettuate all'interno del capitolo “1.2 Popolazione Residente e Mortalità. Andamento Storico e Stima Possibile Evoluzione” e più precisamente dal paragrafo “1.2.1.2. La mortalità: dati Storici e Previsionali”. All'interno di questo è stato individuato un probabile incremento della mortalità nel Comune di Villa di Serio per i prossimi vent'anni del 12,5 % circa. Di conseguenza per ogni anno preso ad esame è stato rivalutato il valore di mortalità dell'anno precedente incrementandolo dell'1,25 % così da arrivare nei vent'anni della proiezione a raggiungere il 12,5% di aumento ($1,25 \text{ \%}/\text{anno} \times 10 \text{ anni} = 12,5 \text{ \%}$ finale);
- “N° MORTI DA/VERSO ALTRI COMUNI”: Sulla base dello studio dell'Incidenza Ingressi-Uscite del precedente capitolo nella “Tab. 18 – Analisi Mortalità e Divisione Sepulture” è stato rilevato che in riferimento al numero totale delle salme seppellite annualmente nel cimitero

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 92	

comunale il 18,25 % viene seppellito in altri comuni. Di conseguenza il dato “N° Morti da/verso Altri Comuni” rappresenta il numero di salme da prevedere in aggiunta oppure in sottrazione a quelle relative alla sola mortalità comunale; nel caso di Villa di Serio si evidenzia una “emigrazione” ovvero una percentuale di seppelliti che va in altri cimiteri;

- “N° MORTI PREVISTI”: E’ il numero delle salme totali che (secondo la stima) faranno il loro ingresso nel cimitero di Villa di Serio. Questo dato non è che il risultato della somma tra “N° di Morti Rivalutato” e il “N° di Morti da altri Comuni”;
- “N° SALME IN: LOCULI – INUMAZIONE – TOMBE FAMIGLIA – URNE CINERARIE – CAPPELLE”: Questi dati si basano sui risultati esposti all’interno del precedente capitolo “2.2.1. *Andamento Storico delle Sepolture*”. Nello specifico il n° di salme previste divise tra le differenti tipologie di sepolture sono il risultato del prodotto tra il N° di Morti Previsti annuale e la % di ingressi tra Loculi – Inumazione – Tombe Famiglia – Urne Cinerarie e Cappelle derivante dallo studio degli ultimi dieci anni;
- “VERIFICA SALME TOTALI”: Non è altro che il dato di verifica tra il n° di salme divise tra le differenti tipologie di sepoltura e il totale di salme previste annuali.

PROIEZIONE LOCULI – Tab.23

N°	ANNO	N° Salme in Loculi Nuovi	N° Salme in Loculi Esistenti	N° Salme Totali in Loculi
1	2021	22,35	4,20	26,55
2	2022	22,63	4,25	26,88
3	2023	22,91	4,30	27,21
4	2024	23,19	4,36	27,55
5	2025	23,48	4,41	27,89
6	2026	23,77	4,47	28,23
7	2027	24,06	4,52	28,58
8	2028	24,36	4,58	28,93
9	2029	24,66	4,63	29,29
10	2030	24,96	4,69	29,65

PROIEZIONE TOMBE FAMIGLIA – Tab.24

N°	ANNO	N° Salme in Tombe Nuove	N° Salme in Tombe Esistenti	N° Salme Totali
1	2021	0,53	2,47	2,99
2	2022	0,54	2,50	3,04
3	2023	0,54	2,53	3,08
4	2024	0,55	2,57	3,12
5	2025	0,56	2,60	3,16
6	2026	0,57	2,64	3,20
7	2027	0,57	2,67	3,25
8	2028	0,58	2,71	3,29
9	2029	0,59	2,74	3,33
10	2030	0,60	2,78	3,38

PROIEZIONE URNE CINERARIE – Tab.25

N°	ANNO	N° Salme in Urne Nuove	N° Salme in Urne Esistenti	N° Salme Totali
1	2021	7,24	2,65	9,89
2	2022	7,32	2,68	10,00
3	2023	7,40	2,71	10,11
4	2024	7,48	2,74	10,22
5	2025	7,57	2,77	10,33
6	2026	7,65	2,80	10,44
7	2027	7,73	2,83	10,56
8	2028	7,82	2,86	10,68
9	2029	7,91	2,89	10,80
10	2030	7,99	2,92	10,92

INGRESSI PREVISTI IN OSSARI NUOVI – Tab.26

ANNO	A	B	C	TOTALE
2021	0,00	5,76	1	6,76
2022	0,00	1,35	1	2,35
2023	0,00	4,23	1	5,23
2024	0,00	2,21	1	3,21
2025	0,00	4,77	1	5,77
2026	0,00	9,36	1	10,36
2027	0,00	7,38	1	8,38
2028	0,00	8,28	1	9,28
2029	0,00	6,89	1	7,89
2030	0,00	5,18	1	6,18

A = % mortalità in ossari (foglio proiezione file analisi mortalità)

B = 5% loculi scaduti, 45% campi inumazione e 50% mineralizzazione

C= 1 posto di sicurezza

**INGRESSI PREVISTI IN URNE CINERARIE
NUOVI – Tab.27**

ANNO	A	B	TOTALE
2021	7,24	12,01	19,25
2022	7,32	10,95	18,27
2023	7,40	13,69	21,09
2024	7,48	11,83	19,31
2025	7,57	15,41	22,98
2026	7,65	10,62	18,27
2027	7,73	14,39	22,12
2028	7,82	14,39	22,21
2029	7,91	19,00	26,91
2030	7,99	14,21	22,20

A = % mortalità in ossari (foglio proiezione file analisi mortalità)

B = 70% loculi scaduti e 25% campi inumazione

**INGRESSI PREVISTI IN
CAMPO DI
MINERALIZZAZIONE –
Tab.28**

anno	INGRESSI
2021	5,20
2022	4,40
2023	5,60
2024	5,00
2025	6,40
2026	4,40
2027	6,00
2028	6,00
2029	7,80
2030	5,80

20% da loculi scaduti e 20% da campi inumazione

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 95	

2.3. Determinazione del Fabbisogno Minimo Legale di Fosse in Campo Comune ad Inumazione

Come già illustrato all'interno del capitolo "1.4.2. Operatività e Rispetto delle Dotazioni Obbligatorie" nel paragrafo "Campi Comuni ad Inumazione", ogni comune deve prevedere all'interno del cimitero comunale un'area per l'inumazione comune.

Quest'area deve essere opportunamente dimensionata secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Nello specifico l'Art. 6.6 Reg. Reg. Lombardia n° 6 2004 cita testualmente "Nella redazione del piano cimiteriale è prevista un'area per l'inumazione, di superficie minima tale da comprendere un numero di fosse pari o superiore alle sepolture dello stesso tipo effettuate nel normale periodo di rotazione degli ultimi dieci anni, incrementate del cinquanta per cento; se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio il numero minimo di fosse viene calcolato proporzionalmente".

Negli ultimi dieci anni ovvero dal 2010 al 2019 sono state richieste una media di 3,1 inumazioni all'anno. Ai sensi dell'Art. 58 c. 1 si avrà di conseguenza il seguente calcolo:

$$\begin{aligned}
 M1 &= \text{n° Minimo Legale di Fosse in Campo Comune (Art. 58 c.1)} \\
 0 &= \text{n° inumazioni medie annue in campo comune (ultimo decennio)} \\
 20 &= \text{durata periodo rotazione in Comune di Villa di Serio} \\
 1,50 &= \text{maggiorazioni del 50 \% ai sensi DPR 285/1990 e Reg.Reg. 6/2004} \\
 M1 &= 0 = 0 \times 20 \times 1,50
 \end{aligned}$$

Ai sensi del comma 2 dell'Art. 58 D.P.R. 285/90 "Nella determinazione della superficie dei lotti di terreno destinati ai campi di inumazione, occorre tenere presenti anche inumazioni effettuate a seguito delle estumulazioni di cui all'Art. 86. Si tiene anche conto dell'eventualità di eventi straordinari che possono richiedere un gran numero di inumazioni".

Il dato M1 dovrà dunque essere opportunamente incrementato sulla base dei fattori esposti all'interno del sopracitato comma 2.

Per prevenire eventuali avvenimenti straordinari, quali epidemie, verrà dunque prevista una quantità arbitraria di inumazioni (30).

Per quanto riguarda la determinazione delle salme inconsunte si partirà dalla statistica studiata all'interno del capitolo "2.1.5. Mineralizzazione degli Inconsunti".

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 96	

Di conseguenza il numero totale delle inumazioni da prevedere per il prossimo decennio risulterà:

M_{tot}	=	n° Minimo Legale di Fosse in Campo Comune (rivalutato con Art.58 c. 2)
0 (M ₁)	=	n° Minimo Legale di Fosse in Campo Comune (Art. 58 c. 1)
0	=	n° Inconsunti previsti prossimi 10 anni (0 all'anno x 10 anni)
30	=	n° Inumazioni da prevedere per eventuali avvenimenti straordinari
M_{tot}	=	30 (30 = 0 + 0 + 30)

Per effettuare il calcolo della superficie minima da destinare ad inumazione (Sup.I) si dovrà dunque moltiplicare il N° Minimo Legale di Fosse in Campo Comune (M_{tot}) per il coefficiente di 3,51 mq indicato all'interno del D.P.R. 285/1990 e cioè per la superficie teorica occupata da ogni fossa.

Sup.I	=	Sup. minima da destinare all'inumazione per i prossimi 10 anni
30 (M _{tot})	=	n° Minimo Legale di Fosse in Campo Comune (rivalutato con Art.58 c. 2)
3,51	=	Coefficiente mq/fossa D.P.R. 285/1990
Sup.I	=	105,30 mq (245,70 mq = 30 fosse x 3,51 mq/fossa)

Nella nuova organizzazione del cimitero il campo C10 verrà destinato ad inumazione per adulti.

SUPERFICIE INUMAZIONE CAMPO N° C10

a. Sup. TOT	=	127,50 mq
b. Sup. Tombe Esistenti	=	0,00 mq
Sup. Utile Inumazione	=	127,50 mq (a-b)

Sup. Inumazione Campo C10 > Sup. Minima ad Inumazione prossimi 10 anni

107,65 mq > 105,30 mq

Nel cimitero è inoltre presente un campo bambini con una superficie pari a 19,00 mq in grado di ospitare 14 tombe. Considerando che la richiesta media degli ultimi dieci anni è di una tomba ogni tre anni, il campo è in grado di soddisfare il fabbisogno per i prossimi dieci anni.

SUPERFICIE INUMAZIONE CAMPO N° C1 - BAMBINI

a. Sup. TOT	=	19,00 mq
b. Sup. Tombe Esistenti	=	1,75 mq
Sup. Utile Inumazione	=	17,25 mq (a-b)

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 97	

2.4. Cartografia dell'Esistente

La cartografia riguardante lo stato di fatto è composta dai seguenti elaborati con i relativi contenuti:

Tav.1A – Inquadramento Territoriale:

- Estratto Ortofoto Digitale;
- Estratto Ortofoto Digitale 3D;
- Estratto Aerofotogrammetrico;
- Estratto Mappa Catastale;
- Estratto Carta Tecnica Regionale C.T.R.

Tav.1B – Inquadramento Urbanistico:

- Estratto P.G.T. – P.d.R.
- Estratto P.G.T. – D.d.P. Carta dei Vincoli
- Estratto P.G.T. – P.d.S.
- Estratto P.G.T. Carta della Sensibilità Paesistica
- Estratto P.G.T. Carta di fattibilità geologica delle azioni di piano
- Estratto Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale P.T.C.P.

Tav.02 – Individuazione Area di Rispetto Cimiteriale:

- Estratto Aerofotogrammetria – Individuazione Fascia di Rispetto 50 m
- Estratto Aerofotogrammetria – Individuazione Fascia 200 m

Tav.03 – Individuazione Aree Sottoposte a Vincoli Ambientali

Tav.04 – Rilievo Stato di Fatto

Tav.5A – Planimetria Stato di Fatto con Scadenze Contratti

Tav.5B – Prospetti Loculi e Ossari Stato di Fatto con Scadenze Contratti

Tav.6A Planimetria stato di fatto con tipologie di sepolture

Tav.6B – Prospetti Loculi e Ossari Stato di Fatto con Tipologie di Sepolture

Tav.7A – Planimetria Stato di Fatto con individuazione Tombe Famiglia Pluriposto

Tav.7B Prospetti loculi e ossari stato di fatto e individuazione deroghe

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 98	

3. Linee di possibile evoluzione della struttura cimiteriale

3.1. Variazioni ipotizzabili delle pratiche funebri e delle forme di sepoltura

3.1.1. Il Modello di Calcolo

Il modello utilizzato per stilare la proiezione dei dati futuri si basa sull'assunto che ogni «bilancio» di sepolture cimiteriali sia frutto di una somma di contributi positivi e negativi e che, per analogia, si possa ricondurre lo studio del fenomeno a quello di un particolarissimo sistema chiuso: il cimitero considerato come magazzino.

Vi sarà pertanto una situazione di partenza, dove sono conteggiate le cosiddette «capienze iniziali», con la sommatoria delle differenti tipologie di sepolture.

Come anticipato nei capitoli precedenti le tipologie di sepoltura a Villa di Serio sono le seguenti:

- Inumazione;
- Aree in concessione per tombe famiglia;
- Tumulazione di cassa in loculo;
- Tumulazione di ceneri/resti in ossario o in urne cinerarie;
- Cappelle di Famiglia.

Esse rappresentano con sufficiente grado di approssimazione le tipologie predominanti.

Esistono due situazioni limite:

- a) conoscenza esatta dei dati di partenza e/o delle leggi di variazione della domanda e offerta di sepolture;
- b) indisponibilità dei dati di partenza e/o delle leggi di variazione della domanda e offerta di sepolture.

Tra le due situazioni anzidette, attraverso l'acquisizione dei dati possibili, la formulazione d'ipotesi comportamentali dei cittadini (per lo più frutto dell'esperienza), si costruisce un modello di calcolo che presenta un grado di attendibilità tanto maggiore quanto più si è a conoscenza di dati.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 99	

Per grande sintesi il modello “Proiezione Futura allo Stato di Fatto del Cimitero”, per il numero di anni per i quali si vuole studiare il fenomeno (qui stabilito in 10 anni), ricostruisce il seguente bilancio:

- (+) **Capienza totale** totale di posti salma all’interno delle strutture cimiteriali
- (-) **Nuove salme** posti che annualmente vengono occupati da nuove sepolture
- (+) **Scadute** posti salma che possono essere riutilizzati a seguito di scadenza concessione
- (-) **Occupate** posti salma già impegnati con contratti validi al momento del rilievo

(=) **Libere** situazione dei posti salma alla fine del periodo considerato

Per grande sintesi il modello “Proiezione Futura allo Stato di Progetto del Cimitero”, per il numero di anni per i quali si vuole studiare il fenomeno (qui stabilito in 10 anni), ricostruisce il seguente bilancio:

- (+) **Capienza totale** totale di posti salma all’interno delle strutture cimiteriali
- (-) **Nuove salme** posti che annualmente vengono occupati da nuove sepolture
- (+) **Scadute** posti salma che possono essere riutilizzati a seguito di scadenza concessione
- (-) **Scadute non più utilizzabili** posti salma che vanno a ridurre la capienza totale in quanto non più utilizzabili come loculi (sottomisura) in scadenza nell’anno preso in considerazione
- (-) **Tot. Scadute prima del '21** posti salma scaduti dal 2020 andando indietro che non sono stati liberati e che di fatto occupano spazio
- (+) **Rimoz. Scadute prima del '21** posti salma scaduti dal 2020 andando indietro per i quali sono previsti l’esumazione/estumulazione
- (-) **Scadute prima del '21 non più utilizzabili** posti salma già scaduti negli anni passati che vanno a ridurre la capienza totale in quanto non più utilizzabili
- (-) **Tot. Occ. Senza Contratto** posti salma occupati senza contratto che non stati liberati e che di fatto occupano spazio
- (-) **Rimoz. Occupate Senza Contratto** posti salma occupati senza contratto per i quali sono previsti l’esumazione/estumulazione ma che non possono essere più utilizzabili
- (-) **Occupate** posti salma già impegnati con contratti validi al momento del rilievo

(=) **Libere** situazione dei posti salma alla fine del periodo considerato

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 100	

3.1.2. Possibilità di recupero di posti salma

3.1.2.1. Il riutilizzo

La questione forse più difficile da affrontare con un modello matematico è la **quantità di posti salma riutilizzabili**.

Fosse in Campi Comuni ad Inumazione

Il coefficiente di riutilizzo per tale tipologia di sepoltura è influenzato da tre differenti fattori:

1) Il criterio con il quale si affronta la serie di esumazioni ed estumulazioni cosiddette “di stock”.

Quelle cioè che non hanno in passato seguito il criterio della rotazione. A Villa di Serio questo aspetto varrà per i prossimi anni solamente per quanto riguarda le esumazioni in quanto come sottolineato più volte, alla data dei rilievi, la maggior parte delle tombe presenti nei campi sono scadute e prossimamente tali spazi dovranno essere liberati mediante l'esumazione;

2) La percentuale di salme inconsunte dopo un decennio d'inumazione. A Villa di Serio la durata minima delle concessioni non coincide a quella minima per legge; la durata infatti è pari a 20 anni. Inoltre è da considerare l'aspetto delle tombe scadute da parecchi anni ed ancora giacenti nei campi comprese quelle di famiglia in concessione.

Viste le durate delle concessioni è difficile trovare delle salme inconsunte a seguito delle esumazioni/estumulazioni.

E' già presente nel cimitero un'area destinata alla mineralizzazione delle salme inconsunte derivanti da esumazioni ed estumulazioni.

3) Il tempo di permanenza in campo di mineralizzazione delle salme inconsunte per una completa mineralizzazione è contenuto (5 anni) favorendo così un più alto indice di rotazione dei campi.

3.1.2.2. La non utilizzabilità

Per quanto concerne gli eventuali posti salma inutilizzabili, con la riorganizzazione dei campi ad inumazione è previsto l'impiego di aree per vialetti interni ai campi e l'osservanza delle distanze minime per legge tra le singole fosse.

Allo stesso tempo la nuova riorganizzazione consente un ottimale utilizzo delle superfici a disposizione. Si ravvisa come il nuovo progetto non comporti situazioni di non utilizzabilità ma al contrario l'ottimizzazione degli spazi esistenti consenta un incremento del numero di fosse disponibili.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 101	

3.1.2.3. La previsione di nuove sepolture

Sono previste nuove fosse derivanti dalla riorganizzazione e completamento degli spazi e da una loro più efficace razionalizzazione.

La situazione di ossari e loculi è attualmente ordinata.

Come da normativa vigente, è prevista l'individuazione di uno spazio per la dispersione delle ceneri chiamato Giardino delle Rimembranze, in cui le ceneri di cremazioni o resti degli ossari andati in termine di concessione possono essere in questo disperse andando a liberare ossari e loculi attualmente in uso; questo è stato previsto a ridosso della cappella Caccia, di fronte al secondo ingresso del cimitero.

Data l'estensione del territorio comunale e dunque la proporzionale quantità delle richieste di cremazione, la presenza del crematorio si ritiene inutile. Per tale pratica le singole imprese di pompe funebri si affidano agli impianti a loro scelta.

Si ritiene, sulla base dell'attuale situazione cimiteriale, che le azioni da programmare siano le seguenti:

- Soppressione campo di mineralizzazione C1 per previsione realizzazione tombe famiglia;
- Fusione campi C6-C7 per realizzazione campo C6 unico per mineralizzazione;
- Esumazione ed estumulazione delle sepolture con concessione scaduta come indicato nel capitolo 4.7.4;
- Trasformazione delle campate dei blocchi C-E da loculi a ossari/urne cinerarie;
- Individuazione campo comune ad inumazione;
- Individuazione reparti per culti differenti da quello cattolico;
- Individuazione "Giardino delle Rimembranze";
- Individuazione "Ossario Comune" e "Cinerario Comune";
- Individuazione "aree per cappelle";
- Individuazione aree per la realizzazione di strutture (ossari e urne cinerarie) per le quali si ravvisa un'imminente necessità;
- Sistemazione vialetti e pavimentazioni.

3.1.3. La Proiezione Futura allo stato di fatto del cimitero

PROIEZIONE SEPOLTURE PERIODO 2021-2030 allo Stato di Fatto del Cimitero di Villa di Serio con maggiorazione Post Covid-19							
		LOCULI	Campo Mineralizzazione	Campi ad inumazione	Tombe Famiglia	OSSARI	URNE CINERARIE
2021	CAPIENZA TOTALE	905	106	258	54	380	30
	NUOVE SALME	25	5	4	1	7	19
	SCADUTE	22	7	4	0	2	0
	OCCUPATE	838	69	161	55	273	47
	LIBERE	67	37	97	-1	107	-17
2022	CAPIENZA TOTALE	905	106	258	54	380	30
	NUOVE SALME	26	4	4	1	2	18
	SCADUTE	21	0	1	0	3	0
	OCCUPATE	843	73	164	56	272	65
	LIBERE	62	33	94	-2	108	-35
2023	CAPIENZA TOTALE	905	106	258	54	380	30
	NUOVE SALME	26	6	4	0	5	21
	SCADUTE	26	5	2	0	3	0
	OCCUPATE	843	74	166	56	274	86
	LIBERE	62	32	92	-2	106	-56
2024	CAPIENZA TOTALE	905	106	258	54	380	30
	NUOVE SALME	26	5	4	1	3	19
	SCADUTE	22	0	3	0	1	0
	OCCUPATE	847	79	167	57	276	105
	LIBERE	58	27	91	-3	104	-75
2025	CAPIENZA TOTALE	905	106	258	54	380	30
	NUOVE SALME	26	6	4	0	6	23
	SCADUTE	29	5	3	0	6	0
	OCCUPATE	844	80	168	57	276	128
	LIBERE	61	26	90	-3	104	-98
2026	CAPIENZA TOTALE	905	106	258	54	380	30
	NUOVE SALME	27	4	4	1	10	18
	SCADUTE	20	5	2	0	7	0
	OCCUPATE	851	79	170	58	279	146
	LIBERE	54	27	88	-4	101	-116
2027	CAPIENZA TOTALE	905	106	258	54	380	30
	NUOVE SALME	27	6	4	0	8	22
	SCADUTE	27	4	3	3	8	1
	OCCUPATE	851	81	171	55	279	167
	LIBERE	54	25	87	-1	101	-137
2028	CAPIENZA TOTALE	905	106	258	54	380	30
	NUOVE SALME	27	6	4	1	9	22
	SCADUTE	27	6	3	1	1	0
	OCCUPATE	851	81	172	55	287	189
	LIBERE	54	25	86	-1	93	-159
2029	CAPIENZA TOTALE	905	106	258	54	380	30
	NUOVE SALME	28	8	4	0	8	27
	SCADUTE	36	5	3	0	17	0
	OCCUPATE	843	84	173	55	278	216
	LIBERE	62	22	85	-1	102	-186
2030	CAPIENZA TOTALE	905	106	258	54	380	30
	NUOVE SALME	28	6	4	1	6	22
	SCADUTE	27	6	2	0	4	0
	OCCUPATE	844	84	175	56	280	238
	LIBERE	61	22	83	-2	100	-208

Tab. 29 – Proiezione Futura Sepulture allo stato di fatto del cimitero

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 103	

3.1.4. Considerazioni sulla Proiezione Futura allo stato di fatto del cimitero

A) Scenario di Fine Proiezione (anno 2030):

Lo scenario ipotizzato all'interno della "Tab. 29 – Proiezione Futura Sepulture allo stato di fatto del cimitero" è ritenuto come **il più probabile per l'evoluzione attesa di sepolture all'interno del Comune di Villa di Serio.**

All'interno di tale proiezione risulta come la ricettività comunale attuale NON sia in grado di rispondere alle necessità di sepoltura dei prossimi dieci anni.

Questo in quanto in molte annate sono presenti dati negativi nella sezione LIBERE per alcune delle tipologie di sepolture (evidenziate in rosso).

Tale fenomeno verrà analizzato nello specifico all'interno delle singole categorie.

Questa analisi "allo stato di fatto" è stata fatta tenendo in considerazione di non liberare le sepolture scadute antecedenti il 2020, quindi è una proiezione di come il cimitero si evolverà considerando i nuovi ingressi e liberando le sepolture scadute dal 2020 al 2030. Si sottolinea ancora una volta che non rientrano nel calcolo i posti che si potrebbero liberare andando a togliere le sepolture con concessioni scadute fino al 2019 compreso, nel calcolo esse risultano come occupate.

Vengono di seguito riportate le considerazioni per ogni singola tipologia di sepoltura:

_ LOCULI:

In questa categoria si intende il loculo come intero ovvero richiesta di nuovi loculi / liberazione di loculi interi. E' fondamentale precisare questo aspetto perché delle sepolture richieste annualmente in loculi una percentuale richiede loculi nuovi mentre la restante parte fa il suo ingresso in loculi esistenti con altri familiari (come ceneri). Si è dovuta fare la suddivisione per una più precisa proiezione.

Si sottolinea come sulla base dei dati presi in esame per tale tipologia di sepoltura vi sia un buon grado di sostenibilità tra strutture esistenti, richiesta e scadenze annuali fino alla fine della previsione. Questo tipologia di sepoltura possiede un corretto grado di rotazione.

C'è da sottolineare però che è incluso nel calcolo la possibilità di usufruire dei loculi inseriti nei blocchi C-E di misura 65 x 65 cm quindi non regolamentari. Nello stato di progetto i loculi sottomisura non vengono più conteggiati in quanto è prevista una trasformazione in ossari.

_ CAMPO MINERALIZZAZIONE:

Si sottolinea come sulla base dei dati presi in esame per tale tipologia di sepoltura vi sia un corretto grado di sostenibilità tra strutture esistenti, richiesta e scadenze annuali fino alla fine della previsione.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 104	

_ CAMPI AD INUMAZIONE:

Si sottolinea come sulla base dei dati presi in esame per tale tipologia di sepoltura vi sia un corretto grado di sostenibilità tra strutture esistenti, richiesta e scadenze annuali fino alla fine della previsione.

_ TOMBE FAMIGLIA:

Anche per le tombe lungo i viali è stato doveroso suddividere la richiesta di nuove tombe e la richiesta di ingresso in tombe esistenti di famigliari. E' fondamentale precisare questo aspetto perché delle sepolture richieste annualmente in tombe lungo i viali una percentuale richiede tombe nuove (singole o a più posti) mentre la restante parte richiede l'ingresso in tombe esistenti con altri familiari. Si è dovuta fare la suddivisione per una più precisa proiezione. In questa tipologia si intende la richiesta di nuove tombe.

Si sottolinea come sulla base dei dati presi in esame per tale tipologia di sepoltura non vi sia un corretto grado di sostenibilità tra strutture esistenti, richiesta e scadenze annuali fino alla fine della previsione. La richiesta di nuove tombe per anno non risulta sostenibile, già nel 2021 si prevede l'esaurimento delle tombe famiglia libere. Si è deciso dunque di intervenire con la progettazione di nuovi campi dedicati alla costruzione di tombe famiglia.

_ OSSARI:

Si sottolinea come sulla base dei dati presi in esame per tale tipologia di sepoltura vi sia un corretto grado di sostenibilità tra strutture esistenti, richiesta e scadenze annuali fino alla fine della previsione.

_ CELLETTE CINERARIE:

Allo stato di fatto la disponibilità delle cellette cinerarie è già esaurita.

Questo dato è influenzato da due differenti aspetti:

- l'utilizzo degli ossari ha iniziato a prendere piede già da un po' di anni soprattutto per la crescita delle cremazioni stabilizzandosi su dati abbastanza costanti nell'ultimo decennio;
- la mancanza nel cimitero di strutture atte a ricevere urne cinerarie.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 105	

3.1.5. La Proiezione Futura allo stato di Progetto

PROIEZIONE SEPOLTURE PERIODO 2021-2030 di Progetto del Cimitero di Villa di Serio con maggiorazione Post Covid-19							
		LOCULI	Campo Mineralizzazione	Campi ad inumazione	Tombe Famiglia	OSSARI	URNE CINERARIE
2021	CAPIENZA TOTALE	881	64	138	62	236	222
	NUOVE SALME	25	17	4	1	7	19
	SCADUTE	22	7	4	0	2	0
	SCADUTE NON PIU' UTILIZZABILI	2					
	TOT. SCADUTE PRIMA DEL '21	92	55	98	0	21	1
	RIMOZ. SCADUTE PRIMA DEL '21	27	55	31	0	-18	-19
	SCADUTE PRIMA DEL '21 NON PIU' UTILIZZABILI	9		27			
	TOT. OCC. SENZA CONTRATTO	1	0	0	0	12	2
	RIMOZ. OCC. SENZA CONTRATTO	1	0	0	0	12	1
	OCCUPATE	810	17	130	55	218	125
	LIBERE	71	47	8	7	18	97
2022	CAPIENZA TOTALE	878	64	138	62	236	254
	NUOVE SALME	26	11	4	1	2	18
	SCADUTE	21	0	1	0	3	0
	SCADUTE NON PIU' UTILIZZABILI	3					
	RIMOZ. SCADUTE PRIMA DEL '21	26	0	7	0	-4	-15
	SCADUTE PRIMA DEL '21 NON PIU' UTILIZZABILI	0					
	RIMOZ. OCC. SENZA CONTRATTO	0	0	0	0	0	0
	OCCUPATE	789	27	126	56	221	158
	LIBERE	89	37	12	6	15	96
2023	CAPIENZA TOTALE	876	64	138	62	236	286
	NUOVE SALME	26	13	4	0	5	21
	SCADUTE	26	5	2	0	3	0
	SCADUTE NON PIU' UTILIZZABILI	2					
	RIMOZ. SCADUTE PRIMA DEL '21	26	0	7	0	-4	-15
	RIMOZ. OCC. SENZA CONTRATTO	0	0	0	0	0	0
	OCCUPATE	763	13	121	56	227	193
	LIBERE	113	51	17	6	9	93
2024	CAPIENZA TOTALE	876	64	138	62	236	286
	NUOVE SALME	26	9	4	1	3	19
	SCADUTE	22	0	3	0	1	0
	SCADUTE NON PIU' UTILIZZABILI	0					
	RIMOZ. SCADUTE PRIMA DEL '21	13	0	6	0	-3	-8
	RIMOZ. OCC. SENZA CONTRATTO	0	0	0	0	0	0
	OCCUPATE	754	21	116	57	232	220
	LIBERE	122	43	22	5	4	66

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 106	

2025	CAPIENZA TOTALE	876	64	138	62	284	286
	NUOVE SALME	26	7	4	0	6	23
	SCADUTE	29	5	3	0	6	0
	SCADUTE NON PIU' UTILIZZABILI	0					
	RIMOZ. SCADUTE PRIMA DEL '21	0	0	6	0	-2	-1
	RIMOZ. OCC. SENZA CONTRATTO	0	0	0	0	0	0
	OCCUPATE	751	29	111	57	234	244
	LIBERE	125	35	27	5	50	42
2026	CAPIENZA TOTALE	876	64	138	62	284	286
	NUOVE SALME	27	5	4	1	10	18
	SCADUTE	20	17	2	0	7	0
	SCADUTE NON PIU' UTILIZZABILI	0					
	RIMOZ. SCADUTE PRIMA DEL '21	0	0	7	0	-3	-1
	RIMOZ. OCC. SENZA CONTRATTO	0	0	0	0	0	0
	OCCUPATE	758	17	106	58	240	263
	LIBERE	118	47	32	4	44	23
2027	CAPIENZA TOTALE	876	64	138	62	284	286
	NUOVE SALME	27	7	4	0	8	22
	SCADUTE	27	11	3	3	8	1
	SCADUTE NON PIU' UTILIZZABILI	0					
	RIMOZ. SCADUTE PRIMA DEL '21	0	0	7	0	-3	-1
	RIMOZ. OCC. SENZA CONTRATTO	0	0	0	0	0	0
	OCCUPATE	758	14	100	55	243	286
	LIBERE	118	50	38	7	41	0
2028	CAPIENZA TOTALE	855	64	138	62	284	350
	NUOVE SALME	27	6	4	1	9	22
	SCADUTE	27	13	3	1	1	0
	SCADUTE NON PIU' UTILIZZABILI	21					
	RIMOZ. SCADUTE PRIMA DEL '21	0	0	0	0	0	0
	RIMOZ. OCC. SENZA CONTRATTO	0	0	0	0	0	0
	OCCUPATE	758	7	101	55	251	308
	LIBERE	97	57	37	7	33	42
2029	CAPIENZA TOTALE	835	64	138	62	284	414
	NUOVE SALME	28	8	4	0	8	27
	SCADUTE	36	9	3	0	17	0
	SCADUTE NON PIU' UTILIZZABILI	20					
	RIMOZ. SCADUTE PRIMA DEL '21	0	0	0	0	0	0
	RIMOZ. OCC. SENZA CONTRATTO	0	0	0	0	0	0
	OCCUPATE	750	7	102	55	242	335
	LIBERE	85	57	36	7	42	79
2030	CAPIENZA TOTALE	835	64	138	62	284	414
	NUOVE SALME	28	6	4	1	6	22
	SCADUTE	27	7	2	0	4	0
	SCADUTE NON PIU' UTILIZZABILI	0					
	RIMOZ. SCADUTE PRIMA DEL '21	0	0	0	0	0	0
	RIMOZ. OCC. SENZA CONTRATTO	0	0	0	0	0	0
	OCCUPATE	751	5	104	56	244	357
	LIBERE	84	59	34	6	40	57

Tab. 30 – Proiezione Futura Sepulture allo stato di Progetto del cimitero

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 107	

3.1.6. Considerazioni Finali sulla Proiezione Futura allo stato di Progetto del cimitero

A) Scenario di Fine Proiezione (anno 2030):

Lo scenario ipotizzato all'interno della "Tab. 30 – Proiezione Futura Sepulture" è ritenuto come **il più probabile per l'evoluzione attesa di sepolture all'interno del Comune di Villa di Serio.**

All'interno di tale proiezione risulta come la ricettività comunale attuale sia in grado di rispondere alle necessità di sepoltura dei prossimi dieci anni.

Questo in quanto in nessuna annata sono presenti dati negativi nella sezione LIBERE per ciascuna delle tipologie di sepolture.

B) Tipologie di Sepoltura:

All'interno dei dati degli ultimi anni presi ad esame non sono stati individuati fenomeni di mutamento della richiesta tra le differenti tipologie di sepolture.

La proiezione si è dunque sviluppata con un unico dato di richiesta tra le sei tipologie.

Suddivisione rappresentata dal *Grafico 01 – "Divisione totale salme annuali per tipologia di sepolture"* all'interno del Capitolo "2.2.1. Andamento Storico delle Sepolture"; poi per quanto riguarda loculi, urne cinerarie e tombe famiglia sono state ulteriormente suddivise per capire la richiesta di nuovi o esistenti (grafici 02, 03 e 04).

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 108	

Vengono di seguito riportate le considerazioni per ogni singola tipologia di sepoltura:

_ LOCULI:

Per questa tipologia di sepoltura si è proceduto a uno studio particolare: si è tenuto conto innanzitutto che i blocchi di loculi C-E non siano più disponibili ad accogliere salme in quanto sottomisura (65 x 65 cm) e quindi non a norma; dunque nel calcolo di progetto non sono stati più considerati (difatti la capienza totale cala con il passare degli anni in base alle scadenze dei contratti da 905 a 835 loculi, questi non possono più essere utilizzati come loculi).

Successivamente si è andato a vedere i loculi con concessione scaduta o senza contratto nelle altre campate a norma e in base alla richiesta di questa tipologia di sepoltura si è deciso di intervenire su di essi con l'estumulazione. L'estumulazione di massa (ovvero togliere tutte le salme con concessione scaduta o senza contratto) non è consigliata in quanto le salme tolte dai loculi poi devono essere riposte in altri comparti del cimitero (campi di consumo, cellette cinerarie, ossari...) mandando in crisi questi ultimi. Inoltre un'estumulazione di massa avrebbe gravato molto sulle finanze del Comune. Queste considerazioni hanno portato a una suddivisione delle estumulazioni delle salme scadute spalmate su 4 anni, in modo da liberare loculi per l'ingresso di nuove salme, senza però gravare sugli altri comparti del cimitero. Come si può vedere nella proiezione, con questo progetto vi è un corretto grado di sostenibilità fino alla fine della proiezione, senza intervenire con la realizzazione di nuove strutture. Si prevede una corretta rotazione per i prossimi 10 anni.

_ CAMPO MINERALIZZAZIONE:

Dato il corretto grado di sostenibilità tra strutture esistenti, richiesta e scadenze annuali fino alla fine della previsione allo stato di fatto (sovrabbondanza di ben 22 tombe) si è deciso di intervenire con la soppressione del campo C1 e la rivisitazione del campo C6; il campo C6 è stato ampliato e fuso con il C7 creando un nuovo ampio campo di mineralizzazione. Il nuovo campo di mineralizzazione presenta una capienza di 64 posti (contro i 106 dello stato di fatto) ottimizzandola quindi in base alla richiesta. Per quanto riguardano le concessioni scadute si deve procedere all'esumazione di massa completa. Come si può vedere nella proiezione, con questo progetto vi è un corretto grado di sostenibilità fino alla fine della proiezione.

_ CAMPI AD INUMAZIONE:

Dato il corretto grado di sostenibilità tra strutture esistenti, richiesta e scadenze annuali fino alla fine della previsione allo stato di fatto (sovrabbondanza di ben 83 tombe) si è deciso di intervenire con la soppressione del campo C7 e di non considerare più come campi di inumazione i campi C10-C11-C12 che saranno utilizzati per altre tipologie di sepolture; questo spiega il calo di capienza (da 258 posti a 138, ottimizzandola in base alla richiesta. Per quanto riguardano le concessioni scadute,

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 109	

l'esumazione di massa (ovvero togliere tutte le salme con concessione scaduta o senza contratto) non è consigliata in quanto le salme esumate poi devono essere riposte in altri comparti del cimitero (cellette cinerarie, ossari...) mandando in crisi questi ultimi. Inoltre un'esumazione di massa avrebbe gravato molto sulle finanze del Comune. Queste considerazioni hanno portato a una suddivisione delle esumazioni delle salme scadute spalmate su 7 anni, in modo da liberare posti per l'ingresso di nuove salme, senza però gravare sugli altri comparti del cimitero. Come si può vedere nella proiezione, con questo progetto vi è un corretto grado di sostenibilità fino alla fine della proiezione.

_ TOMBE FAMIGLIA:

La proiezione allo stato di fatto del cimitero ha presentato una situazione di carenza rispetto alla richiesta di questa tipologia di sepoltura. Visto che a breve non vi sono concessioni in scadenza si è dovuto prevedere una nuova area per tombe famiglia nel campo C12 (8 tombe previste). La capienza per questo tipologia di sepoltura passa da 54 dello stato di fatto a 62 di progetto. Nel caso negli anni a venire si presentasse una richiesta maggiore rispetto a quanto pronosticato (statistica ultimi dieci anni) è stata già prevista un'ulteriore area per tombe famiglia nel campo C1.

Per le tombe manufatto pluriposto di nuova realizzazione dovrà essere realizzato adeguato vestibolo. Come si può vedere nella proiezione, con questo progetto vi è un corretto grado di sostenibilità fino alla fine della proiezione.

_ OSSARI:

Dato il corretto grado di sostenibilità tra strutture esistenti, richiesta e scadenze annuali fino alla fine della previsione allo stato di fatto (sovrabbondanza di ben 100 ossari) si è deciso di adibire parte di essi a urne cinerarie. Si specifica però che nel progetto vengono aggiunte le salme che provengono dalle esumazioni dai loculi (5%), dalle esumazioni dai campi ad inumazione (45%) e dai campi di mineralizzazione (50%) con concessione scaduta. Nel 2025 è prevista la realizzazione di una campata di ossari/urne cinerarie che andrà a sopperire la richiesta di urne cinerarie.

_ URNE CINERARIE:

La proiezione allo stato di fatto del cimitero ha presentato una situazione drammatica con la richiesta di addirittura 208 urne cinerarie a fine proiezione con posti già esauriti nel 2021. A questi dati, nel progetto bisogna aggiungere le salme che provengono dalle esumazioni ed esumazioni dai loculi (70%) e campi ad inumazione (25%) con concessione scaduta o senza contratto. Con le strutture esistenti allo stato di fatto tutto questo è insostenibile. Verranno prima di tutto utilizzati in deroga degli ossari (di dimensione 30x30) in modo da soddisfare la richiesta. Inoltre è previsto nel progetto la graduale trasformazione di campate di loculi in urne cinerarie 30x30x120. Infine è prevista la realizzazione di una nuova campata di ossari/urne cinerarie.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 110	

Come si può vedere nella proiezione, con questo progetto vi è un corretto grado di sostenibilità

_ CAPELLE DI FAMIGLIA:

Come si può notare all'interno della "*Tab. 22 – Proiezione Sepolture*" non sono stati trattati i dati riguardanti le cappelle di famiglia. La scelta di non effettuare la proiezione è scaturita dal fatto che la questione riguardante le cappelle di famiglia è differente rispetto a campi ad inumazione, tombe famiglia, ossari, loculi e cellette cinerarie. Questo perché si ritiene quasi impossibile stimare un dato attendibile della loro richiesta la quale è senza dubbio influenzata dall'andamento dell'economia nazionale.

Nonostante ciò, nel progetto sono state previste due aree per la realizzazione di due cappelle famiglia su richiesta di chi fosse interessato. Queste due aree dovrebbero garantire il fabbisogno per i prossimi 10 anni.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 111	

4. Linee guida del progetto

4.1. Le politiche di sepoltura

Le scelte progettuali previste all'interno del Piano Regolatore Cimiteriale devono tenere in considerazione il rapporto che la popolazione locale ha nei confronti del cimitero comunale.

La distanza tra il cimitero e l'abitato è non solo normata ai sensi di legge, ma bensì un bisogno della popolazione. Questo in quanto i cittadini non hanno superato il problema psicologico dato dal confronto con il cimitero.

Il camposanto è infatti visto come il luogo di accumulo dei sentimenti connessi con la morte, oltre che delle spoglie mortali.

All'interno di Villa di Serio la struttura cimiteriale è posta in una zona abbastanza centrale e già sviluppata ma abbastanza "separata" dal centro abitato. Vi è a sud ed a est un'ampia proprietà privata adibita ad azienda di fioristi, a Ovest il cimitero dà su Via Aldo Moro, a nord un ampio parco che funge come zona cuscinetto dal centro abitato.

Il cimitero è ben collegato, è raggiungibile comodamente in auto tramite la strada SP35 Bergamo – Nembro, uscita villa di serio immettendosi in Via P. Cavalli e poi in Via A. Moro, vi sono numerosi parcheggi ed è anche raggiungibile tramite percorso ciclo-pedonale.

Il collegamento tra cittadinanza e cimitero sembra dunque ottimo, manca una qualificazione del cimitero stesso nel senso di renderlo un luogo di incontro tra persone, un luogo dove passare del tempo in modo sereno.

Per l'elaborazione del presente piano si è preso atto di riqualificare al meglio il cimitero, di dare un ordine alle sepolture, sfruttare al massimo gli spazi disponibili per le sepolture, senza dimenticare l'aspetto estetico dell'area con la progettazione di idonee aree verdi, passaggi pedonabili per raggiungere i propri cari.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 112	

4.2. Organizzazione del rituale. Sicurezza dei visitatori e degli operatori Cimiteriali

4.2.1. Il rituale dell'inumazione

Il paesaggio cimiteriale dei cimiteri attuali in altre zone del Paese (Italia) è diventato sempre più scarno e cementificato.

Fortunatamente a Villa di Serio questo aspetto è limitato e gli usi e le consuetudini locali consentono di mantenere modalità di progettazione cimiteriale a misura d'uomo.

Il P.R.C. mantiene le soluzioni già presenti, evitando di prevedere interventi stravolgenti ma limitandosi al contrario ad un riordino dell'esistente.

In altre zone della Provincia laddove permane il campo ad inumazione i tentativi di darne una soluzione architettonica si scontrano con gli interessi economici dei marmisti che spesso, in nome della libertà di espressione, propongono copie senza valore di decori prodotti in forma industriale.

Allo stesso tempo le necessità di contenimento delle spese di gestione cimiteriale stanno influenzando sui processi organizzativi per dar luogo a sepolture in modo più veloce, meccanizzate, meno faticose per il personale.

Il risultato è un forte impatto con le tradizioni locali, con i tempi e le procedure proprie di una ritualità che è un bisogno primario di chi dà sepoltura a un proprio caro.

L'effettuazione di buche in forma meccanica con escavatori, il riempimento delle stesse e ora anche la calata della cassa con sistemi meccanici, sono ormai soluzioni ineludibili.

Innanzitutto le buche possono essere riempite, ad esclusione di un piccolo strato di terra, senza la presenza dei parenti. La calata della cassa deve essere pensata con strumentazioni silenziose e di basso impatto visivo.

Il campo d'inumazione è stato progettato nel suo insieme, prevedendo gli opportuni varchi per i mezzi di servizio, ma studiando come organizzarlo in funzione del suo utilizzo in fasi temporali diverse:

- accesso per macchine operatrici;
- accesso per la cerimonia di sepoltura;
- spazi per l'affollamento dei dolenti nell'intorno della buca, con adeguato sistema di protezione;
- elementi protettivi (tenda) per cerimonie di sepoltura con agenti atmosferici sfavorevoli (pioggia, solleone, ecc.);
- percorsi di accesso alle sepolture, con particolare attenzione alle persone con difficoltà motorie;
- segnaletica per la pronta individuazione dei luoghi.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 113	

4.2.2. Il rituale della cremazione

Il Comune deve promuovere l'uso della cremazione, prevedendo incentivi per chi la opta, in vista della troppa espansione del cimitero, così si avrebbe un calo di ingressi nei loculi e nelle tombe.

Con la crescita del ricorso alla cremazione, una soluzione per la quale la ritualità è in continuo aumento, occorre pensare al rito accompagnatorio anche per tale pratica funebre.

Finora abbiamo posto attenzione alla ritualità con la quale si saluta il proprio caro, cioè alla cerimonia civile o religiosa precedente alla cremazione vera e propria. È da dedicare particolare attenzione al momento di consegna dell'urna cineraria, che è di grande intensità emotiva per i parenti, da farsi con personale capace (per portamento, vestiario e sensibilità). È pure importante già fin d'ora studiare logiche di dispersione delle ceneri nel giardino delle rimembranze. Questo giardino viene concepito come un'area verde con all'interno uno spazio delimitato da un cordolo contenente sassi di fiume su cui vengono sparse le ceneri del defunto che con la pioggia vengono assorbite nel terreno e attorno, panchine per il riposo e la meditazione.

Le urne cinerarie verranno poste (come fatto finora) nelle urne cinerarie procedendo con ordine. Si prevedono (vedasi tabella sotto) 13 cremazioni all'anno di cui il 55% occupano urne cinerarie, il 37% vanno ad occupare loculi esistenti, il 5 % vanno ad occupare tombe famiglia esistenti e il 3% assieme a tombe in campi di inumazione. Questi dati sono inclusi negli ingressi della proiezione futura (tab. 29 e 30), spalmati per tipologia di sepoltura come detto sopra. Si consiglia di procedere all'occupazione delle urne cinerarie in modo progressivo.

Non ci sono stati casi di affido delle ceneri oppure casi di dispersione delle ceneri in ossario comune, risulta essere una pratica rara. Si sottolinea il 35,57% di cremazioni sul totale dei seppelliti nel cimitero, ovvero un terzo dei seppelliti si fa cremare; la pratica è ormai sempre più in crescita.

N°	ANNO	n° Crema zioni	Urne in Urne Cinerarie	Urne in Loculi	Urne in Tombe Famiglia	Urne in Inumaz	in Cinerario comune o in affido	% Ingressi in Urne Cinerarie	% Ingressi in Loculi	% Ingressi in Tombe Famiglia	% Ingressi in Campi Inumaz.	Seppelliti nel cimitero	% cremazioni su tot seppelliti
1	2010	5	2	2	1	0	0	40,00	40,00	20,00	0,00	27	18,52
2	2011	9	5	4	0	0	0	55,56	44,44	0,00	0,00	33	27,27
3	2012	13	8	5	0	0	0	61,54	38,46	0,00	0,00	40	32,50
4	2013	5	2	2	0	1	0	40,00	40,00	0,00	20,00	28	17,86
5	2014	18	9	8	1	0	0	50,00	44,44	5,56	0,00	45	40,00
6	2015	17	9	8	0	0	0	52,94	47,06	0,00	0,00	39	43,59
7	2016	18	12	2	3	1	0	66,67	11,11	16,67	5,56	39	46,15
8	2017	16	6	10	0	0	0	37,50	62,50	0,00	0,00	42	38,10
9	2018	15	10	4	1	0	0	66,67	26,67	6,67	0,00	36	41,67
10	2019	13	11	2	0	0	0	84,62	15,38	0,00	0,00	26	50,00
MEDIA		12,90	7,40	4,70	0,60	0,20	0,00	55,55	37,01	4,89	2,56	35,50	35,57

Tab.31 - Statistica Cremazioni ultimi dieci anni

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 114	

4.2.3. Il rituale della tumulazione

Il rituale della tumulazione prevede l'introduzione della cassa nel tumulo, con calata in profondità o con alzata e introduzione (frontale o laterale) nel posto salma.

In tutti i casi è ormai previsto l'utilizzo di mezzi meccanici (cosiddetti alza o calaferetri).

Anche in questo caso è rilevante l'utilizzo di sistemi di limitato impatto visivo, ben mantenuti, periodicamente controllati.

È comunque difficile prevedere soluzioni alternative.

Altro elemento del rituale è la chiusura del manufatto; elemento simbolico, ma al tempo stesso di osservanza di disposizioni normative.

È preferibile utilizzare soluzioni che consentano la chiusura rapida, quindi piastre prefabbricate, sigillate con opportuni prodotti.

4.2.4. La sicurezza dei visitatori

È garantita dall'utilizzo oculato di mezzi meccanici (problema già trattato nel paragrafo 4.2.1.), ma soprattutto evitando che possano permanere due situazioni di pericolo:

- a) botole o fosse aperte non dotate di adeguata protezione nell'intorno;
- b) dislivelli superiori a 1 metro non protetti adeguatamente.

4.2.5. La sicurezza per le opere d'arte

È garantita con periodiche frequentazioni dei cimiteri dal servizio di operatori cimiteriali, presenti al lavoro. Come anticipato all'interno della presente relazione il cimitero ha opportune delimitazioni ed un ingresso principale dotato di apertura/chiusura automatizzata.

Anche a cimitero chiuso può infatti sussistere interesse di qualche malintenzionato per rubare statue, basso o altorilievi di pregio (se presenti). Più complicato invece l'uso di apposite apparecchiature antintrusione o antifurto in genere. È utile inoltre prevedere una schedatura, anche con rilievo fotografico dell'esistente, delle sepolture di pregio storico-artistico e inoltre delle altre tombe che, per motivi storico o artistici, si ritenesse di preservare nel cimitero.

4.2.6. Riduzione o abbattimento di barriere architettoniche

Per le aree cimiteriali vige la normativa relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche, disposizione raramente applicata perché spesso causa notevoli perdite di spazi e soprattutto di posti salma, elemento fondamentale della progettazione cimiteriale.

La struttura già allo stato di fatto presenta un ottimo grado di accessibilità, sono già stati effettuati interventi di abbattimento delle barriere architettoniche mediante la realizzazione di rampe.

Unico carattere che può rappresentare una barriera architettonica:

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 115	

- I vialetti tra i campi C4 - C5 - C6 - C7 possiedono superficie di calpestio in ghiaietto oppure sono troppo stretti; stessa cosa vale per i vialetti tra i campi TF4 e TF5;
- Il vialetto interno del campo C1 è inaccessibile perché a quota differente rispetto al resto del cimitero.

Nel progetto è previsto:

- La soppressione del campo C1 come campo di mineralizzazione e istituzione di campo per tombe famiglia; questo permetterà di sopprimere il vialetto interno e le tombe saranno visibili dai viali principali del cimitero abbattendo di fatto le barriere architettoniche;
- La fusione dei campi C6 e C7, questo permetterà di sopprimere il vialetto troppo stretto che divideva i due campi;
- la sistemazione dei vialetti tra i campi C4-C5-C6 e tra i campi TF4-TF5.

4.2.7. Parcheggi disabili

Sulla linea del paragrafo precedente, al fine di agevolare l'accesso ai cimiteri da utenza con problemi motori, è importante che la struttura sia servita da parcheggi a questi riservati.

Allo stato di fatto sono presenti n. 4 parcheggi riservati; è da sottolineare inoltre come questi siano perfettamente accessibili dalla struttura stessa senza presentare dislivelli o rampe aventi eccessive pendenze.

4.2.8. Vialetti principali e secondari

I vialetti principali interni del cimitero hanno un andamento lineare ed ordinato, possiedono una larghezza minima pari a m 1,50 e sono costituiti da pavimentazione in lastre di cemento. Anche i vialetti secondari possiedono questo tipo di pavimentazione ma alcuni non hanno la larghezza adeguata; per questo motivo nel progetto è prevista un adeguamento dei vialetti.

I vialetti di nuova realizzazione saranno della medesima tipologia degli esistenti (quelli da realizzarsi in prossimità del giardino delle rimembranze e in prossimità del campo C10-C11). Per quanto non specificato in questo paragrafo si rimanda al punto 4.2.6.

4.2.9. Dislivelli

Non vi sono particolari dislivelli all'interno del cimitero. Nel caso, per il superamento di dislivelli devono essere garantite delle rampe, con pendenza inferiore o uguale alle prescrizione di legge, eseguite con materiale antisdrucchiabile.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 116	

4.3. Le tombe di pregio storico-artistico

L'Ufficio Tecnico Edilizia Privata ed Urbanistica comunale nel PGT vigente ha individuato le Strutture Sottoposte a Vincolo dei Beni Architettonici e Paesaggistici.

Queste costruzioni, contraddistinte da un particolare pregio architettonico, devono essere salvaguardate, ripristinate, rifatte, per onorare il ricordo di persone alle quali siano stati riconosciuti particolari meriti o che abbiano concorso ad eventi significativi.

4.3.1. Zone di tutela monumentale

Generalmente i cimiteri, per epoca di costruzione, sono soggetti alle norme di cui alla Parte seconda Titolo I del D.Lgs. 42/2004 (1) – sui beni culturali – per la parte propria del Comune che sia stata “opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni”, finché non sia stata eseguita la verifica di interesse culturale di cui al comma 2 dell’art. 12 del D.Lgs 42/04.

Le tombe di proprietà di privati concessionari non sono soggette alla disciplina del citato Titolo I se non vi è stata la dichiarazione di interesse culturale di cui all’art. 13 del citato D.Lgs. 42/04.

È quindi utile che l’Amministrazione comunale si attivi nelle forme previste dal D.Lgs. 42/04 per stabilire quanta parte del cimitero possenga le caratteristiche di tutela massima.

In Lombardia il Reg. Reg. n. 6/2004 fornisce lo strumento del piano cimiteriale per indicare quanta parte del cimitero possenga caratteristiche da assoggettare a particolare tutela.

Il cimitero non possiede tombe, aree, edifici, elementi o monumenti oggetto di tutela.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 117	

4.4. L'area destinata agli acattolici e a Comunità straniere

L'Art. 100 del D.P.R. 285/1990 cita testualmente:

1. I piani regolatori cimiteriali di cui all'art. 54 possono prevedere reparti speciali e separati per la sepoltura di cadaveri di persone professanti un culto diverso da quello cattolico;
2. Alle comunità straniere, che fanno domanda di avere un reparto proprio per la sepoltura delle salme dei loro connazionali, può parimenti essere data dal sindaco in concessione un'area adeguata nel cimitero.

In ottemperanza a quanto riportato, nel caso dovessero essere avanzate richieste da comunità straniere, è stato previsto un campo dedicato, ovvero il C11.

Dovranno essere previste tombe singole con direzione sud-est. Si precisa che nel caso dovessero essere avanzate richieste da parte di musulmani, tali strutture dovranno essere disposte con direzione verso La Mecca.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 118	

4.5. Gli spazi di riposo, meditazione e socializzazione

Il cimitero moderno è uno dei pochi posti di socializzazione delle nostre città, come lo sono divenuti gli ospedali, i supermercati e ipermercati.

La particolarità del cimitero, rispetto agli altri luoghi, è che la frequentazione è principalmente di persone anziane, con necessità particolari date dal loro stato (fisico ed emotivo).

Il cimitero diviene per queste persone un rifugio, un luogo d'incontro, di condivisione di esperienze e di sofferenze.

La tomba è al tempo stesso elemento che ricorda il dolore e che dà sicurezza; in un certo senso è considerata una proprietà, assieme ai ricordi che vi sono contenuti.

Il cimitero comunale, grazie anche agli interventi eseguiti nel corso degli anni, è ben attrezzato con panchine, aree verdi, ampie piazzole e zone di sosta per veicoli, cicli e motocicli.

In visione di eventuali interventi futuri si pone attenzione sui seguenti aspetti di fondamentale importanza:

- grande attenzione al mantenimento e al rinnovo delle dotazioni di verde esistenti e ove possibile un loro incremento;
- potenziamento di apposite zone di sosta per il riposo e la socializzazione, con ulteriori sedute e panchine;
- distanze dai contenitori di rifiuti;
- mantenimento e cura dei campi ad inumazione e tumulazione.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 119	

4.6. Le scelte progettuali per il verde

Allo stato di fatto la struttura è dotata di un buon rapporto verde-pavimentazione in quanto i campi, presentano una adeguata superficie che consenta di vivere il cimitero come un luogo non troppo artificiale. Anche l'area esterna di ingresso è dotata di ampi spazi verdi, dal parco adiacente, alberature, giardini che consentono di creare una giusta atmosfera.

Per quanto riguarda il progetto si è cercato di mantenere i caratteri esistenti.

Si è deciso di non stravolgere i caratteri principali del cimitero che risulta già essere attrezzato di ottime aree verdi. Unici interventi riguardano

- la scelta di effettuare piantumazioni all'ingresso in prossimità dei campi C1 e C12 dove sorgeranno tombe famiglia;
- piantumazioni a dividere il campo per acattolici/comunità straniere C11 e il campo comune C10;
- piantumazioni dove sorgerà il cinerario comune.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 120	

4.7. Il dettaglio delle soluzioni progettuali

4.7.1. La sintesi

All'interno del presente piano è stato studiato il fabbisogno di posti salma fino al 2030.

Per l'arco di tempo considerato è da prevedere, dopo un decennio dall'adozione, una revisione che verifichi lo sviluppo delle pratiche cimiteriali e delle esigenze della struttura così come ipotizzate all'interno dell'analisi e di conseguenza della previsione contenute nella presente relazione.

Nel caso in cui vi siano discrepanze sostanziali che portino a conclusioni differenti da quelle in calce riportate sarà necessaria una corretta revisione che prenda in considerazione i nuovi fenomeni e corregga se necessario le conclusioni di seguito riportate.

4.7.2. La disciplina edilizia in zona di rispetto cimiteriale

Il Piano di Governo del Territorio di Villa di Serio prevede una "Fascia di Rispetto Cimiteriale" per una distanza pari a 50 m dalla struttura stessa.

Attualmente nel territorio comunale tale fascia è normata dall'art.75 comma 5 del Piano delle Regole "Fasce ed Aree di Rispetto"; esso cita:

"Nelle aree di rispetto dei cimiteri non sono ammesse nuove costruzioni diverse dai chioschi a servizio del cimitero stesso, né ampliamenti di fabbricati; negli edifici esistenti alla data di adozione del progetto preliminare del presente Piano delle Regole sono consentiti gli interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia senza aumento di volume; è ammesso altresì la realizzazione di parcheggi, parchi e colture arboree anche industriali".

Per una spiegazione più approfondita della questione si rimanda al Capitolo "1.4.1 Zone di Rispetto Cimiteriale".

Per tale aspetto il presente documento non prevede modifiche alla situazione esistente in quanto già definita e appositamente normata dal Piano di Governo del Territorio esistente.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 121	

4.7.3. Il dettaglio delle scelte progettuali

Sulla base della situazione esistente e delle proiezioni eseguite all'interno del presente piano sono state effettuate delle scelte di carattere pianificatorio per indirizzare la futura evoluzione del cimitero comunale.

Nei seguenti paragrafi sono esposte le conclusioni della previsione effettuata all'interno del presente piano e le relative soluzioni progettuali indicate negli elaborati grafici.

Soppressione, Modifica e Riordino dei Campi di Mineralizzazione:

Vista la grande superficie dei campi di mineralizzazione e visto che sono dislocati uno con l'altro si è deciso di ottimizzare in termini di superficie, organizzazione e localizzazione. Il campo di mineralizzazione sarà unico e ben organizzato, più in particolare: viene soppresso il campo di mineralizzazione C1 per consentire la previsione di aree per tombe famiglia e aree per cappelle famiglia mentre il campo C6 viene fuso con il campo C7. Per realizzare quanto detto occorre esumare tutte le salme scadute dei campi C6-C7 e C1 (quest'ultimo possiede concessioni non ancora scadute – alla scadenza varranno esumate e di fatto avverrà la soppressione del campo).

Area per Campi Comuni ad Inumazione:

Vista la mancanza di un campo comune in tutto il cimitero, è stato previsto un campo comune d'inumazione denominato C10 con una capienza di 30 tombe. Il campo verrà ridotto per poter realizzare un nuovo vialetto di collegamento tra il viale tra i campi C12-C11 e il viale tra i campi C10-TF7.

Area destinata per gli acattolici e a comunità straniere:

Vista la mancanza di un'area dedicata a culti differenti come acattolici o altre comunità straniere, è stato previsto un campo comune d'inumazione denominato C11 con una capienza di 9 tombe. Il campo verrà ridotto per poter realizzare un nuovo vialetto di collegamento tra il viale tra i campi C12-C11 e il viale tra i campi C10-TF7.

Cambio destinazione d'uso dei loculi campate C – E in cellette cinerarie:

Lo studio nei capitoli precedenti ha evidenziato una critica carenza di urne cinerarie dunque il progetto ha dovuto prevedere nuove cellette. Visto che le campate loculi C-E risultano in deroga come dimensioni rispetto alle normative vigenti, questi loculi verranno trasformati (a scadenza dei vari contratti in vigore..) in cellette cinerarie di dimensioni 30x30x120 cm. Questa scelta per mitigare il più possibile l'intervento sulle strutture esistenti, sfruttando la dimensione del loculo (65 x 65 cm) per ricavare n° 4 cellette cinerarie da 30 x 30 cm l'una, andando semplicemente ad inserire dei divisori prefabbricati all'interno del loculo, gravando in modo poco significativo sulle

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 122	

finanze del comune. In ordine temporale, queste trasformazioni dovranno avvenire come indicato nel paragrafo 2.1.3.1, in ogni caso seguendo questo ordine : campata centrale blocco C – campata di sinistra blocco C – seconda campata da sinistra blocco E – terza campata da sinistra blocco E; le successive trasformazioni delle campate nei blocchi C-E dovranno essere effettuate gradualmente in base alle scadenze delle concessioni.

Realizzazione Cinerario Comune:

Il cimitero attualmente è sprovvisto di tale area. Per una questione di ordine organizzativo sarà individuata di fronte al blocco G. Il cinerario comune è individuato nella tavola 8A “planimetria di progetto” oppure nella tavola 9A “planimetria con interventi da realizzare” e insieme all’ossario comune l’area possiede una superficie di circa 14,00 mq.

Realizzazione Nuovo Ossario Comune:

Il cimitero è già provvisto di tale area ma l’amministrazione comunale ha richiesto la costruzione di uno nuovo perché quello esistente è ormai pieno. Per una questione di ordine organizzativo sarà individuato di fronte al blocco G. L’ossario comune è individuato nella tavola 8A “planimetria di progetto” oppure nella tavola 9A “planimetria con interventi da realizzare” e insieme al cinerario comune l’area possiede una superficie di circa 14,00 mq.

Giardino delle Rimembranze:

Il cimitero attualmente è sprovvisto di tale specifica area. Per una questione di ordine organizzativo sarà individuata in prossimità dell’ingresso secondario su Via Aldo Moro e possiede una superficie pari a 18,00 mq.

Realizzazione tombe famiglia:

Come detto la disponibilità per questa tipologia di sepoltura è esaurita. E’ stata dunque prevista un’area dove verranno fabbricate 8 nuove tombe famiglia nel campo C12 e saranno dotate di vestibolo. Nel caso di necessità è stata individuata un’ulteriore area nel campo C1.

Sistemazione dei vialetti, del verde e nuove pavimentazioni

Con la realizzazione del giardino delle rimembranze, vengono rivisitati i vialetti e i campi C1 – C12; vengono realizzati dei vialetti intorno al giardino delle rimembranze che obbligano una modifica ai campi predetti.

Vengono realizzate nuove aree verdi a ridosso del secondo ingresso e delle aree per cappelle.

E’ prevista la posa di una nuova pavimentazione lungo tutti i viali del cimitero e la modifica della pavimentazione davanti alla chiesetta per poter definire al meglio l’area dove svolgere funzioni funebri.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 123	

Per una più facile individuazione di queste opere si rimanda alla tavola 9A

Nuova Campata Ossari/Urne Cinerarie P:

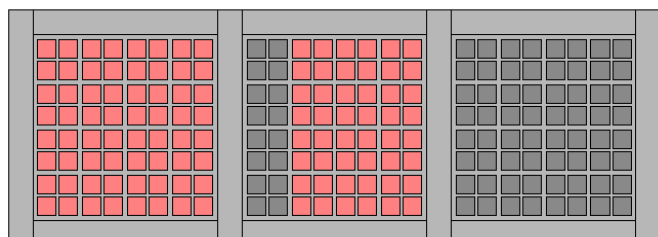
Come detto la disponibilità per le urne cinerarie è esaurita. E' stata dunque prevista una nuova campata di ossari/urne cinerarie da 40 x 40 x 80 cm, posta "schiena a schiena" alle cappelle Ghilardi e Pezzotta; la nuova campata avrà a disposizione 48 nuovi posti. Le dimensioni progettuali fan sì che esse possano essere utilizzate sia come celette cinerarie sia come ossari. Si consiglia di terminare prima i posti liberi delle altre campate prima di iniziare a riempire la nuova campata.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 124	

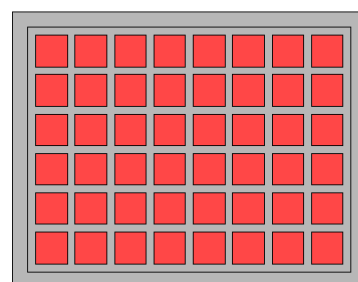
Per una facile individuazione delle opere di progetto si rimanda alle tavole 9A e 9B.



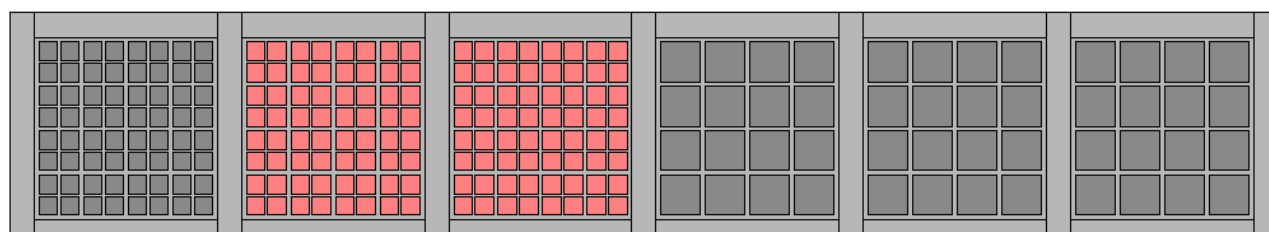
URNE CINERARIE C



OSSARI P



URNE CINERARIE E



LOCULI E

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 125	

4.7.4. Indicazioni operative in merito alle esumazioni ed estumulazioni delle concessioni scadute

Nella tabella seguente si è voluto schematizzare per ogni tipologia di sepoltura per ogni singolo anno il numero delle esumazioni ed estumulazioni che occorre eseguire per garantire la corretta sostenibilità delle strutture ricettive del cimitero così come dimostrato nella proiezione futura di progetto.

ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI CIMITERO VILLA DI SERIO												
TIPO	CONCESSIONE	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	TOTALE
LOCULI	SCADUTE PRIMA DEL 2021	27	26	26	13	0	0	0	0	0	0	92
	SENZA CONTRATTO	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	SCADUTE DAL 2021 AL 2030	22	21	26	22	29	20	27	27	36	27	257
	TOTALI	50	47	52	35	29	20	27	27	36	27	350
OSSARI	SCADUTE PRIMA DEL 2021	21	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21
	SENZA CONTRATTO	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12
	SCADUTE DAL 2021 AL 2030	2	3	3	1	6	7	8	1	17	4	52
	TOTALI	35	3	3	1	6	7	8	1	17	4	85
URNE CINERARIE	SCADUTE PRIMA DEL 2021	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
	SENZA CONTRATTO	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
	SCADUTE DAL 2021 AL 2030	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1
	TOTALI	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
CAMPO DI MINERALIZZAZIONE	SCADUTE PRIMA DEL 2021	55	0	0	0	0	0	0	0	0	0	55
	SENZA CONTRATTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	SCADUTE DAL 2021 AL 2030	7	0	5	0	5	17	11	13	9	7	74
	TOTALI	62	0	5	0	5	17	11	13	9	7	129
CAMPI INUMAZIONE PRIVATI	SCADUTE PRIMA DEL 2021	31	7	7	6	6	7	7	0	0	0	71
	SENZA CONTRATTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	SCADUTE DAL 2021 AL 2030	4	1	2	3	3	2	3	3	3	2	26
	TOTALI	35	8	9	9	9	9	10	3	3	2	97
TOTALI PER ANNO		185	58	69	45	49	53	56	44	65	40	664

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 126	

In seguito si enuncia l'ordine delle esumazioni/estumulazioni da effettuarsi per ogni tipologia di sepoltura; si ricorda che il numero delle esumazioni/estumulazioni è dettato dalla tabella di cui sopra, le indicazioni in seguito sono inerenti all'ordine di rimozione.

_CAMPI AD INUMAZIONE IN CONCESSIONE:

Nel 2021 esumare tutte le tombe del campo C6 e dalla tomba n° 12 alla n° 9 del campo C5; l'anno successivo esumare dal campo C5 dalla tomba n° 8 alla 2. Negli anni successivi procedere ad esumare nei campi C4 e C3 seguendo sempre il numero previsto di esumazioni indicato nella tabella soprastante.

_CAMPI MINERALIZZAZIONE:

Per il primo anno di esumazioni svuotare tutto il campo C7 ed esumare le tombe dalla n° 35 alla 67 del campo C1. Per gli anni successivi procedere alla svuotamento del campo C1 seguendo sempre il numero previsto di esumazioni indicato nella tabella soprastante (queste sono esumazioni a scadenza del contratto ancora in vigore).

_LOCULI:

Per il 2021 estumulare i 3 loculi scaduti nel blocco C e i 6 scaduti del blocco E; rimuovere poi 19 loculi partendo dal numero 25 del blocco H. Per il 2022 e il 2023 proseguire a rimuovere 26 loculi all'anno nel blocco H. Successivamente procedere con le estumulazioni nei blocchi B-L ed M. Per il numero di estumulazioni da effettuare si faccia sempre riferimento alla tabella.

Per quanto riguarda gli spostamenti da effettuare per poter procedere alla trasformazione dei loculi in ossari/celle cinerarie si rimanda al capitolo 2.1.3.1 a pagina 80.

_OSSARI:

Iniziare ad estumulare dal blocco A, proseguendo con le campate in ordine alfabetico seguendo sempre scrupolosamente il numero di esumazioni previsto nella tabella di cui sopra.

_URNE CINERARIE:

Estumulare le cellette con contratto scaduto nel blocco F seguendo sempre scrupolosamente il numero di esumazioni previsto nella tabella di cui sopra.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 127	

4.7.5. Indicazioni operative in merito alle future inumazioni e tumulazioni

In seguito si enuncia l'ordine delle nuove inumazioni/tumulazioni da effettuarsi per ogni tipologia di sepoltura.

_CAMPI AD INUMAZIONE IN CONCESSIONE:

Completare campo CF e successivamente proseguire nei campi C5-C4 e C3 seguendo l'ordine dei numeri e delle date di ingresso.

_CAMPI MINERALIZZAZIONE:

Procedere nel campo C6 dalla tomba contrassegnata con il numero 1 nella planimetria di progetto e seguire l'ordine dei numeri e delle date di ingresso. Una volta completato il campo si riavvia la rotazione partendo sempre dalla tomba n°1.

_TOMBE FAMIGLIA:

Iniziare a realizzare le tombe nel campo C12 per poi eventualmente proseguire nel campo C1 in caso di ulteriore richiesta. Le date indicate in tavola di progetto sono indicative in quanto dipendono dalla scelta di ogni singolo privato la tomba da tre o sei posti.

_LOCULI SINGOLI:

Iniziare ad occupare dal numero 1 della campata H, una volta completata passare al blocco I.

_LOCULI ABBINATI:

Completare blocco A dai loculi 8-12 in poi, successivamente seguire questo ordine: blocco M loculi 105-109, blocco H loculi 65-72, blocco M loculi 9-13 e infine completare blocco I da loculi n°33-37.

_OSSARI:

Inserire nel blocco A poi proseguire in ordine alfabetico fino a esaurimento posti. Dal 2025 si prevede realizzazione di nuova campata P; prima di inserire nella nuova campata, ultimare gli inserimenti nelle campate dalla A alla I.

_URNE CINERARIE:

Completare la prima campata a sinistra del blocco E, successivamente seguire quest'ordine: dal n° 129 del blocco C, dal n° 65 del blocco C, dal n° 1 blocco C, blocco F e infine dal n° 65 blocco E.

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 128	

4.8. Cartografia di Progetto

La cartografia riguardante l'evoluzione futura e le relative opere in progetto o in previsione è composta dai seguenti elaborati:

Tav.8A – Planimetria Stato di Progetto

Tav.8B – Prospetti Loculi e Ossari di Progetto

Tav.9A – Planimetria degli interventi da realizzare

Tav.9B – Prospetti Loculi e Ossari con interventi da realizzare

Tav.10 – Planimetria priorità degli interventi

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 129	

5. Soluzioni e modalità attuative

5.1. Le azioni occorrenti

Il committente ha chiesto che:

- 1) Si studiasse per un periodo sufficientemente esteso l'evoluzione delle sepolture nel cimitero di Villa di Serio così come imposto dalla normativa vigente.

Il rilevamento dello stato di fatto e le simulazioni condotte si ritengono sufficienti a documentare lo sviluppo della mortalità, delle sepolture attese in un arco di tempo che va dal 2021 al 2030.

- 2) Si individuassero soluzioni di riorganizzazione o eventuale ampliamento compatibili con le situazioni esistenti.

Sulla base delle simulazioni condotte, cui si rimanda per il dettaglio, le condizioni richieste sono possibili purché si seguano regole di assegnazione delle sepolture rigide e coerenti con le previsioni di progetto nonché un ferreo rispetto delle date di scadenza delle concessioni.

In seguito si elencano gli interventi da effettuare in ordine per priorità.

FASE 1: interventi urgenti:

- Trasformazione da loculi a cellette cinerarie campata centrale del blocco C;
- Realizzazione nuovo ossario comune e cinerario comune;
- Realizzazione giardino delle rimembranze;
- Realizzazione tombe famiglia;
- Sistemazione vialetti zona ingresso, nuova pavimentazione e predisposizione aree per cappelle;
- Nuova pavimentazione "area sosta feretro durante cerimonie funebri";
- Sistemazione vialetti e nuova pavimentazione zona sud-est.

FASE 2:

- Trasformazione da loculi a cellette cinerarie campata di sinistra del blocco C;
- Realizzazione nuova campata ossari "P";
- Nuova pavimentazione nella zona centrale del cimitero.

FASE 3:

- Trasformazione da loculi a cellette cinerarie di una campata del blocco E;

FASE 4:

- Trasformazione da loculi a cellette cinerarie di una campata del blocco E;

COMUNE DI VILLA DI SERIO (BG)	Piano Regolatore Cimiteriale -- Relazione di Piano --	Rev.	00
		Data:	01/10/20
		Pag 130	

6. Cartografia allegata

6.1. Tavole grafiche del PRC

Tav.1A – Inquadramento Territoriale

Tav.1B – Inquadramento Urbanistico

Tav.02 – Individuazione Area di Rispetto Cimiteriale

Tav.03 – Individuazione Aree Sottoposte a Vincoli Ambientali

Tav.04 – Rilievo Stato di Fatto

Tav.5A – Planimetria Stato di Fatto con Scadenze Contratti

Tav.5B – Prospetti Loculi e Ossari Stato di Fatto con Scadenze Contratti

Tav.6A – Planimetria Stato di Fatto con Tipologie di Sepolture

Tav.6B – Prospetti Loculi e Ossari Stato di Fatto con Tipologie di Sepolture

Tav.7A – Planimetria Stato di Fatto con individuazione Tombe Famiglia pluriposto

Tav.7B – Prospetti Loculi e Ossari con individuazione Deroghe

Tav.8A – Planimetria Stato di Progetto

Tav.8B – Prospetti Loculi e Ossari di Progetto

Tav.9A – Planimetria degli interventi da realizzare

Tav.9B – Prospetti Loculi e Ossari con interventi da realizzare

Tav.10 – Planimetria priorità degli interventi